

L'Italia che cresce





2013 - 2018

L'Italia che cresce

A cura dell'Ufficio legislativo
e dell'Ufficio stampa
e comunicazione
del Gruppo del Pd al Senato

 www.senatoripd.it

 [@SenatoriPd](https://twitter.com/SenatoriPd)

 www.facebook.com/SenatoriPd

L'ITALIA CHE CRESCE

INDICATORI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI
Confronto 2013-2017

PIL

2013	- 1,7
2017	+ 1,7*

*Istat, III° trimestre 2017

EXPORT

2013	+ 0,7
2017	+ 3,7*

*Previsioni DEF 2017

INVESTIMENTI

2013	- 6,6
2017	+ 3,7*

*Previsioni DEF 2017

OCCUPATI

2013	22.191.000
2017	23.183.000*

*Istat, novembre 2017

DISOCCUPAZIONE

2013	12,1
2017	11,0*

*Istat-novembre 2017

TERMINATA LA XVII LEGISLATURA, alla vigilia delle elezioni politiche del 4 marzo 2018, è possibile fare un bilancio dell'impegno e del lavoro svolto dai gruppi del Pd in Parlamento.

Pur tra mille difficoltà, dovute anche alla complessa composizione dei governi che il Partito democratico ha sostenuto e di cui è stato principale attore, nessuno può negare che molte sono state le leggi importanti approvate in questi anni.

A fronte dello stop che il referendum del 4 dicembre 2016 ha imposto alla riforma costituzionale che avrebbe cambiato il nostro sistema politico e che il Parlamento aveva approvato, molte altre riforme hanno caratterizzato questa legislatura.

Le difficoltà economiche, la questione migratoria, la complessità del quadro politico (in primis i difficili equilibri della maggioranza che ha sostenuto il governo a Palazzo Madama) non hanno impedito ai gruppi parlamentari del Pd di lavorare per l'approvazione di una serie di provvedimenti che qualificano, in ogni

caso, questa stagione come riformista.

Sul versante del lavoro e dell'economia, su quello della giustizia e dei diritti, guardando alle imprese, ai cittadini e alle famiglie, il Pd in Parlamento ha lavorato per aiutare il nostro Paese a rimettersi in cammino.

Questo piccolo volume ha l'ambizione di raccontare questo impegno, illustrando nel dettaglio le tante misure approvate alla Camera e al Senato, in questi anni, con il contributo decisivo degli eletti del Partito democratico.

Gli indicatori economici e la considerazione di cui il nostro Paese gode oggi nei contesti internazionali ci confermano che molte delle buone idee e proposte avanzate dal Pd sono diventate buone leggi che hanno permesso all'Italia di ripartire, di crescere, di essere più forte.

AGRICOLTURA	7
AMBIENTE E TERRITORIO	12
CULTURA E TURISMO	18
CITTADINI E ISTITUZIONI	24
GIUSTIZIA E DIRITTI	35
IMPRESE, CREDITO E MEZZOGIORNO	48
INFRASTRUTTURE	75
SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA	86
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	110
POLITICHE MIGRATORIE E DI INTEGRAZIONE	134
SALUTE	139
SICUREZZA E DIFESA	152

La ricchezza della biodiversità

Con la nuova **legge sulla biodiversità** il settore agricolo si dota finalmente di strumenti concreti per la **valorizzazione della ricchezza agricola dell'Italia**. L'agricoltore diventa la figura chiave per la custodia e la tutela del nostro **inestimabile patrimonio agricolo e ambientale**.

Sono previsti:

- l'istituzione di un Sistema nazionale della biodiversità agraria e alimentare
- l'avvio di un Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo
- l'istituzione di un Fondo di tutela per sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori
- interventi per la ricerca sulla biodiversità agraria e alimentare.

● **Legge n. 194 del 2015**

Una legge per l'agricoltura sociale

Per la prima volta, la legge riconosce e promuove le forme di **collaborazione tra agricoltori e mondo del sociale** realizzate attraverso l'agricoltura sociale. Rientrano tra queste le attività che gli imprenditori agricoli

esercitano per:

- **l'inserimento socio-lavorativo** di lavoratori disabili o svantaggiati
- la prestazione alle comunità locali di **servizi** utili per la vita quotidiana
- la prestazione di **servizi** che affiancano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione di piante
- la promozione dell'**educazione ambientale e alimentare** e la salvaguardia della biodiversità (fattorie didattiche e sociali)
- **l'accoglienza** di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà.

● **Legge n. 141 del 2015**

Azzeramento dell'IMU agricola

Dal 2016 sono **esentati dall'IMU tutti i terreni agricoli** - montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni di euro all'anno.

● **Legge n. 208 del 2015**
(**Legge di stabilità 2016**)

Azzeramento dell'IRAP per agricoltura e pesca

Dal 2016 sono **esentati dall'IRAP** tutti i soggetti che operano nel settore agricolo, nonché le cooperative di piccola pesca e quelle di servizi nel settore selvicolturale.

- **Legge n. 208 del 2015**
(Legge di stabilità 2016)

Semplificazioni e competitività

Per valorizzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale - che vale oltre 260 miliardi di euro, pari al 17% del PIL - è stata adottata una strategia basata sul migliore utilizzo delle **risorse europee**, su nuovi **incentivi all'occupazione** e su forti **misure di semplificazione** amministrativa. Tra le misure previste:

→ l'**efficientamento degli strumenti pubblici a sostegno del sistema imprenditoriale agricolo**, attraverso la riduzione e semplificazione del sistema degli enti vigilati dal ministero dell'agricoltura: **Agea, Ismea, Crea**

→ un **credito d'imposta al 40%** per investimenti fino a 400mila euro per reti d'impresa e innovazione e fino a 50mila euro

per l'e-commerce
→ nell'ambito del sistema dei controlli, l'estensione dello strumento della diffida prima della sanzione amministrativa e l'introduzione del **Registro unico dei controlli**

→ la riduzione degli oneri per le spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli.

- **Decreto-legge n. 91 del 2014**
Legge n. 154 del 2016
legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Staffetta tra generazioni

Arriva la possibilità per i giovani di **affiancare gli agricoltori** ultra 65enni o pensionati, per il graduale trasferimento generazionale dell'attività d'impresa agricola.

Si deve trattare di giovani non proprietari di terreni agricoli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, anche organizzati in forma associata. Con la legge di bilancio 2018 è stato infatti introdotto il **contratto di affiancamento**, grazie al quale sarà anche possibile **accedere a mutui agevolati** con un tasso pari a zero e per la durata di 10 anni.

- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)



Sostegno dei giovani imprenditori agricoli

Per sostenere l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli, un apposito **Piano giovani** prevede:

→ la concessione di **mutui a tasso zero** per imprese aperte da **under 40** e l'attivazione di un fondo di garanzia per facilitare l'accesso a mutui e **prestiti a 30 anni** per il primo insediamento in agricoltura

→ una detrazione fiscale al 19% per l'**affitto dei terreni** agli **under 35**

→ lo stanziamento di 80 milioni di fondi europei (PAC) per il sostegno alle imprese agricole gestite dagli **under 40**.

- **Decreto-legge n. 91 del 2014**

A favore dei giovani imprenditori agricoli del Mezzogiorno sono individuate forme di **valorizzazione dei terreni agricoli incolti o abbandonati**, dati in concessione sulla base di progetti per l'uso produttivo dei beni, con accesso alle misure incentivanti previste per il piano "Resto al Sud", con contributi a fondo perduto e prestiti a tasso zero.

- **Decreto-legge n. 91 del 2017**

Settori agricoli in crisi

Per rilanciare i settori agricoli in crisi, sono stati disposti:

→ l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali. Con la legge di bilancio 2018 il Fondo è ulteriormente finanziato e, in aggiunta, sono destinate nuove somme alla realizzazione di un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio *Xylella fastidiosa*, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità.

→ la rateizzazione del pagamento del prelievo supplementare sul latte bovino non ancora versato e il superamento del regime delle "quote latte"

→ il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero caseario

→ il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario.

→ l'**incremento della dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura** per poter completare le procedure di liquidazione dei danni subiti da imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura.

→ un'indennità giornaliera per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo obbligatorio e

incremento pari a 12 milioni di euro della dotazione del **Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019**.

- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)
- Decreto-legge n. 51 del 2015

Contrasto al lavoro nero e al caporalato in agricoltura

Per reprimere un fenomeno che nel corso degli ultimi anni si è enormemente sviluppato, diffondendosi sull'intero territorio nazionale e causando condizioni estreme di sfruttamento, si è modificato l'articolo 603-bis del codice penale, al fine di renderlo più incisivo e adatto ad apprestare **garanzie a tutela dei diritti di chi è più debole**. Il nuovo articolo 603-bis mira dunque:

- a punire non solo l'intermediario-caporale, ma anche il datore di lavoro che sottopone i lavoratori a condizioni di sfruttamento
 - e ciò anche senza violenza o minaccia, ma facendo leva sullo stato di bisogno o necessità in cui versa il lavoratore.
- Si prevede poi la confisca dei proventi del reato e il controllo giudiziario dell'azienda per garantirne il valore economico, il rispetto delle norme e

delle condizioni di lavoro e la regolarizzazione dei lavoratori sfruttati. È stata potenziata la Rete del lavoro agricolo di qualità, istituita per facilitare azioni sinergiche di imprese agricole, Stato, istituzioni locali, forze sociali e altri attori privati, al fine di favorire il contrasto al lavoro nero e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso il monitoraggio delle dinamiche occupazionali del settore agricolo e le esigenze lavorative delle diverse aree produttive del Paese.

- Legge n. 199 del 2016

Settori produttivi di eccellenza

Con il **Testo unico del vino**", sono state riunite in un'unica legge le disposizioni nazionali relative alla produzione e alla commercializzazione dei vini,

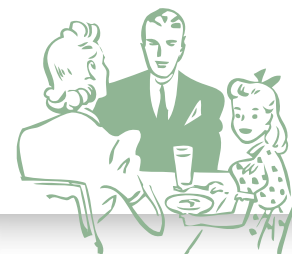


semplificando le stratificazioni normative ed **innovando** dove necessario, per permettere una **maggiore trasparenza** per produttori e consumatori a tutela di uno dei settori produttivi più fiorenti e centrali nella diffusione del *Made in Italy* nel mondo. Grazie alla legge di bilancio 2018, inoltre, godranno di agevolazioni fiscali tutte le attività connesse all'**enoturismo**: le attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di produzione, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, le iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine.

- Legge n. 238 del 2016
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Per promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale sono istituiti i **distretti del cibo**.

- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)



Lotta contro lo spreco alimentare

Per permettere una **riduzione degli sprechi** in ogni fase di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di **prodotti alimentari** - ma anche di **medicinali** o di altri **beni di utilità sociale** - si è intervenuti per favorire il recupero e la donazione, limitare gli impatti negativi sull'ambiente grazie a **prodotti alimentari** - ma anche di **medicinali** o di altri **beni di utilità sociale** - si è intervenuti per favorire il recupero e la donazione, limitare gli impatti negativi sull'ambiente grazie a informazione e sensibilizzare cittadini ed istituzioni. Si sono così, tra l'altro, individuati:

- le modalità di **cessione delle eccedenze** alimentari, e dei farmaci, garantendo in ogni caso la **salubrità dei prodotti** e il loro corretto stato di conservazione
- gli interventi per favorire il **riutilizzo**
- le attività di promozione e formazione e le **misure preventive** per la riduzione degli sprechi
- la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti
- le **misure incentivanti** (totale deducibilità delle cessioni gratuite, riduzione IVA, possibilità di una riduzione della TARI).

- Legge n. 166 del 2016

Mobilità sostenibile

Alla realizzazione di un **programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile** casa-scuola e casa-lavoro sono destinate nuove risorse per 35 milioni di euro. Queste risorse vanno a finanziare, tra l'altro:

- progetti per la mobilità sostenibile, quali *pedibus*, *car-sharing*, *car-pooling*, *bike-pooling* e *bike-sharing*
- programmi di educazione e sicurezza stradale
- percorsi protetti e modalità di spostamento attivo, per il contrasto di sovrappeso e obesità. La legge di bilancio 2018, ha, inoltre, destinato fino a **100 milioni di euro negli anni 2019-2023** ai **progetti sperimentali e innovativi** di mobilità sostenibile finalizzati all'introduzione di **mezzi su gomma ad alimentazione alternativa di comuni e città metropolitane**.

● Legge n. 221 del 2015
 Legge n. 205 del 2017
 (legge di bilancio 2018)

Raccolta differenziata

Tra i nuovi strumenti per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio, sono previsti:

- la possibilità di riferire gli

obiettivi di raccolta differenziata al livello di ciascun comune invece che a livello di ambito territoriale ottimale

→ l'attribuzione di un'addizionale del 20% al tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica ("**ecotassa**") direttamente a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali fissate di raccolta differenziata

→ la possibilità per le regioni di introdurre **incentivi economici** per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati nei comuni.

● Legge n. 221 del 2015

Accesso garantito all'acqua

Tra le misure contenute nel Collegato ambientale, anche quella che garantisce l'accesso all'acqua per tutti i cittadini. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico è tenuta ad assicurare ai cittadini-utenti che si trovano in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso agevolato alla fornitura idrica. In caso di morosità, la stessa Autorità deve comunque **assicurare il quantitativo minimo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali** degli utenti morosi. A tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, è istituito il Fondo di garanzia delle opere

idriche, riservato agli interventi di potenziamento delle infrastrutture idriche.

● Legge n. 221 del 2015

Lotta agli ecoreati e alle ecomafie

La lotta agli ecoreati e alle ecomafie si arricchisce di ulteriori strumenti di contrasto. Con l'introduzione del nuovo Titolo VI-bis del Codice

penale, sono previste ulteriori fattispecie di delitto, incentrate sulla produzione di un danno all'ambiente. In particolare:
 → è definito il **danno ambientale** in termini di deterioramento significativo e misurabile di risorse naturali

→ è prevista una speciale aggravante legata ai reati che vengono commessi dalla criminalità organizzata (ecomafie)

→ sono ammessi congrui sconti di pena per i colpevoli che cooperano per evitare conseguenze ambientali più gravi o agiscono per cercare di bonificare e mettere in sicurezza le aree e gli ambienti che sono stati inquinati

→ sono inserite nuove disposizioni che rendono più severa la disciplina sanzionatoria per il commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

● Legge n. 68 del 2015

La nuova rete delle Agenzie ambientali

È istituito il **Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente**, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente.

● Legge n. 132 del 2016

Green economy

Per dare impulso alla *green economy*, è stato varato un **ampio pacchetto di misure ambientali** che contiene interventi a tutto campo. Tra gli altri:

- **appalti "verdi"** obbligatori per la PA
- nuovi incentivi e sanzioni in materia di **gestione dei rifiuti**
- semplificazioni per la valutazione di impatto ambientale (**VIA**) e potenziamento degli strumenti di **partecipazione dei cittadini**
- incentivi per le **bonifiche dall'amianto**
- fondi per la **tutela del territorio** e delle acque
- incentivi alle fonti rinnovabili e per gli esercenti di impianti alimentari da biomasse, biogas, e bioliquidi sostenibili.

● legge n. 221 del 2015
 legge n. 205 del 2017
 (legge di bilancio 2018)

Aree Protette

In vista di una riforma organica della materia dei Parchi e delle aree protette di cui alla legge n. 394 del 1991:

- sono stati istituiti il **Parco del Delta del Po** e i **Parchi nazionali del Matese** e di **Portofino** e ne è stato disposto un adeguato finanziamento
- sono state stanziare in relazione al Grande progetto Pompei le risorse necessarie per la messa in sicurezza delle aree del **Parco nazionale del Vesuvio** interessate dagli incendi boschivi e dagli eventi franosi dell'estate 2017
- si è intervenuti sulle aree marine di reperimento, di **Capo d'Otranto, Capo di Leuca e Capo Spartivento**, prevedendo per l'istituzione e il primo avviamento delle riserve in tali aree marine uno specifico finanziamento



→ una quota dei proventi risultanti dalle aste di quantità di emissioni di gas a effetto serra è stata destinata al finanziamento delle attività del programma triennale per le aree naturali protette.

- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Legge sui piccoli comuni

Per favorire lo **sviluppo economico, sociale, ambientale e artistico-culturale** delle tante realtà comunali di piccole dimensioni che caratterizzano il nostro Paese e ne rappresentano la grande ricchezza storica e culturale, è stato approvato un importante provvedimento *ad hoc*. Molteplici sono le **misure di sostegno e valorizzazione** introdotte al fine di **contrastare lo spopolamento e incentivare l'afflusso turistico in tali territori** nonché garantire una **crescita sostenibile** con indubbi vantaggi per i cittadini che vi abitano e per le attività produttive ivi insediate. Si segnalano in particolare: gli **incentivi e le semplificazioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici** nonché per la **messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici**; la promozione di **alberghi diffusi**; la possibilità di **acquisire case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse** da rendere disponibili

per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; l'implementazione della **banda larga e della realizzazione di itinerari di mobilità e turismo dolce**; la promozione cinematografica e delle **produzioni agroalimentari a filiera corta**. È stato inoltre istituito un apposito **Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale** finalizzato al finanziamento di investimenti, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017, e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023. La legge di bilancio 2018 - oltre a **incrementare di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018** la dotazione del predetto Fondo - ha ampliato la platea dei piccoli comuni che hanno la facoltà di procedere ad assunzioni di personale nel 2018; è stato, infatti, disposto, lo **sblocco del turn over nei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti**.

- Legge n. 158 del 2017
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

UN TERRITORIO FRAGILE: LE RISPOSTE ALLE EMERGENZE

Protezione Civile

Nel corso degli ultimi anni, la Protezione civile ha avuto un ruolo essenziale nell'affrontare le calamità naturali che purtroppo con frequenza si sono abbattute sul nostro Paese. La legge delega approvata dal Parlamento ha mantenuto l'impianto della legge n. 225 del 1992, che regola ad oggi il **sistema di protezione civile in Italia** e che in numerosi occasioni ha dimostrato di essere un valido strumento per indirizzare l'azione: è stato migliorato il sistema di **coordinamento** e di **collaborazione** tra i diversi livelli di governo del territorio e semplificata la materia al fine di agevolare l'azione. La legge procede a:

- definire le attività
- organizzare il coordinamento tra i diversi livelli di attività
- disciplinare la partecipazione dei cittadini e il volontariato
- prevedere risorse per una progettualità a lungo termine.

- Legge n. 30 del 2017

Dissesto idrogeologico

Il decreto sblocca Italia dedica alla **mitigazione** del dissesto idrogeologico un pacchetto di misure che consentirà di sbloccare risorse per circa 3,5

miliardi di euro. Le nuove misure prevedono tra le altre cose:

→ in materia di **gestione delle risorse idriche**, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali agli enti di ambito e la nuova disciplina dell'affidamento in gestione del servizio e assegnazione delle risorse stanziate alla contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari delegati

→ la facilitazione delle modalità di **utilizzo delle risorse** per la mitigazione del dissesto idrogeologico

→ **nuove risorse** per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale nelle aree metropolitane colpite da esondazioni e alluvioni

→ nuove risorse per la **sistemazione idraulica dei corsi di acqua** e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione. Con la legge di bilancio 2018, inoltre, è stato adottato un **Piano nazionale di interventi nel settore idrico finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti** riguardanti gli invasi e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili.)

- **Decreto-legge n. 133 del 2014**
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Emergenze ambientali

Interventi specifici sono stati adottati anche per altri fronti di emergenza ambientale. In particolare per:

- il risanamento ambientale nell'area dell'**ILVA** di Taranto
- interventi di carattere economico, sociale e ambientale nella "**Terra dei fuochi**"
- la bonifica dall'amianto nello stabilimento dell'**Isochimica** di Avellino
- la promozione della produzione e della commercializzazione di bastoncini per la pulizia delle orecchie **in materiale biodegradabile** e dei prodotti cosmetici senza **microplastiche**.

- **Decreto-legge n. 191 del 2015**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
- **Decreto-legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Sisma del Centro-Italia

I violentissimi eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dall'agosto del 2016 hanno causato numerose vittime, la distruzione di interi centri abitati, danni ingentissimi alle attività produttive, all'agricoltura, agli allevamenti. La **risposta** non poteva che essere **immediata ed adeguata a sostenere con ogni mezzo le popolazioni colpite**.

Gli interventi si sono succeduti in questi mesi per fronteggiare l'emergenza, prevedendo:

→ le risorse destinate alla ricostruzione, anche con la creazione di un apposito **Fondo per le aree terremotate**

→ la sistemazione abitativa provvisoria per chi non può tornare nella propria casa

→ la garanzia della **ricostruzione integrale** dei centri urbani e rurali distrutti o danneggiati, con contributi che coprono al 100% le spese per la ricostruzione degli edifici distrutti dal sisma, siano essi privati, pubblici (in particolare **scuole ed ospedali**), di interesse storico-artistico; per i danni alle scorte, ai beni strumentali alle attività economiche, commerciali, di servizi

→ interventi urgenti sulle **infrastrutture**: le strade di collegamento, le reti energetiche ed idriche, le infrastrutture ambientali

→ le risorse per le imprese, in particolare per la capillare **rete di piccole e medie imprese** che costellano il territorio del centro Italia, e per le **aziende agricole e zootecniche** della zona, per garantire un rapido rilancio del settore produttivo

→ l'individuazione dei soggetti che gestiranno l'emergenza: il Commissario straordinario in stretta collaborazione con i presidenti delle regioni colpite, quali vice-commissari alla ricostruzione - le risorse per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici

→ le misure per garantire **legalità**

e trasparenza negli appalti, nella ricostruzione, nella gestione delle risorse

→ il **sostegno al reddito** dei lavoratori, tramite ammortizzatori sociali e indennità specifiche

→ la **sospensione del pagamento delle tasse, delle imposte**, degli altri adempimenti tributari e contributivi, nonché delle rate dei mutui concessi ai Comuni colpiti dal sisma

Con i medesimi provvedimenti, si è provveduto anche a dare risposte alle necessità delle altre aree del Paese colpite negli ultimi anni da terremoti devastanti

- **L'Aquila** e **l'Abruzzo**, **l'Emilia-Romagna** con **Lombardia** e **Veneto**, **i territori dell'isola di Ischia** - per promuovere nuove opportunità di sviluppo,

per contribuire a risolvere gli ultimi nodi non sciolti, le criticità manifestatesi nell'opera di ricostruzione e completare gli interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione primaria o ad affrontare le nuove emergenze del nostro territorio fragile, quali eventi alluvionali come quello che ha colpito Livorno e i comuni circostanti o la grave siccità che negli ultimi mesi ha colpito l'intero Paese. Per queste ed altre emergenze, si è proceduto **stanziando nuove risorse** ed apprestando soluzioni puntuali.

- **Decreto-legge n. 189 del 2016**
Decreto-legge n. 8 del 2017
Decreto-legge n. 50 del 2017
Decreto-legge n. 91 del 2017
Decreto-legge n. 148 del 2017
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

La cultura tra i livelli essenziali delle prestazioni

Per la prima volta una legge ha riconosciuto la tutela, la fruizione e la valorizzazione del **patrimonio culturale** come attività rientranti tra i **livelli essenziali delle prestazioni**, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione. Ai fini dell'esercizio del diritto di sciopero rientrano tra i **servizi pubblici essenziali** non solo i servizi di protezione ambientale e di vigilanza sui beni culturali, ma anche **l'apertura al pubblico** di musei e di altri istituti e luoghi della cultura.

● Decreto-legge n. 146 del 2015

18App, un bonus cultura per i diciottenni

La legge di stabilità 2016 ha assegnato **500 euro** a tutti i giovani, residenti in Italia, che hanno compiuto **18 anni nell'anno 2016** al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. Il **bonus**, può essere utilizzato per l'acquisto di:

a) biglietti per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche ed a spettacoli dal vivo

d) libri

c) ingresso a musei, mostre, eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali

d) musica registrata, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera per coloro che hanno compiuto 18 anni nel 2017. Successivamente il **bonus** è stato **confermato** per coloro che hanno compiuto gli anni **nel 2017 e per coloro che li compiranno nel 2018 e nel 2019.**

- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Legge sul cinema

Finalmente è stata approvata una legge a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, attività che contribuiscono **alla definizione dell'identità nazionale** e alla **crescita** culturale, economica e industriale del Paese, **promuovono il turismo e creano occupazione**, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore.

La legge, oltre ad aumentare le risorse destinate al settore e a renderle stabili, razionalizza e semplifica gli interventi di promozione e di sostegno per il cinema tracciando un quadro unitario degli incentivi. È istituito il **Fondo per lo**

sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo con una dotazione minima di **400 milioni di euro annui** (oltre il 60 per cento in più rispetto ai fondi previsti prima della legge) per:

→ **6 tax credit** per incentivare la produzione e la distribuzione cinematografica ed audiovisiva e per favorire l'attrazione di investimenti esteri

→ **contributi automatici**: per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana, quantificati sulla base di **parametri oggettivi** che tengono conto dei risultati economici, culturali, artistici e di diffusione (dai premi ricevuti agli incassi) e devono essere **reinvestiti** nel settore

→ **contributi selettivi**: per premiare la qualità artistica o il valore culturale o il progetto da realizzare. Fino al **18 per cento** del nuovo Fondo Cinema è dedicato ogni anno al sostegno di: opere prime e seconde, **giovani autori, start-up, piccole sale**, contributi a favore dei festival e delle rassegne di qualità, contributi per le attività di Biennale di Venezia, Istituto Luce Cinecittà e Centro sperimentale di cinematografia

→ **contributi per la promozione**: per attività di sviluppo della cultura cinematografica, internazionalizzazione, conservazione, restauro, fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Il Fondo è alimentato grazie a un **virtuoso meccanismo di "autofinanziamento"** della filiera

produttiva **senza nuove tasse e senza discrezionalità.**

Sono previsti un Piano straordinario di 30 milioni di euro per la **digitalizzazione** del patrimonio cinematografico e audiovisivo e un Piano straordinario di 120 milioni di euro per **restaurare** le sale dismesse o **aprire** di nuove.

Inoltre, il Governo ha adottato **tre decreti legislativi** che riformano in modo organico il settore della produzione audiovisiva, introducendo nuove norme sul **lavoro** nel settore cinematografico e audiovisivo, sulla **tutela del pubblico non adulto** e sulla **promozione** delle opere italiane ed europee. In particolare:

a) il decreto in materia di lavoro introduce norme che, per **rafforzare le tutele** dei lavoratori e riconoscere le professioni, perfezionano **la disciplina del rapporto di lavoro** nel settore cinematografico e audiovisivo, prevedendo anche **la definizione** delle professioni

b) il decreto in materia di tutela dei minori delinea un nuovo sistema di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, **abolendo la possibilità una vera e propria censura dell'opera**, definendo un **sistema di classificazione più flessibile** e introducendo **il principio di responsabilizzazione** degli operatori cinematografici, che sono chiamati a individuare la corretta classificazione dell'opera in base alla fascia d'età del pubblico destinatario

e a sottoporla alla validazione di un apposito organismo di verifica, la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche

c) il decreto in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi introduce procedure più trasparenti ed efficaci in materia di **obblighi di investimento e programmazione** di opere italiane ed europee, prevede meccanismi di formazione ed equa distribuzione del valore dei diritti di sfruttamento delle opere, la riformulazione della definizione di «produttore indipendente» e un appropriato sistema sanzionatorio.

Con la nuova legge sul cinema è stato possibile accantonare il **3 per cento** delle risorse del fondo di sostegno al cinema e all'audiovisivo per il **potenziamento delle competenze e per l'alfabetizzazione all'arte** nelle scuole di ogni ordine e grado (già disponibili 12 milioni di euro dell'esercizio 2017).

- **Legge n. 220 del 2016**
- **Decreto legislativo n. 202 del 2017**
- **Decreto legislativo n. 203 del 2017**
- **Decreto legislativo n. 204 del 2017**

ArtBonus

Per premiare l'investimento dei cittadini e delle imprese nella cultura, è stato introdotto il cosiddetto *ArtBonus*. Riconosciuto sia alle persone

fisiche che a quelle giuridiche, esso consiste in un **credito d'imposta** inizialmente pari al **50 per cento (poi incrementato al 65 per cento) delle erogazioni liberali** in denaro destinate:

- a interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici
- al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione
- alla realizzazione di nuove strutture, al restauro e al potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

- **Decreto-legge n. 83 del 2014**
- **Legge n. 208 del 2015**
- **(legge di stabilità 2016)**

Legge sullo spettacolo

La legge offre una risposta ad un settore che ha atteso una riforma organica per oltre 30 anni e rappresenta un passo importante per il rilancio e lo sviluppo del settore dello spettacolo dal vivo. La legge reca una delega al Governo per la disciplina dell'attività, dell'organizzazione e della gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche, nonché per la riforma, la revisione, e il riassetto della disciplina nei settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle

attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche, mediante la redazione di un testo unico normativo denominato **“Codice dello spettacolo”**. Tra i principi di delega è prevista la destinazione **3 per cento** delle risorse alle scuole di ogni ordine e grado per **la promozione tra le giovani generazioni della cultura e delle pratiche dello spettacolo**.

La legge prevede inoltre:

- a)** l'incremento, a decorrere dal 2018, della dotazione del **Fondo unico per lo spettacolo (FUS)** e la previsione che annualmente almeno il 3 per cento del FUS sia destinato alla promozione di programmi di educazione nei settori dello spettacolo nelle scuole di ogni ordine e grado
 - b)** l'**istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo** presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in sostituzione della Consulta dello spettacolo
 - c)** l'**estensione dell'Art-Bonus a tutti i settori dello spettacolo**
 - d)** la reintroduzione, a regime, del **credito di imposta** a favore delle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali, nonché delle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo con riferimento alle opere prime e seconde, estendendolo anche alle opere terze.
- **Legge n. 205 del 2017**
 - **(legge di bilancio 2018)**

Credito d'imposta per le imprese culturali e creative

La legge di bilancio 2018 ha istituito il **credito d'imposta** in favore delle **imprese culturali e creative** per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi, nella misura del **30 per cento** dei costi sostenuti per le suddette attività ed è attribuito nel limite di spesa di **500.000 euro** per il **2018** e di **1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020**.

Destinatari dell'agevolazione sono le **imprese culturali e creative**, ovvero le imprese ed i soggetti che hanno quale oggetto sociale **attività** relativa ai **prodotti culturali**, ovvero i beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti letteratura, musica, arti figurative ed applicate, spettacolo dal vivo, cinematografia e audiovisivo, archivi, biblioteche, musei, patrimonio culturale e relativi processi di innovazione.

- **Legge n. 205 del 2017**
- **(legge di bilancio 2018)**

Credito d'imposta per le piccole librerie

È istituito un credito di imposta, a decorrere dall'anno 2018, in favore degli esercenti di attività commerciali che operano nel **settore della vendita di libri al dettaglio**. Il credito di imposta è riconosciuto, nel limite di spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2018 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, ed è parametrato agli importi pagati quali IMU, TASI e TARI con riferimento ai locali dove si svolge la medesima attività di vendita di libri al dettaglio, nonché alle eventuali spese di locazione. Il credito di imposta è stabilito nella misura massima di **20.000 euro** per gli esercenti di librerie che non risultano ricomprese in gruppi editoriali dagli stessi direttamente gestite e di **10.000 euro** per gli altri esercenti.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Piano per l'arte contemporanea

La legge di bilancio 2018 ha autorizzato l'ulteriore spesa di 2 milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per la realizzazione del Piano per l'arte contemporanea al fine per consentire **l'incremento del**

patrimonio pubblico di arte contemporanea, anche mediante acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale italiano

Il provvedimento reca:

a) disposizioni per la **tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano**. In particolare, interventi per Pompei e altri luoghi della cultura siti in Campania; un programma per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano e per l'attuazione del programma "500 giovani per la cultura"; la regolare apertura al pubblico degli istituti e dei luoghi di cultura; il Forum mondiale Unesco sulla cultura e sulle industrie culturali e la valorizzazione dei siti italiani inseriti nella Lista Unesco; il riconoscimento del valore storico e culturale del carnevale
b) disposizioni per **il rilancio del cinema, delle attività musicali e dello spettacolo dal vivo**. In particolare, misure per la promozione della musica di giovani artisti e compositori emergenti, nonché degli eventi di spettacolo dal vivo di portata minore; misure per il settore cinematografico e audiovisivo; la

trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema; il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza

c) disposizioni per assicurare **risorse al sistema dei beni, delle attività culturali**. In particolare, la diffusione di donazioni di modico valore in favore della cultura e il coinvolgimento dei privati.

● Decreto-legge n. 91 del 2013
Legge n. 220 del 2016
Legge n. 175 del 2017

Mini IVA per e-book e giornali on line

L'aliquota IVA al 4 per cento per gli e-book è stata estesa ai giornali, notiziari e periodici *online*.

● Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Start up turistiche

Le agevolazioni amministrative e fiscali previste per le *start-up* innovative sono estese alle società che promuovono **l'offerta turistica nazionale** attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di *software* originali, in particolare mediante servizi **rivolti alle imprese turistiche**. Questi

servizi riguardano la formazione del personale, la costituzione di imprese turistiche e culturali, uffici turistici di informazione e accoglienza, l'offerta di servizi di prenotazione, l'elaborazione e lo sviluppo di applicazioni *web* che consentano di mettere in relazione aspetti turistici culturali e di intrattenimento nel territorio.

● Decreto-legge n. 83 del 2014

Patrimonio culturale immateriale

La legge ha lo scopo di sostenere **il patrimonio culturale immateriale**, adeguando la normativa italiana alla Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. A tal fine estende anche agli elementi del patrimonio culturale immateriale **il valore simbolico e la priorità di intervento** già riconosciuti ai siti italiani inseriti nella lista Unesco. Il patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso **cinque ambiti dell'attività umana**:
a) tradizioni ed espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile; **b)** arti dello spettacolo; **c)** pratiche sociali, riti e feste; **d)** conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo; **e)** artigianato tradizionale.

● Legge n. 44 del 2017

Fisco semplice con la dichiarazione precompilata

Pagare le tasse diventa più semplice per tutti con la dichiarazione precompilata.

Dal 2015 i cittadini hanno a disposizione modelli di dichiarazione dei redditi precompilati dall'Agenzia delle Entrate. Dal 2016 nella dichiarazione precompilata sono state inserite per la prima volta:

- le spese sanitarie
- le spese funebri
- le spese per la frequenza di corsi universitari
- le spese per le ristrutturazioni edilizie, per l'arredo e per la riqualificazione energetica delle abitazioni.

Il Modello Unico, utilizzato dalle persone fisiche che sono state titolari di partita IVA, ha cambiato nome in "Redditi PF".

Per facilitare l'accesso alla dichiarazione precompilata, l'Agenzia delle Entrate, ha messo a disposizione appositi strumenti operativi in via telematica.

- **Delega fiscale**
(Legge n. 23 del 2014)
- Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Bonus 80 euro

Con il Bonus fiscale di 80 euro al mese - erogato in busta paga a 10 milioni di cittadini con redditi fino a 26mila euro - si è realizzata un'operazione di redistribuzione della ricchezza di portata inedita, pari a 9,7 miliardi di euro.

- Ne hanno diritto**
- **i dipendenti del settore privato**
 - **i dipendenti delle P.A.**
 - **i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità**
 - **i lavoratori socialmente utili**
 - **i titolari di borse di studio e assegni di formazione professionale**
 - **i co.co.co. e i collaboratori a progetto.**

Con la Legge di stabilità 2016 il Bonus è stato esteso **a tutti gli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia** indipendentemente dal reddito (esclusi i dirigenti). Con la legge di bilancio 2018 è stato previsto l'innalzamento delle soglie reddituali per l'accesso al Bonus (il tetto di 24.000 euro sale a 24.600 e quello di 26.000 sale a 26.600, livello al quale il bonus si azzerà) al fine di salvaguardare gli 80 euro dei dipendenti pubblici, che con il rinnovo del contratto supererebbero la soglia ad oggi vigente per ricevere il bonus.

- **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 66 del 2014)
- Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 190 del 2014)
- Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Legge di bilancio 2018
(Legge n. 205 del 2017)

Detrazioni per i figli a carico

La legge di Bilancio 2018 ha **elevato da 2840,51 a 4.000 euro il limite di reddito affinché i figli possano essere considerati fiscalmente a carico.** L'innalzamento del limite di reddito trova applicazione esclusivamente per i figli di età non superiore a 24 anni. Per gli altri soggetti fiscalmente a carico quali, ad esempio, i genitori, i fratelli, le sorelle, il predetto limite di 2.840,51 euro resta invariato. Il nuovo limite di reddito entrerà in vigore dal 1 gennaio 2019.

- **Legge di bilancio 2018**
(Legge n. 205 del 2017)

Sterilizzazione degli aumenti IVA

Con il decreto-legge n. 148 del 2017 e la legge di bilancio 2018 sono stati sterilizzati gli aumenti delle aliquote IVA previsti per l'anno 2018, pari a complessivi 15,7 miliardi di euro, e delle accise per l'anno 2019.

- **Decreto-legge n. 148 del 2017**
Legge di bilancio 2018
(Legge n. 205 del 2017)

Fatturazione a 28 giorni e Maxibollette

Con il decreto legge n. 148 del 2017 **è stata bloccata la prassi poco trasparente di molte imprese di telefonia e di pay-tv di fatturare i consumi ogni 28 giorni.** Tale tipologia di fatturazione, infatti, ha provocato un aumento arbitrario del costo per circa 86 milioni di abbonamenti a telefoni cellulari e 7 milioni di famiglie che hanno la pay-tv. La nuova disciplina stabilisce che la fatturazione dei servizi di comunicazione elettronica deve essere su base mensile o di multipli del mese, con l'attribuzione all'AGCOM della verifica del rispetto di tale obbligo e l'eventuale irrogazione di sanzioni. Per le imprese che gestiscono reti pubbliche di comunicazione elettronica o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico si stabilisce altresì l'obbligo di fornire informazioni "chiare e trasparenti" riguardo alle caratteristiche dell'infrastruttura fisica utilizzata per l'erogazione dei servizi, introducendo anche la definizione di infrastruttura in fibra ottica completa.

Con la legge di bilancio 2018 sono state introdotte norme che si rivolgono in particolare, agli utenti domestici: d'ora in avanti, **nei contratti relativi ai servizi di fornitura di energia**

elettrica, gas e acqua, il termine di prescrizione per l'emissione delle fatture passa da 5 a 2 anni, incentivando, in tal modo, un efficientamento ed una maggiore trasparenza del sistema di verifica e trasmissione delle letture. È stato sancito il diritto del consumatore ad ottenere il rimborso, nel caso in cui sia dovuto, entro tre mesi; viene incentivata l'autolettura come strumento di consapevolezza e di certezza da parte dei clienti e sono state introdotte norme per l'accesso dei cittadini utenti ai dati relativi ai propri consumi tramite il Sistema informativo integrato.

- **Decreto legge n. 148 del 2017**
Legge di bilancio 2018
(Legge n. 205 del 2017)

Rottamazione delle cartelle esattoriali

Con il decreto legge n. 148 del 2017 sono stati estesi i termini per la proposizione della domanda di rottamazione delle cartelle esattoriali previsti dal decreto-legge n. 193 del 2016 per i contribuenti che non l'avevano presentata o lo avevano fatto in modo irregolare. Inoltre, si estende estende il beneficio alle cartelle formate fino al 30 settembre 2017 e si prorogano le rate scadute nel 2017.

- **Decreto legge n. 193 del 2016**
Decreto legge n. 148 del 2017

Detraibilità delle spese per abbonamenti al trasporto pubblico locale

Con la legge di bilancio 2018, è stata reintrodotta la detraibilità al 19%, fino a un massimo di 250 euro, per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Si introducono invece, per la prima volta, le agevolazioni fiscali per i "buoni TPL": le somme rimborsate o sostenute dal datore di lavoro per l'acquisto dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale del dipendente e dei familiari non concorrono a formare reddito da lavoro.

- **Legge di bilancio 2018**
(Legge n. 205 del 2017)

Niente più tasse sulla prima casa

L'imposta sulla prima casa è abolita per sempre e per tutti.

Con una manovra di restituzione fiscale ai cittadini pari a 3,5 miliardi di euro all'anno, sono state abolite:

- la TASI dovuta dai proprietari e dagli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale (con l'eccezione degli immobili di

particolare pregio)

- l'IMU dovuta dai proprietari per gli immobili concessi in comodato ai figli (e a ogni parente in linea retta entro il primo grado) per fame l'abitazione principale, non possedendo altre case

- l'IMU dovuta dai proprietari per gli immobili dati in comodato a parenti disabili entro il secondo grado, anche collaterali (nonni, zii, nipoti, ...)

- la TASI sugli alloggi sociali

- l'IMU sugli immobili assegnati a studenti universitari, di proprietà di cooperative edilizie.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

DETRAZIONI FISCALI PER LA CASA

Un importante pacchetto di interventi fiscali a beneficio dei cittadini è rappresentato dalle detrazioni riconosciute per gli interventi di ristrutturazione edilizia, per quelli di riqualificazione antisismica e per quelli di riqualificazione energetica degli edifici.

In particolare:

Bonus ristrutturazione edilizia

La detrazione al 50 per cento per

le ristrutturazioni edilizie è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018.

Bonus Sisma

Per gli interventi antisismici sugli edifici effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2021 è stata prevista una detrazione del 50 per cento. La detrazione si applica sia agli edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) sia agli edifici situati nella zona sismica 3 (in cui possono verificarsi forti terremoti, anche se rari). Se i lavori effettuati producono una riduzione del rischio sismico dell'edificio con passaggio dello stesso ad una classe di rischio inferiore, la detrazione di imposta sale al 70 per cento. Se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori, la detrazione aumenta ulteriormente all'80 per cento. Ai lavori sulle parti comuni degli edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, limitatamente alle zone sismiche 1, 2 e 3 (rimane esclusa solo la zona 4) si applica una detrazione maggiorata. La misura della detrazione è dell'80 per cento in caso di passaggio ad una classe di rischio inferiore e dell'85 per cento in caso di passaggio di due classi di rischio. La possibilità di fruire del sisma bonus e dell'ecobonus è prevista anche per gli Istituti autonomi per le case

popolari, comunque denominati, e per gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di in house providing e delle cooperative di abitazione a proprietà indivisa.

Ecobonus

La detrazione al 65 per cento per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici:

→ è stata prorogata al 31 dicembre 2018

→ è stata estesa alle spese sostenute per l'acquisto e alla posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti e agli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A di prodotto e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti o con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro, o per le spese sostenute all'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione

→ è stata ridotta al 50 per cento per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018, relative agli

interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di classe A → si applica anche agli interventi che riguardano i condomini. Inoltre, è stata prevista la possibilità della cessione del credito maturato per tutti gli interventi di riqualificazione energetica.

Bonus Mobili

Alle giovani coppie, coniugate o stabilmente conviventi, con almeno un componente di età non superiore a 35 anni, è riservata **un'agevolazione per l'arredo della casa appena acquistata**. Grazie alla Legge di stabilità per il 2016, potranno beneficiare di una detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro l'anno per l'acquisto di mobili e arredi per la nuova casa, fino ad un massimo di 16.000 euro. La detrazione al 50 per cento per le spese per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Legge di bilancio 2017
Decreto legge n. 50 del 2017
Legge di bilancio 2018
(Legge n. 205 del 2017)

Bonus "verde"

Con la legge di bilancio è stata introdotta, limitatamente all'anno 2018, una detrazione IRPEF, pari al 36 per cento, per le spese sostenute (nel limite massimo di 5.000 euro) per interventi di "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi e per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e di giardini pensili. Tra le spese detraibili sono comprese quelle di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi. L'agevolazione deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.

● **Legge di bilancio 2018**
(Legge n. 205 del 2017)

Detraibilità delle spese per le assicurazioni contro le calamità naturali

Dal 2018, le spese sostenute per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi

calamitosi su unità immobiliari ad uso abitativo sono detraibili al 19% per cento. Le stesse polizze sono interamente esentate dalla imposta sulle assicurazioni.

● **Legge di bilancio 2018**
(Legge n. 205 del 2017)

Leasing immobiliare

Come forma di finanziamento alternativa al mutuo, arriva la nuova disciplina della locazione finanziaria di immobili da adibire ad uso abitativo. Le persone fisiche possono ricorrere al leasing finanziario per acquistare immobili destinati ad abitazione principale, con sconti particolari per i giovani under 35 con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro. Con questo contratto, la banca o l'intermediario si obbligano ad acquistare o far costruire l'immobile, su scelta e indicazione della persona fisica che lo utilizzerà per abitarvi, per un dato tempo, a fronte di un corrispettivo. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha la facoltà di acquistare l'immobile al prezzo prestabilito, con l'applicazione di agevolazioni fiscali (deducibilità ai fini Irpef e riduzione dell'imposta di registro).

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Prestito vitalizio ipotecario

Per andare incontro alle esigenze di liquidità dei cittadini più anziani nasce il prestito vitalizio ipotecario. Esso **consente al proprietario di un immobile - di età superiore a 60 anni - di convertire parte del valore in contanti**, per soddisfare esigenze di liquidità, senza dover lasciare, per tutta la durata della vita, l'abitazione posta in garanzia, ovvero di ripagare il capitale e gli interessi sul prestito fino alla scadenza del contratto. L'abitazione in garanzia potrà essere riscattata dagli eredi o messa in vendita per ripagare il capitale e gli interessi sul prestito. È consentito alle parti di concordare modalità flessibili di rimborso graduale di interessi e spese.

● **Legge n. 44 del 2015**

Incentivi per acquistare e affittare la casa

→ a chi compra entro il 31 dicembre 2017 un alloggio a destinazione residenziale - di nuova costruzione e invenduto o oggetto di ristrutturazione - e lo affitta a canone concordato per 8 anni, è riconosciuta una

deduzione IRPEF del 20% sul prezzo d'acquisto dell'immobile, sino a un massimo di spesa di 300mila euro

→ è introdotto il **Contratto di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili**: il canone pagato dal locatario funge da anticipazione del prezzo della compravendita che sarà perfezionata ad una data stabilita. Il godimento dell'immobile è immediato, la proprietà dello stesso verrà trasferita attraverso l'effettiva compravendita, scomputando dal prezzo di acquisto i canoni già corrisposti.

● **Decreto-legge n. 133 del 2014**
Decreto-legge n. 47 del 2014

Cedolare Secca

È stata prevista la proroga di ulteriori due anni (2018 e 2019) della "cedolare secca" al 10% (in luogo del 15%) per i contratti a canone concordato stipulati nei maggiori comuni italiani (e nei comuni confinanti), negli altri capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE, nonché relativi agli immobili locati nei confronti di cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocati a studenti universitari nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi 5 anni, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi.

● **Legge di bilancio 2018**
(Legge n. 205 del 2017)

Canone RAI

A partire dal 2016 **il canone RAI è diventato più leggero e più facile da pagare**. L'importo del canone è confermato anche per l'anno 2018 a 90 euro (dagli originari 113,50 euro del 2015, a 100 euro nel 2016) e diventa più facile da pagare. È versato direttamente attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Legge di bilancio 2017
(Legge n. 232 del 2016)
Legge di bilancio 2018
(Legge n. 205 del 2017)

Conti correnti trasferibili senza oneri

I conti correnti diventano trasferibili con maggiore semplicità: gli istituti bancari sono tenuti provvedere - senza oneri o spese di portabilità a carico del cliente - entro un termine definito (12 giorni lavorativi dall'autorizzazione del consumatore). In caso di mancato rispetto del termine, al cliente spetta un indennizzo proporzionale al ritardo e alla disponibilità esistente sul conto al momento della richiesta di trasferimento.

● **Decreto-legge n. 3 del 2015**

Riforma della pubblica amministrazione

Con la riforma della P.A. è stato avviato un importante programma di modernizzazione del Paese volto complessivamente a:

→ **"innovare"** il rapporto tra cittadini e PA, al fine di renderlo più semplice, efficiente e trasparente, anche accelerando e implementando il processo di informatizzazione e di digitalizzazione della PA, nell'ottica di una piena e diffusa **"cittadinanza digitale"**

→ **ridurre gli oneri burocratici** che gravano sui cittadini e sulle imprese anche al fine di incoraggiare gli investimenti pubblici e privati a vantaggio della competitività

→ **riordinare la dirigenza pubblica** e riorganizzare complessivamente

l'amministrazione statale, centrale e periferica, anche al fine di assicurare trasparenza, merito, produttività, partecipazione, innovazione e responsabilità nelle procedure decisionali e gestionali

→ **razionalizzare il sistema degli uffici pubblici**, delle

partecipazioni societarie e dei servizi pubblici locali

→ **riordinare le Forze di Polizia** nell'ottica di una maggiore integrazione e di un più efficace coordinamento

→ assicurare una maggiore **condivisione nei procedimenti decisionali** e una puntuale e sistematica **verifica** dell'efficacia delle misure adottate

→ introdurre adeguati **sistemi di controllo e di "misurabilità" delle performance e degli obiettivi raggiunti**, anche al fine di prevenire e ridurre i possibili fenomeni di corruzione, inefficienza e cattiva gestione.

● Legge n. 124 del 2015

Carta della cittadinanza digitale

Con la carta della cittadinanza digitale ogni cittadino avrà diritto al **domicilio** e all'**identità digitale** (Spid) con cui potrà accedere ai servizi pubblici tramite un **unico nome utente e un'unica password** e inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti per via digitale.

● Riforma della P.A.
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 179 del 2016

FOIA e Trasparenza

Si introduce nel nostro ordinamento una sorta di **Freedom of Information Act (Foia)**. In sostanza ogni cittadino potrà accedere liberamente e gratuitamente a dati e documenti della pubblica amministrazione, anche se non sono stati resi pubblici, senza dover dimostrare un interesse diretto e, dunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti. Da un monitoraggio effettuato, è emerso che nei primi tre trimestri di applicazione del FOIA ci è stato un **incremento considerevole del numero di istanze rivolte alla pubblica amministrazione**.

● Riforma della P.A.
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 97 del 2016

Riforma della legge elettorale (Rosatellum)

Dopo due sentenze della Corte costituzionale che hanno dichiarato l'illegittimità costituzionale delle precedenti leggi elettorali è stata finalmente approvata la **nuova legge per le elezioni della Camera e del Senato**.

Il nuovo sistema assicurerà una **maggiore rappresentatività al**

Parlamento nei confronti del corpo elettorale attribuendo ai cittadini un **maggiore potere di scelta dei candidati** grazie alla presenza dei collegi uninominali e delle liste brevi nella parte proporzionale. Le caratteristiche del nuovo sistema sono:

→ l'assegnazione dei seggi per circa **un terzo** in collegi uninominali con metodo **maggioritario**, dove è eletto il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti nel collegio; l'assegnazione per circa **due terzi** dei seggi con metodo **proporzionale** in una competizione tra liste corte di massimo quattro candidati

→ l'introduzione di una **quota di genere** grazie alla quale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore al 60% nel complesso delle candidature presentate sia nei collegi uninominali sia nelle liste del proporzionale

→ ogni partito si può presentare come lista singola o in coalizione con altre liste

→ la previsione di una **soglia di sbarramento per le liste al 3%** dei voti validi.

Il nuovo sistema elettorale è stato adottato per entrambi i rami del Parlamento per **assicurare**, come richiesto dal Presidente della Repubblica, **risultati omogenei tra Camera e Senato**.

● Legge n. 165 del 2017

Parità di genere nelle elezioni per il Parlamento europeo e per i Consigli regionali

L'assenza o la presenza marginale delle donne ai vertici della società è una costante della storia del nostro Paese. Gli ostacoli all'accesso delle donne alle posizioni apicali sono di origine culturale, radicati in maniera talmente profonda che hanno reso necessario norme che tutelino la parità di genere alle elezioni, con lo scopo di determinare un **pieno riconoscimento del merito**, oggi spesso ostacolato da stereotipi di genere. Si è quindi previsto:

→ per l'elezione dei rappresentanti italiani al **Parlamento europeo** la cosiddetta «tripla preferenza di genere»: nel caso in cui l'elettore decida di esprimere più di una preferenza, **la scelta deve comprendere candidati di entrambi i generi**, pena l'annullamento della seconda e terza preferenza. Inoltre nelle liste elettorali nessuno dei due sessi può essere rappresentato in maniera superiore ai due terzi

→ per l'elezione dei **Consigli**

regionali si è introdotto il **principio della parità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive**

prevedendo che, a seconda della legge elettorale regionale, si preveda la doppia preferenze di genere, l'alternanza tra candidati di genere diverso nel caso di liste bloccate e la parità tra candidature presentate col medesimo simbolo nel caso di collegi uninominali.

● Legge n. 65 del 2014

Legge n. 20 del 2016

Abolizione del finanziamento pubblico ai partiti

È stato **abolito il finanziamento pubblico diretto ai partiti**. Il sistema dei contributi pubblici è stato sostituito:

→ da un sistema di **contribuzione volontaria** da parte dei privati **fiscalmente agevolato**

→ da un sistema di **contribuzione indiretta** fondata sulla **destinazione volontaria del 2 per mille IRPEF** da parte dei contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi ovvero mediante la compilazione di una scheda recante l'elenco dei soggetti aventi diritto trasmesso all'Agenzia delle entrate. Il contribuente può indicare sulla scheda un unico partito al quale destinare il 2 per mille.

L'accesso a queste forme di contribuzione è condizionato al rispetto da parte dei partiti dei **requisiti di trasparenza e democraticità** contenuti nella legge, in cui si prevede tra l'altro l'istituzione di un registro dei partiti politici, ai fini dell'accesso ai benefici.

● decreto-legge n.149 del 2013

Unioni civili per le coppie dello stesso sesso

Dopo lunga attesa e ripetuti richiami della Corte Costituzionale e delle Corti europee, il Parlamento ha finalmente approvato una legge che introduce anche nel nostro Paese una regolamentazione delle unioni tra le persone dello stesso sesso.

Una coppia di persone dello stesso sesso può, quindi, costituire un'unione civile davanti a un ufficiale di stato civile, alla presenza di due testimoni.

Con l'unione civile le parti:

→ assumono diritti e doveri reciproci: concordano l'indirizzo della vita familiare e **si impegnano a darsi reciproca assistenza morale e materiale**, a coabitare e a contribuire ai bisogni comuni

→ acquistano **il diritto all'eredità e alla pensione di reversibilità**

→ possono assumere un cognome comune, scegliendolo tra i loro

→ possono scegliere il regime patrimoniale della comunione dei beni.

● Legge n. 76 del 2016

Più diritti per tutti i conviventi

Con la stessa legge sono riconosciuti **più diritti e tutele a tutte le coppie stabilmente conviventi**.

Anche le persone non legate da unione civile o matrimonio, vedono finalmente **riconosciuto il loro legame affettivo di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale**.

I conviventi potranno:

→ regolare i loro rapporti patrimoniali attraverso appositi **"contratti di convivenza"**

→ vedersi riconosciuto il diritto agli **alimenti**, in caso di fine della convivenza

→ acquistare il diritto all'**assistenza ospedaliera** del convivente e il diritto di visitarlo in carcere

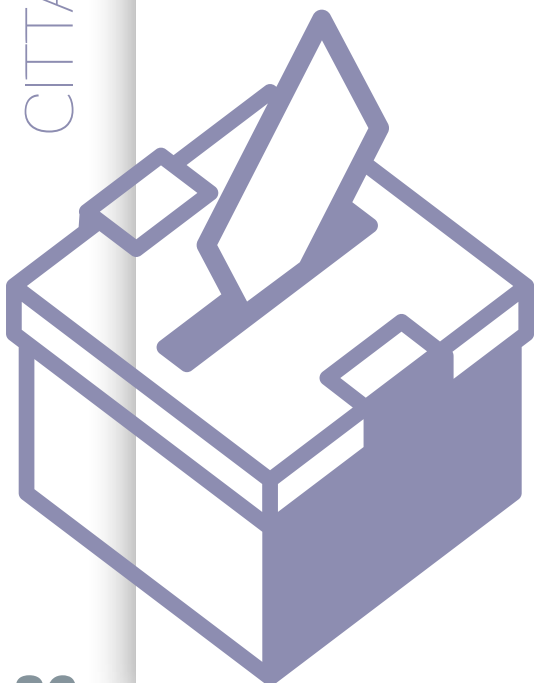
→ accedere a parità di condizioni alle graduatorie per le **case popolari**.

● Legge n. 76 del 2016

Anticorruzione

È stata finalmente approvata una severa legge per il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Il codice penale è stato modificato per **inasprire** tanto le **pene** principali quanto le pene accessorie previste per **i delitti commessi dal pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione**. In particolare:



→ la concessione della sospensione condizionale della pena al condannato per delitti contro la P.A. è subordinata alla **riparazione pecuniaria** nei confronti dell'amministrazione lesa

→ è ampliata la categoria di quanti possono commettere il reato proprio di concussione

→ sono inasprite tutte le pene previste per il reato di associazione di stampo mafioso, la cui operatività è estesa anche alle mafie straniere

→ è modificata la disciplina del patteggiamento, prevedendo che quando si procede per delitti contro la P.A. l'accesso a questo rito speciale sia subordinato alla **restituzione del prezzo o del profitto conseguito**

→ sono rafforzati i poteri dell'**Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)**

→ è prevista l'informazione da parte del PM al Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nei casi in cui venga esercitata l'azione penale per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

● Legge n. 69 del 2015

Divorzio breve e divorzio senza giudice

Sono **ridotti i tempi necessari per lo scioglimento del matrimonio**. Con la nuova

disciplina del divorzio breve la durata minima del periodo di separazione:

→ è ridotta da 3 anni a 12 mesi, in caso di separazioni giudiziali

→ è ridotta da 3 anni a 6 mesi nelle separazioni consensuali.

È inoltre **anticipato lo scioglimento della comunione legale**:

→ nella separazione giudiziale, al momento in cui il presidente del tribunale, in sede di udienza di comparizione, autorizza i coniugi a vivere separati

→ nella separazione consensuale, alla data di sottoscrizione del relativo verbale di separazione.

Infine, al fine di ridurre i tempi del contenzioso civile, i coniugi che siano d'accordo, senza ricorrere al giudice:

→ possono concludere un accordo di separazione o divorzio mediante una procedura di negoziazione assistita dai rispettivi avvocati

→ possono comparire davanti all'Ufficiale dello Stato Civile per concludere un accordo di separazione o divorzio, in assenza di figli minori o maggiorenni non autosufficienti.

● Decreto-legge n. 132 del 2014
Legge n. 55 del 2015

Continuità affettiva

È ridefinito il rapporto tra il procedimento di adozione e l'**istituto dell'affidamento**

familiare allo scopo di garantire il diritto alla continuità affettiva dei minori. Il provvedimento è caratterizzato dalla **considerazione positiva dei legami costruiti** in ragione dell'affidamento e chiarisce che questi hanno rilievo nei casi in cui il rapporto instauratosi abbia di fatto determinato una relazione profonda, proprio sul piano affettivo, tra il minore e famiglia affidataria.

● Legge 173 del 2015

Responsabilità civile dei magistrati

È stata riformata la cosiddetta legge Vassalli in materia di responsabilità civile dei magistrati. La nuova disciplina si caratterizza per:

→ una più stringente disciplina della **riversa dello Stato verso il magistrato responsabile di errori**

→ il mantenimento dell'attuale principio della responsabilità indiretta del magistrato (l'azione risarcitoria rimane azionabile nei confronti dello Stato)

→ la ridefinizione delle fattispecie di colpa grave

→ l'eliminazione del filtro di ammissibilità della domanda.

● Legge n. 18 del 2015

Emergenza carceri e diritti dei detenuti

Per affrontare strutturalmente la questione del sovraffollamento carcerario, è stata conferita al Governo un'ampia delega orientata a:

→ introdurre **pene detentive non carcerarie**

→ **depenalizzare** e trasformare in illeciti amministrativi alcuni reati puniti solo con multa o ammenda.

Inoltre, si è limitato l'ambito di applicazione della custodia cautelare in carcere, attraverso una serie di modifiche *ad hoc* al codice di procedura penale.

A tutela dei diritti fondamentali dei detenuti sono stati attivati **nuovi rimedi risarcitori** per tutti i casi in cui siano accertati trattamenti inumani o degradanti, in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Tra gli interventi più rilevanti va evidenziata la **riforma dell'ordinamento penitenziario per:**

→ **migliorare le condizioni dei detenuti** nelle carceri italiane

→ **tutelare i diritti fondamentali**

→ promuovere la **funzione rieducativa della pena**.

Tra le misure più importanti vanno ricordate:

- incremento delle **opportunità per i detenuti di lavoro retribuito**
- miglioramento della **medicina penitenziaria**
- attuazione del principio della **riserva di codice nella materia penale**, che impone l'inserimento nel codice penale di tutte le fattispecie criminose
- **tutela** delle donne recluse e delle **detenute madri**
- l'adeguamento delle norme dell'ordinamento penitenziario alle **esigenze rieducative dei detenuti minori di età**.
- Legge n. 67 del 2014
- Decreto-legge n. 92 del 2014
- Decreto legislativo n. 28 del 2015
- Legge n. 47 del 2015
- Legge n. 103 del 2017

Voto di scambio politico-mafioso

Con la modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, è stata riformata la disciplina penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso, **rafforzando l'apparato repressivo e aumentando significativamente le pene** (reclusione da **sei a dodici anni**).

È stato inoltre escluso l'accesso ai benefici carcerari ai condannati per il delitto di scambio elettorale politico-mafioso.

- Legge n. 62 del 2014
- Legge n. 19 del 2015
- Legge n. 103 del 2017

Codice antimafia

Di particolare rilievo sono le modifiche apportate al **Codice Antimafia** in particolare:

- **sono inseriti** tra i destinatari delle misure di prevenzione personali e patrimoniali i soggetti indiziati
- 1)** di prestare assistenza agli associati di organizzazioni a delinquere e mafiose
- 2)** di **reati contro la pubblica amministrazione**, nei casi in cui sussista il vincolo dell'associazione a delinquere
- 3)** delitto consumato o tentato con **finalità di terrorismo**, anche internazionale
- 4)** di porre in essere atti diretti alla **ricostituzione del partito fascista**
- 5)** di **reati di truffa aggravata**, anche comunitaria, **per il conseguimento di erogazioni pubbliche**
- 6)** di **stalking**

Tra le altre misure approvate:

- la regolamentazione delle questioni concernenti la **competenza territoriale**
- la **disciplina delle impugnazioni delle misure di prevenzione personali**
- la definizione dei **criteri per la scelta degli amministratori giudiziari** e delle diverse cause ostative
- la previsione di una **informativa antimafia per i titolari di terreni agricoli** che usufruiscono di fondi europei

- **la modifica delle disposizioni relative all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati** in base alle quali
- 1)** è prevista come sede principale dell'Agenzia Roma, e come sede secondaria Reggio Calabria
- 2)** è innalzata la dotazione organica dell'Agenzia a duecento unità complessive
- 3)** è istituito, tra gli organi dell'Agenzia, il Comitato consultivo di indirizzo che esprime pareri motivati e presenta proposte
- 4)** è disposto che l'Agenzia nazionale, per le attività di competenza, si avvalga stabilmente e non più discrezionalmente delle prefetture territorialmente competenti.
- Legge n. 161 del 2017

Testimoni di giustizia

È interamente ridisegnata la disciplina applicabile in materia di testimoni di giustizia. In particolare:

- viene definita la figura del testimone di giustizia, quale persona che rende, nell'ambito di un procedimento penale, dichiarazioni dotate di **fondata attendibilità** e rilevanti per le indagini o il giudizio. Lo stesso, inoltre, deve avere la qualità di persona offesa o informata

sui fatti, non essere stato condannato per delitti dolosi connessi a quelli per cui si procede, non aver tratto profitto dai fatti per cui testimonia e trovarsi in una situazione di pericolo grave

- vengono precisate le speciali misure di protezione per i testimoni di giustizia e per gli altri protetti, che possono consistere in misure di tutela fisica, misure di sostegno economico e reinserimento sociale e lavorativo.

Il trasferimento in località protetta e il cambio d'identità del testimone restano, invece, ipotesi eccezionali. In materia di sostegno economico è previsto che **ai testimoni di giustizia sia assicurata una condizione economica equivalente a quella preesistente**

- è obbligatoria la richiesta di **parere del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo**, ed è istituita la figura del **referente del testimone di giustizia** che svolge compiti di assistenza del testimone per tutta la durata del programma di protezione e anche successivamente, fino al riacquisto dell'autonomia economica
- **è introdotta l'ulteriore circostanza aggravante ad effetto speciale del reato di calunnia**, con un aumento di pena qualora il colpevole abbia commesso il fatto allo scopo di usufruire delle speciali misure di protezione e nei casi in cui dalla calunnia sia conseguito uno dei benefici previsti dalla legge

● Legge approvata definitivamente il 17 del dicembre 2017

Omicidio stradale

Pene più severe per i pirati della strada. Con l'introduzione del reato di omicidio stradale e di lesioni personali stradali, **chi provoca incidenti mortali - per eccesso di velocità o per effetto di alcol e droghe - rischia fino a 18 anni di carcere.**

Le pene si applicano a chiunque si ponga alla guida di un veicolo a motore, in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psicofisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope causando la morte di una persona o una lesione personale grave o gravissima. Sono previsti **aumenti di pena nel caso che il conducente si dia alla fuga.**

Altra novità riguarda **la revoca della patente** che potrà durare fino a 30 anni nei casi di fuga. Inoltre, le pene si applicano anche a chiunque si ponga alla guida di un veicolo superando del doppio la velocità consentita, attraversando con il semaforo rosso, circolando contromano, facendo inversione di marcia o sorpassando in prossimità di intersezioni, curve o dossi causando lesioni gravi o gravissime.

● Legge n. 41 del 2016

Contrasto alla diffusione del razzismo e antisemitismo

La legge sul **negazionismo** rappresenta un intervento di grande importanza al fine di contrastare la recente e preoccupante diffusione del **razzismo** e dell'**antisemitismo**. In particolare, la legge introduce un'**aggravante speciale** che prevede la **reclusione da 2 a 6 anni** nei reati in cui la propaganda, la pubblica istigazione e il pubblico incitamento alla discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi si fondono in tutto o in parte sulla **negazione** della **Shoah** ovvero dei **crimini di genocidio**, dei **crimini contro l'umanità** e dei **crimini di guerra** e siano commessi in modo che derivi **concreto pericolo di diffusione**.

● Legge n. 115 del 2016

Cyberbullismo

Di grande importanza è la legge che previene e contrasta il **cyberbullismo**, inteso come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento

illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *on-line* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore. Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità genitoriale può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del *social media* un'**istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco** di qualsiasi dato del minore vittima di **cyberbullismo**. Inoltre, sono disposte: **un'informativa ai genitori o ai tutori dei minori** coinvolti ad opera del dirigente scolastico e **la procedura dall'ammonimento** mutuata dalla disciplina dello *stalking*.

● Legge n. 71 del 24 maggio 2017

Modifiche dei codici penale e di procedura penale

Tra le misure principali si prevedono:

- incentivi alle **condotte riparatorie** per i reati minori
- l'aumento di pena nei casi di **furto in abitazione e con strappo**
- la riorganizzazione del casellario giudiziale

→ la **semplificazione del sistema delle impugnazioni**

Il Governo è delegato **in materia** di riforma del processo penale e di giudizi di impugnazione.

Relativamente alle intercettazioni, invece, sono introdotte

→ disposizioni a tutela della riservatezza delle comunicazioni, con l'esclusione di ogni riferimento a persone solo occasionalmente coinvolte dall'attività di ascolto, a persone estranee all'oggetto dell'attività investigativa e l'utilizzo di materiale non rilevante a fini di giustizia

→ la pena della reclusione fino a 4 anni per quanti diffondano il contenuto di conversazioni, anche telefoniche, e di riprese audiovisive fraudolentemente captate, al solo fine di arrecare danno alla reputazione o all'immagine altrui. **La punibilità è esclusa per l'esercizio del diritto di difesa o del diritto di cronaca**

→ l'utilizzo di captatori informatici (**Trojan**).

● Legge n. 103 del 2017

Decreto legislativo n. 216 del 2017



Contrasto alle intimidazioni degli amministratori locali

La legge trae origine dal lavoro svolto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni ai danni degli amministratori locali.

→ viene previsto l'aumento delle pene da un terzo alla metà se le intimidazioni hanno natura ritorsiva a causa del compimento di un atto nell'adempimento del mandato, delle funzioni o del servizio

→ è istituito l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

● Legge n. 105 del 2017

Introduzione del reato di tortura

La Costituzione repubblicana all'articolo 13, quarto comma, vieta ogni violenza, fisica o morale, su persone sottoposte a restrizioni della libertà e impone al legislatore di ricorrere alla sanzione penale per punire i colpevoli di tali condotte.

A quasi settant'anni dall'entrata

in vigore della Costituzione e in attuazione di tutte le convenzioni internazionali sulla materia finalmente è stato introdotto in Italia il reato di tortura come reato comune.

In particolare:

→ la tortura è punita con la pena della reclusione da **4 a 10 anni**

→ se a commettere tortura è un **pubblico ufficiale** o un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o in violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, è punita con la reclusione da **5 a 12 anni**

→ l'**istigazione** a commettere il reato di tortura fatta da pubblico ufficiale nell'esercizio delle funzioni verso altro pubblico ufficiale o da altro incaricato di un pubblico servizio, è **punita con la reclusione da 6 mesi a 3 anni** anche se questa non è accolta ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso.

● Legge n. 110 del 2017

Traffico organi

È introdotto nel codice penale il **delitto di traffico di organi**, che prevede la reclusione da 3 a 12 anni e la multa da 50mila a 300mila euro a carico di chiunque illecitamente commercia, vende, procura o tratta organi o parti di organi **prelevati da persona vivente**. È punito, inoltre, con la reclusione da 3 a 7 anni e la multa da 50mila a 300mila euro chi organizza e pubblicizza viaggi finalizzati al

traffico di organi. Infine, è prevista un'aggravante speciale nei casi di associazione a delinquere finalizzata a commettere il delitto di traffico di organi.

● Legge n. 236 del 2016

Femminicidio e violenza di genere

L'Italia è stata tra i primi paesi europei a ratificare la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica - meglio nota come **Convenzione di Istanbul** - a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. Particolarmente rilevante è il riconoscimento espresso della **violenza contro le donne umani**, oltre che come forma di discriminazione contro le donne. La Convenzione stabilisce inoltre un chiaro legame tra l'obiettivo della parità tra i sessi e quello dell'eliminazione della violenza nei confronti delle donne.

● Legge n. 77 del 2013

Numerose le misure adottate, a seguito della ratifica della Convenzione di Istanbul, in materia di contrasto e prevenzione alla violenza di genere. Tra queste:

→ l'introduzione nel codice penale, di **un'aggravante per i delitti contro la vita e l'incolumità individuale**, contro

la libertà personale, nonché per i maltrattamenti in famiglia, da applicare se i fatti sono commessi in danno o in presenza di minori

→ modifica del reato di **stalking**, prevedendo l'irrevocabilità della querela in alcune ipotesi

→ l'introduzione della misura dell'**ammonimento** del questore anche **per le condotte di violenza domestica**

→ inserimento dei reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e **stalking** tra quelli che hanno priorità assoluta

→ gratuito patrocinio per le vittime dei reati di **stalking**, maltrattamenti in famiglia e mutilazioni genitali femminili senza previsione di limiti di reddito

→ allontanamento - anche d'urgenza - dalla casa familiare e arresto obbligatorio in flagranza dell'autore delle violenze

→ previsione di un Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, con azioni a sostegno delle donne vittime di violenza finanziato con 5 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

● Decreto legge n. 93 del 2013

Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)



Tutela per le donne vittime della violenza

È prevista **la facoltà**, per la dipendente vittima di violenza di genere, di **richiedere il trasferimento ad altra amministrazione pubblica** presente in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza che, entro quindici giorni è tenuta a provvedere. È disposto **il congedo** per un periodo massimo di tre mesi durante il quale la lavoratrice ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione. La lavoratrice dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro *part-time*.

Le più recenti leggi di bilancio hanno esteso il congedo anche alle lavoratrici autonome, che durante questo periodo hanno il diritto a percepire un'indennità giornaliera pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero e alle lavoratrici domestiche.

Con la legge di bilancio 2018, in particolare:

→ è introdotto il **divieto di demansionamento, licenziamento, trasferimento a seguito di denuncia di molestie e molestie sessuali**. Coerentemente è stabilita la

nullità del licenziamento ritrosivo o del demansionamento della persona denunciante
→ è disposto un **contributo di 1 milione di euro** per un periodo massimo di 36 mesi **per le cooperative sociali che assumono donne vittima di violenza**.

- Legge n. 124 del 2015
Decreto legislativo n. 80 del 2015
- Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Stalking

Anche in materia di *stalking* sono state adottate misure di particolare importanza, in particolare:

→ sono consentite **intercettazioni** anche nei casi di atti persecutori
→ è disposta l'applicazione delle **speciali misure antimafia di prevenzione personale e patrimoniale** agli indiziati di *stalking*. In particolare ai medesimi sarà applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, cui può essere aggiunto il divieto di soggiorno in uno o più comuni, diversi da quelli di residenza o di dimora abituale o in una o più Regioni. Potrà essere imposto l'obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale. Infine, possono essere disposte le modalità di controllo mediante mezzi elettronici e altri strumenti

tecnici (braccialetti elettronici)
→ è **esclusa** l'applicazione dell'istituto dell'**estinzione del reato** a seguito di condotte riparatorie, introdotto con la riforma del processo penale, al delitto di atti persecutori di cui all'articolo 612-bis del codice penale (**stalking**).

- Decreto legge n. 93 del 2013
Legge n.161 del 2017
- Legge n. 172 del 2017 (decreto fiscale collegato legge di bilancio 2018)

Orfani di crimini domestici e femminicidio

L'Italia è prima in Europa ad avere approvato una specifica normativa di tutela degli orfani di crimini domestici. In particolare, la legge tutela i **figli minori o i figli maggiorenni economicamente non autosufficienti** della vittima di un **omicidio commesso dal coniuge dello stesso genitore, anche legalmente separato o divorziato e la parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza** con la vittima. È introdotta la previsione dell'**aggravante dell'ergastolo** nei casi in cui l'omicidio avvenga all'interno di un rapporto

matrimoniale e nei casi di unione civile e convivenza. Vengono previste specifiche disposizioni:
→ in materia successoria quali la sospensione e la dichiarazione d'indegnità a succedere già all'esito della condanna penale
→ in materia di pensione di reversibilità, di accesso ai servizi di assistenza agli orfani anche medico-psicologica
→ in materia di affidamento Inoltre:
i figli della vittima del reato potranno chiedere la modificazione del proprio cognome;
viene rinominato il Fondo di rotazione per le vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti ricomprendendovi anche gli orfani per crimini domestici e aumentata la sua dotazione.

Nella legge di bilancio 2018 sono stanziati risorse destinate all'erogazione di borse di studio, spese mediche e assistenziali in favore **degli orfani di crimini domestici, orfani di madre a seguito del delitto di atti persecutori e di omicidio a seguito violenza sessuale o violenza sessuale di gruppo** e al finanziamento di iniziative di orientamento, formazione e sostegno per l'inserimento nell'attività lavorativa.

- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)
Legge approvata definitivamente il 21 dicembre 2017
(in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale)

Il Senato ha istituito la **Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere** che presenterà a conclusione dei lavori una relazione. I compiti sono, tra l'altro, quello di svolgere indagini sulle reali dimensioni, condizioni, qualità e cause del femminicidio, inteso come uccisione di una donna, basata sul genere, e, più in generale, su ogni forma di violenza di genere; monitorare la concreta attuazione della Convenzione Istanbul, analizzare episodi di femminicidio e proporre nuove soluzioni.

Testamento biologico

Finalmente, dopo anni di battaglie parlamentari, anche l'Italia ha una legge sul testamento biologico. In particolare si prevede:

- che **nessun trattamento sanitario** possa essere iniziato o proseguito **se privo del consenso** libero e informato della persona interessata
- **il diritto di rifiutare**, in tutto o in parte, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la propria patologia
- **il diritto di revocare** in qualsiasi momento, il consenso

prestato ai trattamenti sanitari, che sono la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale

- **la terapia del dolore** e **il divieto di ostinazione irragionevole** nelle cure, nonché il ricorso alla **sedazione palliativa** profonda continua con il consenso del paziente, garantendo così dignità nelle fasi finali della vita del medesimo
- la disciplina delle modalità per l'espressione del consenso da parte dei minori
- le **disposizioni anticipate di trattamento (DAT)**, per le quali può essere indicata una persona di fiducia che faccia le veci del disponente con il medico e con le strutture sanitarie. Il medico è tenuto al rispetto delle DAT
- la possibilità di definire una **pianificazione delle cure condivisa** tra il paziente ed il medico nei casi di patologia cronica e invalidante o nei casi di prognosi infausta e inarrestabile
- l'istituzione presso il Ministero della Salute di una **banca dati** destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) attraverso le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari.

- **Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)**
- **Legge n. 219 del 2017**

Riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza

I punti cardine di questa importante legge di **riforma del diritto fallimentare** sono:

- il termine "fallimento" viene sostituito con l'espressione "**liquidazione giudiziale**", con una nuova procedura che potenzia i poteri del curatore e favorisce una rapida chiusura della procedura
- viene eliminata dalla disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi la dichiarazione di fallimento d'ufficio e vengono distinti i concetti di stato di crisi e di insolvenza, configurando la **crisi come probabilità di futura insolvenza**
- viene adottato un **unico modello processuale** per l'accertamento dello stato di crisi o dello stato di insolvenza
- si interviene sulla disciplina della **crisi del gruppo societario**, per consentire lo svolgimento di una **procedura unitaria per la trattazione dell'insolvenza** delle società del gruppo
- si prevede l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e sono incentivati tutti gli strumenti di **composizione stragiudiziale della crisi**

- **Legge n. 155 del 2017**

Fisco più semplice

Con la riforma fiscale, arrivano per le imprese numerose semplificazioni, orientate a rafforzare la trasparenza e la certezza del diritto nei rapporti con il fisco. Tra le altre:

- la trasmissione telematica delle operazioni IVA
- lo snellimento degli adempimenti connessi ad operazioni intracomunitarie e con i Paesi esteri
- la semplificazione della struttura delle addizionali regionali e comunali
- la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario
- la semplificazione delle norme in materia di riscossione.

● **Delega fiscale**
(Legge n. 23 del 2014)

Ires dal 27,5 al 24 per cento: riduzione del prelievo sulle imprese medie e grandi

Il percorso di riduzione della pressione fiscale sulle imprese medie e grandi previsto con la legge di stabilità 2016 diventa

operativo con la legge di bilancio 2017. Esso riguarda le società di capitali, le cooperative e gli enti non commerciali, per un totale di oltre 1,2 milioni di soggetti interessati. L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, viene ridotta dal 27,5 al 24 per cento.

● **Legge di stabilità 2016**
(legge n. 208 del 2015)
Legge di bilancio 2017
(legge n. 232 del 2016)

Introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa - IRI

Il percorso di riduzione del carico fiscale sulle piccole e medie imprese è stato rafforzato con l'introduzione, a partire dal 2019, dell'imposta sul reddito d'impresa - IRI. Gli imprenditori individuali e le società in nome collettivo ed in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria possono optare per l'IRI al posto dell'Irpef. **L'imposta si calcola sugli utili trattenuti presso l'impresa mediante applicazione dell'aliquota unica IRES al 24 per cento.** Le somme che sono prelevate e spese per consumo personale (fuori dall'azienda) sono tassate con l'imposta progressiva.

● **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
Legge di bilancio 2018
(legge n. 205 del 2017)

Fatturazione elettronica e abrogazione dello spesometro

Al fine di razionalizzare il procedimento di fatturazione e registrazione è stato previsto che **per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi** effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, **sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio.** Gli operatori economici possono avvalersi, attraverso accordi tra le parti, di intermediari per la trasmissione delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio, ferme restando le responsabilità del soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio. Le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali sono rese disponibili a questi ultimi dai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate; una copia della fattura elettronica ovvero in formato analogico sarà messa a disposizione direttamente da chi emette la fattura. È comunque facoltà dei consumatori rinunciare alla copia elettronica o in formato analogico della fattura. **Sono esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica i**

soggetti passivi che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" e quelli che applicano il regime forfetario.

I soggetti passivi obbligati alla fattura elettronica trasmettono telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, salvo quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche. La trasmissione telematica è effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione. Per l'omissione o l'errata trasmissione dei dati delle operazioni transfrontaliere si applica la sanzione amministrativa di 2 euro per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre. **Le nuove norme si applicheranno alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019. A decorrere dalla stessa data sarà abrogato lo spesometro.**

● **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Web Tax

Una delle principali novità fiscali nella legge di Bilancio 2018 è rappresentata dalla web tax. Il **nuovo prelievo sulle transazioni digitali** si configura come una imposta indiretta ad valorem e speciale, in quanto commisurata al corrispettivo/ricavo lordo della transazione e su una sola categoria di servizi. Si differenzia dunque dall'IVA che è invece una imposta generale sul valore aggiunto. Il prelievo si applica al valore della singola transazione (al netto dell'IVA) **con un'aliquota del 3 per cento.**

Sul piano soggettivo l'imposta si applica a tutte le imprese che erogano un servizio digitale, residenti e non residenti, con la sola esclusione delle imprese soggette al regime forfetario e dei soggetti agevolati per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità. Viene tuttavia previsto un limite dimensionale all'attività digitale tassata: il numero di transazioni effettuate deve essere superiore a 3.000 su base annua senza alcun riferimento all'ammontare coinvolto. Viene poi ampliata la definizione di stabile organizzazione dell'impresa, allentando il legame tra tassazione e presenza fisica dell'impresa; la sua sussistenza viene affermata anche quando si abbia una significativa e continuativa presenza economica nel territorio dello

Stato ma costruita in modo tale da non fare risultare una sua consistenza fisica nel territorio stesso. Il presupposto per l'applicazione del tributo viene identificato nelle sole transazioni che corrispondono alla erogazione di un servizio tramite mezzo elettronico di tipo business to business (B2B). Sono pertanto escluse le transazioni di commercio elettronico (beni) e quelle di tipo business to consumer (B2C). Ai fini della riscossione, l'imposta viene prelevata dai soggetti committenti dei servizi con obbligo di rivalsa sui soggetti prestatori. La relazione tecnica stima che da questo nuovo tributo si possa ricavare un maggior gettito pari a 190 milioni di euro. Con un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate verrà definito nel dettaglio il perimetro oggettivo di applicazione della norma e le modalità operative di riscossione.

● **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)



INDUSTRIA 4.0

Il Piano nazionale Industria 4.0 consente alle imprese del nostro Paese di cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale - utilizzo nel processo produttivo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate alla rete internet - e di poter raggiungere più elevati livelli di flessibilità, competitività, produttività e qualità del prodotto. Le direttrici chiave del Piano Industria 4.0 sono gli investimenti innovativi e lo sviluppo delle competenze. I principali strumenti del Piano Industria 4.0 sono:

- Iper e super ammortamento - per favorire gli investimenti per la crescita
 - Nuova Sabatini - più risorse per il credito all'innovazione
 - Fondo di garanzia - per ampliare l'accesso al credito
 - Credito d'imposta per la R&S - per premiare chi investe nel futuro
 - Start-up e Pmi innovative - per accelerare e potenziare l'innovazione
 - Patent box - per dare maggior valore ai beni immateriali
- **Decreto legge n. 193 del 2016**
Legge di bilancio 2017
(legge n. 232 del 2016)
Legge di bilancio 2018
(legge n. 205 del 2017)

Super-ammortamento

Per rendere più vantaggioso il ricorso all'investimento in beni strumentali nuovi da parte delle imprese è stata introdotta, nella legge di stabilità 2016, una agevolazione fiscale denominata "Super-ammortamento". In particolare, **sugli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi** è stato previsto un aumento dell'importo della deduzione d'imposta riconosciuta ai fini IRES e IRPEF. Con la maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto pari al 40%, **il valore della deduzione è portato al 140%**. Successivamente, con la legge di bilancio per il 2018, l'efficacia della misura è stata prorogata per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, nonché entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la fine del 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento in acconti in misura pari almeno al 20 per cento del costo di acquisizione. Per gli investimenti effettuati dal 2018, la maggiorazione delle quote di ammortamento o dei canoni di locazione deducibili ai fini delle imposte sul reddito è riconosciuta in misura pari al 30%, mentre per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2017, la misura

della maggiorazione è pari al 40%. L'agevolazione è stata altresì estesa anche ai beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi). A differenza della disciplina vigente fino al 31 dicembre 2017, la legge di Bilancio 2018 ha escluso dal super ammortamento gli investimenti in veicoli e gli altri mezzi di trasporto diversi dai mezzi pesanti (autobus, veicoli commerciali leggeri, autocarri, autotreni, autoarticolati, autosnodati, trattori stradali, autoveicoli per trasporti specifici o uso speciale, mezzi d'opera utilizzati nell'attività edilizia).

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
- Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- Decreto legge n. 91 del 2017**
- Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)
- Legge di bilancio 2017**
Decreto legge n. 91 del 2017

Iper-ammortamento

Per rendere più vantaggioso il ricorso all'investimento in beni materiali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, la legge di bilancio 2017 ha introdotto l'agevolazione fiscale denominata Iper-ammortamento. Essa si applica sull'acquisto di nuovi beni materiali e immateriali ad

alta tecnologia, funzionali alla trasformazione dell'impresa in chiave Industria 4.0 e **consiste in una deduzione d'imposta del valore fino al 250 per cento**. Le novità introdotte dalla legge di Bilancio 2018 hanno riguardato: → l'ambito temporale dell'agevolazione. In particolare, è stato previsto che l'iperammortamento si applica agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2018 ovvero fino al 31 dicembre 2019 se entro la prima data l'ordine è stato accettato dal venditore ed è avvenuto il pagamento di almeno il 20% del costo di acquisizione → l'ampliamento dell'elenco dei beni immateriali strumentali nuovi agevolabili, mediante l'inserimento delle seguenti voci: sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce; software e servizi digitali per la fruizione interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field) → la possibilità di sostituire il bene oggetto di agevolazione, a condizione che il nuovo macchinario abbia caratteristiche tecnologiche

analoghe o superiori a quelle previste dalla Legge di Bilancio 2017 e che l'impresa attesti di aver effettuato l'investimento sostitutivo.

- **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- Decreto legge n. 91 del 2017**
- Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

La "Nuova Sabatini" per l'acquisto di macchinari

Per le piccole e medie imprese arrivano nuove risorse per finanziare gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali. Le risorse della "Legge Sabatini" per l'acquisto di macchinari hanno raggiunto nel 2016 il plafond di 2,5 miliardi di euro nel triennio (rifornibile fino a 5 miliardi di euro). La legge di bilancio 2017 ha prorogato di ulteriori due anni (fino al 31 dicembre 2018) il termine per la concessione dei finanziamenti ed ha incrementato lo stanziamento per i contributi statali in conto impianti. Il plafond disponibile per i finanziamenti ha raggiunto i 7 miliardi di euro. La misura è stata altresì estesa agli investimenti in tecnologie per favorire la manifattura digitale, prevedendo un contributo statale maggiorato

del 30 per cento. Con la legge di bilancio 2018 sono state introdotte ulteriori novità: → il termine per la concessione dei finanziamenti parte delle banche/società di leasing alle micro, piccole e medie imprese è prorogato dal 31 dicembre 2018 fino alla data dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili → Per il periodo 2018-2023, la Manovra mette a disposizione ulteriori 330 milioni di euro Delle risorse stanziato, dal 2018, una quota pari al 30% è riservata per la corresponsione del contributo maggiorato per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Le risorse che, nell'ambito della riserva del 30%, risultino non utilizzate alla data del 30 settembre 2018, rientrano nella disponibilità della misura.

- **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 190 del 2014)
- Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)



Fondo per lo sviluppo del capitale immateriale

Con la legge di bilancio 2018, è stato istituito un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività, volto a finanziare progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia, connessi anche al programma "Industria 4.0". La definizione annuale degli obiettivi di politica economica ed industriale è demandata ad una delibera del Consiglio dei ministri.

● **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Credito d'imposta per R&S

A sostegno della competitività e dell'innovazione, dal 2015 è riconosciuto a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa un credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo (del valore complessivo di 2,3 miliardi di euro per gli anni 2015-2019) con una maggiorazione premiale per le spese relative alla ricerca 'extra muros' e per quelle relative al personale altamente qualificato. La legge di stabilità

2016 ha rafforzato l'intervento su R&S. Possono accedere agli incentivi anche società composte da professori e ricercatori che operano in alcuni settori della ricerca e, tra le attività ammesse all'intervento di sostegno, saranno comprese anche quelle industriali, di sviluppo precompetitivo e di diffusione di tecnologie. La legge di Bilancio 2017 ha esteso di un anno, fino al 31 dicembre 2020, il periodo in cui possono essere effettuati gli investimenti ammessi al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, con elevazione dal 25 al 50 per cento della misura dell'agevolazione ed innalzamento da 5 a 20 milioni di euro dell'importo massimo annuale riconosciuto a ciascun beneficiario.

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 190 del 2014)
Legge di stabilità 2016
(Legge n. 208 del 2015)
Legge di bilancio 2017
(legge n. 232 del 2016)

Credito d'imposta per la formazione 4.0

La legge di Bilancio 2018 ha istituito un credito d'imposta a favore delle imprese - indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile - per le attività di formazione dirette ad acquisire e consolidare le conoscenze

tecnologiche previste dal Piano nazionale Industria 4.0, effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Il bonus è attribuito nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo impiegato nella formazione, con un massimo di 300.000 euro per ciascuna impresa beneficiaria. Per l'attuazione del credito d'imposta è autorizzata la spesa di 250 milioni di euro per l'anno 2019.

● **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)

Credito d'imposta per la quotazione delle PMI

La legge di Bilancio 2018 prevede un credito d'imposta rivolto alle PMI che, successivamente al 1° gennaio 2018, iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Il beneficio è riconosciuto solo nel caso di ottenimento dell'ammissione alla quotazione ed ammonta al 50% dei costi di consulenza sostenuti fino al 31 dicembre 2020, con un massimo di 500.000 euro. Al credito

d'imposta sono destinate risorse per complessivi 80 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro per l'anno 2019 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

● **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)

Patent Box

Per potenziare la capacità di attrazione di investimenti ad alto contenuto di conoscenza, la tassazione agevolata dei prodotti dell'ingegno, il Patent Box, è stata rafforzata ed estesa. Il nuovo regime fiscale che consente la parziale esenzione dei redditi derivanti dallo sfruttamento di attività immateriali, brevetti industriali e opere dell'ingegno è stato ampliato fino a includere le attività di valorizzazione della proprietà intellettuale gestite e sviluppate in outsourcing con le società del gruppo e ad includere tra i redditi che beneficiano del regime speciale anche quelli che derivano dall'utilizzo congiunto di beni immateriali, legati da vincoli di complementarietà.

● **Investment compact**
(Decreto-legge n. 3 del 2015)
Decreto legge n. 50 del 2017



Agevolazioni fiscali a sostegno dei PIR

La legge di bilancio 2017 ha introdotto l'esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche derivanti dagli investimenti effettuati in piani di risparmio a lungo termine (PIR), a specifiche condizioni, tra cui l'obbligo di investire nel capitale di imprese italiane e europee, con una riserva per le PMI. Con la legge di bilancio 2018 è stato previsto che le imprese che svolgono attività immobiliare vengono incluse tra quelle in cui deve essere investito almeno il 70 per cento dei PIR.

- **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Taglio del costo del lavoro per i nuovi assunti

Già sperimentato con successo nel 2015, è esteso al 2016 il regime di decontribuzione per i nuovi assunti, con una rimodulazione del taglio. Per i nuovi assunti a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2016, le imprese

possono beneficiare di una riduzione dei contributi previdenziali pari al 40% per 24 mesi, con un risparmio complessivo per il datore di lavoro che raggiunge nel biennio, per ogni lavoratore, l'importo di 6.500 euro. Con la legge di bilancio 2017, è stato previsto, per il solo settore privato, uno sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Il beneficio contributivo spetta, a domanda ed entro specifici limiti di spesa, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, per l'assunzione di studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato. Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL), nel limite massimo di 3.250 euro su base annua e per un periodo massimo di 36 mesi. La legge di bilancio 2018 ha introdotto ulteriori novità sul tema dell'incentivazione strutturale dell'occupazione giovanile stabile. In particolare, è stata prevista una riduzione dei contributi previdenziali (pari al 50 o al 100 per cento)

a carico del datore di lavoro privati, ad eccezione di quelli domestici, dovuti con riferimento alle assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2018, di soggetti aventi meno di 35 anni di età, ovvero meno di 30 anni di età per le assunzioni effettuate dal 2019. Lo sgravio è subordinato alla condizione che i soggetti assunti non abbiano avuto (neanche con altri datori) precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato. I periodi di apprendistato svolti presso altri datori di lavoro - qualora non siano proseguiti in rapporto di lavoro a tempo indeterminato - non costituiscono una causa ostativa.

- **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 190 del 2014)
- Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
- Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)



Riduzione IRAP con azzeramento della componente lavoro

Per abbattere il cuneo fiscale e sostenere la buona occupazione, diventa permanente la deducibilità integrale, ai fini IRAP, del costo del lavoro per i lavoratori a tempo indeterminato. Per le altre componenti del tributo, è prevista una generale riduzione delle aliquote per le imprese, pari al 10%. Nel complesso le due misure sono destinate a determinare per le imprese un risparmio pari a circa 20 miliardi di euro negli anni 2015-2019.

- **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)
- Decreto-legge n. 66 del 2014**

Incentivi fiscali alle Start-up e alle PMI Innovative

Al fine di favorire la diffusione delle start-up è stato predisposto un articolato pacchetto di misure fiscali e di semplificazioni. Le start-

up, a differenza delle altre aziende, sono esentate dal pagamento degli oneri di costituzione e di registrazione presso le Camere di Commercio fino al quinto anno dopo l'iscrizione. Esse possono assumere personale con contratti a tempo determinato e beneficiare in partenza di una serie di incentivi fiscali, fra cui l'applicazione di un'aliquota d'imposta del 5% (in precedenza del 10%) per la durata di 5 anni (in precedenza 3 anni), nonché della franchigia di deduzione IRAP a 13.000 euro. A coloro che riversano somme nel capitale sociale delle *start-up* innovative, e le mantengono a tale scopo per almeno tre anni, è riconosciuta una detrazione Irpef pari al 19%. La detrazione è applicabile ad investimenti nel capitale delle *start-up* che non eccedono 1.000.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Le agevolazioni riconosciute alle *start-up* si applicano anche alle PMI innovative, ossia alle imprese che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro. Per consentire la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle *start-up* innovative la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile è stata incrementata, per gli anni 2017 e 2018, della somma di 47,5 milioni di euro.

- **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 190 del 2014)
- **Legge di stabilità 2016**

- (Legge n. 208 del 2015)
- **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)

Sostegno alla auto imprenditorialità - Nuove imprese a tasso zero

Gli incentivi per il sostegno all'autoimprenditorialità sono stati rafforzati con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese. Detto sostegno:

→ **si rivolge ai giovani fino a 35 anni e alle donne indipendentemente dall'età che intendono creare un'impresa**

→ è applicabile in tutto il territorio nazionale

→ non prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo la concessione di mutui agevolati a tasso zero.

Possono presentare la domanda di accesso alle agevolazioni per l'autoimprenditorialità anche le imprese costituite da non più di 12 mesi.

Nel rispetto dei limiti *de minimis*, sono agevolabili, le iniziative che prevedono programmi d'investimento non superiori a 1,5 milioni di euro relativi a:

→ produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli

→ fornitura di servizi, in qualsiasi settore

→ commercio e turismo

→ attività nella filiera turistico-culturale

→ attività di produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali. Con la legge di bilancio 2018 è stato assegnato un contributo annuo di 600.000 euro a decorrere dal 2018 all'Ente nazionale per il microcredito al fine di promuovere la creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza.

- **DM n. 140 del 2015**
Legge di bilancio 2018
(legge n. 205 del 2017)

Esenzione IMU per gli "imbullonati"

Dal 2016, i macchinari cosiddetti "imbullonati" utilizzati nei processi produttivi non sono più conteggiati ai fini del calcolo delle imposte immobiliari (IMU), con un alleggerimento fiscale per le imprese valutato in complessivi 530 milioni di euro all'anno.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Nuovo "forfettone" per chi lavora in proprio

È migliorato e ampliato il regime fiscale di vantaggio applicabile ai professionisti e alle piccole imprese.

La soglia di ricavi per accedere a questo regime viene aumentata di 15.000 euro per i professionisti (portando così il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese ed è portata a cinque anni l'applicazione dell'aliquota forfetaria del 5%. Il regime forfettario è inoltre esteso ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che svolgano anche un'attività in proprio, a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Rinvio della applicazione della Bolkenstein per il commercio su aree pubbliche

Il termine delle concessioni per

commercio su aree pubbliche è stato prorogato al **31 dicembre 2020**, al fine di garantire che le procedure di assegnazione siano realizzate in un contesto temporale omogeneo. Le amministrazioni interessate prevedono specifiche modalità di assegnazione per coloro che, nel biennio precedente l'entrata in vigore della norma, abbiano direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, anche in deroga a quanto previsto dalla disciplina delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche e delle connesse concessioni di posteggio.

● **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Golden power e norme anticorriere

Con il decreto legge n. 148 del 2017, sono state introdotte due importanti misure a tutela delle imprese:

- l'estensione degli obblighi di comunicazione per chi acquisisca una partecipazione rilevante in una società quotata
- l'estensione al settore della cosiddetta alta tecnologia dei poteri speciali del Governo in ordine alla governance di società strategiche nel settore della sicurezza, della difesa, dell'energia, dei trasporti e delle

comunicazioni (golden power).

● **Decreto legge n. 148 del 2017**

CREDITO E RISPARMIO

A seguito della crisi economica e finanziaria internazionale, che ha inciso profondamente sulle condizioni delle imprese del settore creditizio, sono stati predisposti, a livello europeo e nazionale, numerosi interventi per il rafforzamento e la stabilità del sistema creditizio e per la tutela del risparmio.

Sistema creditizio più moderno

Per rendere più moderno il nostro sistema creditizio sono state approvate due importanti riforme attese da diversi anni:

- **la Riforma delle banche popolari**: le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi di euro in un periodo di 18 mesi si devono trasformare in società per azioni; sono stati introdotti limiti al voto capitaro; è stata ammessa la possibilità di emettere strumenti finanziari con specifici diritti patrimoniali e di voto; sono attribuiti maggiori poteri agli organi assembleari
- **la Riforma delle banche di credito cooperativo**: l'esercizio dell'attività bancaria in forma

di credito cooperativo viene consentita solo alle BCC appartenenti a un gruppo bancario cooperativo; sono innalzati i limiti al numero minimo di soci (500) e al valore nominale della partecipazione detenibile da ciascun socio (100 mila euro); la BCC esclusa da un gruppo bancario cooperativo potrà continuare l'attività bancaria solo con l'autorizzazione della Banca d'Italia e la trasformazione in società per azioni

● **Decreto-legge n. 3 del 2015**
Decreto-legge n. 18 del 2016

Sistema creditizio più stabile

Al fine di garantire maggiore stabilità al sistema bancario sono state introdotte diverse misure, tra cui:

- la predisposizione di un sistema di vigilanza bancaria adeguato ad affrontare le situazioni di crisi e più efficace sul versante dei controlli, della gestione dei rischi e dei meccanismi di intervento
- la predisposizione di una disciplina generale per affrontare, in un quadro ordinato, le gravi situazioni di crisi bancarie, garantendo da un lato la stabilità complessiva del sistema creditizio e dall'altro la continuità della prestazione dei servizi essenziali delle banche "in

risoluzione" e la tutela dei piccoli risparmiatori

- un meccanismo per smaltire i crediti in sofferenza presenti nei bilanci di banche e intermediari, da attuare mediante la concessione di garanzie dello Stato nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (Gacs)
- la predisposizione di misure finalizzate a favorire l'accelerazione del recupero dei crediti anche mediante modifiche alle procedure civilistiche di esecuzione forzata e alle norme fallimentari
- la predisposizione di interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito.

● **Decreto legislativo n. 75 del 2015**
Decreti legislativi n. 180 e 181 del 2015
Decreto legislativo n. 223 del 2016
Decreto-legge n. 18 del 2016
Decreto legge n. 59 del 2016
Decreto legge 237 del 2016

Tutela dei risparmiatori e dei piccoli investitori

- Per rafforzare le misure a tutela del risparmio e per salvaguardare i risparmiatori sono state previste:
- l'istituzione di un "Fondo di solidarietà" per l'indennizzo dei piccoli investitori che sono stati coinvolti o che rischiano di essere coinvolti da situazioni di crisi

degli istituti di credito. Le risorse del Fondo sono state utilizzate per la concessione di indennizzi in favore dei piccoli investitori coinvolti dalle procedure di risoluzione che hanno riguardato Banca delle Marche, della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti e nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e della Banca popolare di Vicenza → misure volte a sviluppare l'educazione finanziaria dei cittadini ovvero per accrescere la loro conoscenza e comprensione degli strumenti e dei servizi finanziari, previdenziali e assicurativi presenti sul mercato e a sviluppare le competenze necessarie ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie di ciascun investimento.

- Decreto legge n. 183 del 2015
- Decreto-legge n. 59 del 2016

Fondo per i risparmiatori danneggiati

È stato istituito un Fondo (con dotazione di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2021), in favore dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto a causa della violazione degli obblighi di informazione, relativi alla sottoscrizione e

al collocamento di strumenti finanziari di banche sottoposte a risoluzione o comunque poste in liquidazione coatta amministrativa nel tempo intercorrente tra il 16 novembre 2015 e la data di entrata in vigore della legge di bilancio 2018. Si prevede inoltre che il danno ingiusto subito dai risparmiatori possa essere riconosciuto, ai fini del ristoro, anche con pronuncia degli arbitri presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, disciplinata dall'articolo 210 del Codice dei contratti pubblici.

- Legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017)

Risoluzione delle situazioni di crisi delle banche

Per risolvere le situazioni di più grave crisi degli istituti creditizi e garantire la stabilità del sistema è stato predisposto un nutrito pacchetto di interventi per: → la gestione ordinata delle procedure di risoluzione che hanno riguardato la Banca Sistema creditizio più stabile delle Marche, della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti. Con le misure adottate è stata garantita la continuità dei servizi sul territorio

e sono stati erogati indennizzi in favore dei piccoli investitori → la continuità operativa di istituti di credito in una situazione di grave difficoltà. A tal fine sono state disciplinate le modalità di concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche e sui finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità. Inoltre, sono stati previsti ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale degli istituti creditizi. Tali disposizioni hanno consentito la continuità operativa di importanti istituti di credito come MPS

→ la modifica della disciplina dell'intervento statale nelle procedure di risanamento e ricapitalizzazione degli istituti bancari, nonché la gestione ordinata della liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.

- Legge di stabilità 2016
- Decreto-legge n. 59 del 2016
- Decreto-legge n. 237 del 2016
- Decreto legge n. 89 del 2017
- Decreto legge n. 99 del 2017

Commissione d'inchiesta sulle banche

È stata istituita una Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario a cui è stato affidato il compito di verificare le cause che hanno determinato la situazione di instabilità del nostro settore creditizio, il notevole incremento dei crediti deteriorati e la diffusione di gestioni e prassi operative non conformi alla buona governance degli istituti di credito.

CREDITO ALLE IMPRESE

A seguito della crisi economica e finanziaria internazionale e della conseguente stretta finanziaria, le condizioni di accesso al credito sono notevolmente peggiorate. Per ovviare a tale problematica sono stati predisposti numerosi interventi. In particolare:



Potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI

Il Fondo di garanzia per le PMI favorisce l'accesso delle piccole e medie imprese alle fonti finanziarie mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca o si sostituisce alle garanzie reali portate dalle stesse. Grazie al Fondo l'impresa ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative. Secondo le ultime rilevazioni, oltre il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo. Dal 2016 possono accedere al Fondo anche le imprese con un numero di dipendenti fino a 499. Alle imprese localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, è stata riservata una quota del Fondo di garanzia pari almeno al 20%. Il Fondo di Garanzia per le PMI ha recentemente siglato con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un accordo per l'utilizzo delle controgaranzie rilasciate dalla stessa CdP, in base al quale, a partire dal 22 giugno 2017, per la durata di due anni, le domande di Garanzia Diretta presentate al Fondo da banche e altri

intermediari finanziari beneficiano della controgaranzia CDP-FEI, permettendo di sostenere finanziamenti per oltre 3 miliardi di Euro. Con il decreto legge n. 148 del 2017, il fondo di garanzia per le Pmi è stato incrementato di 500 milioni di euro per il biennio 2017-18. inoltre, la cassa depositi e prestiti è autorizzata ad intervenire sul fondo, integrandolo con ulteriori risorse.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Decreto legge n. 148 del 2017

Potenziamento del ruolo dei Confidi per un più facile accesso al credito delle PMI

Con il più generale obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI sono stati predisposti vari interventi che hanno riguardato il rafforzamento del ruolo dei Confidi. In particolare: → sono state definite le misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei confidi e prevista la costituzione, presso i predetti confidi, di un apposito e distinto Fondo rischi, che i medesimi

utilizzano per concedere nuove garanzie alle PMI associate → il Governo è stato delegato a riformare il sistema dei Confidi con l'obiettivo di rafforzare e semplificare le possibilità di accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) e per i liberi professionisti.

- **Legge di stabilità 2014**
Legge n. 150 del 2015
D.M. 3 gennaio 2017

Crowdfunding

Il Crowdfunding rappresenta uno degli strumenti più innovativi per la raccolta di capitale. Esso consente alle imprese attraverso l'attivazione di portali online (*crowdfunding*) di illustrare al pubblico interessato i progetti che intendono attuare e di raccogliere il capitale di rischio necessario alla loro realizzazione. Tale modalità di raccolta di capitale è stata di recente estesa dalla legge di bilancio per il 2017 a tutte le PMI.

- **Decreto legge n. 3 del 2015**
Legge di bilancio 2017
(legge n. 232 del 2016)

Minibond

I Minibond rappresentano un nuovo strumento di finanziamento delle attività d'impresa. Esso consente alle imprese non quotate (anche PMI) di emettere obbligazioni rivolgendosi a investitori professionali per finanziare

progetti di sviluppo e crescita. Tra gli interventi previsti per rendere più vantaggioso l'utilizzo dello strumento:

- la garanzia pubblica di 50 milioni di euro (elevabile a 100) per l'emissione di titoli dalle società non quotate (anche PMI)
- l'estensione del Fondo centrale di garanzia anche alle emissioni di minibond sottoscritte da fondi di credito
- la deducibilità degli interessi passivi e dei costi di emissione
- l'esenzione della ritenuta alla fonte sui proventi corrisposti ai detentori dei titoli.

- **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 91 del 2014)

Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'istituzione di un Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti da parte di aziende debitorie. L'ambito di applicazione del fondo è stato recentemente esteso oltre il limite temporale previsto dalla normativa vigente, consentendone l'accesso solo alle imprese che risultavano parti offese in un procedimento

penale in corso.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Decreto legge n. 50 del 2017

Accesso alla quotazione e al venture capital

Per favorire la quotazione in borsa e l'accesso al mercato dei capitali di rischio da parte delle imprese, in particolare delle PMI, sono state introdotte rilevanti novità in materia societaria. Tra queste:

- la nuova disciplina in materia di azioni di voto plurimo
- l'introduzione per le società quotate di una seconda soglia per l'esercizio dell'OPA obbligatoria, che scatta qualora un socio azionista raggiunga il 25% di quote azionarie detenute. La seconda soglia, aggiuntiva a quella ordinaria del 30%, scatta per chi acquisti o venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25%, in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

- **Decreto-legge n. 91 del 2014**

Ristrutturazione delle imprese

È promossa la costituzione di una Società di servizio per la ristrutturazione, il riequilibrio finanziario e il consolidamento industriale di imprese italiane in temporanee difficoltà patrimoniali e finanziarie, ma con buone prospettive industriali ed economiche. La società avrà capitale sociale interamente sottoscritto da investitori istituzionali e professionali attraverso l'emissione di azioni. La presenza nelle imprese dovrà avere una durata massima di 7 anni (prorogabile a 10).

- **Decreto-legge n. 3 del 2015**

Fondo crescita sostenibile e sostegno delle grandi imprese in crisi

Con il decreto legge n. 148 del 2017, sono stati stanziati 300 milioni a sostegno delle grandi imprese in crisi, a valere sulle risorse disponibili del Fondo crescita sostenibile, che siano in stato di insolvenza, con lavoratori subordinati non inferiori a 500 unità e che presentino rilevanti difficoltà finanziarie e di accesso al credito ai fini della

continuazione delle attività produttive e del mantenimento dei livelli occupazionali. Per tale specifica nuova finalità, il Fondo è aumentato di 300 milioni di euro per il 2018.

- **Decreto legge n. 148 del 2017**

MEZZOGIORNO

Le risorse per le aree sottoutilizzate

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici nelle aree del Mezzogiorno del Paese. A seguito della legge di bilancio 2018, le risorse del FSC ammontano a 4,96 miliardi di euro nel 2018, a 5,7 miliardi nel 2019 e a 6,07 miliardi nel 2020. Ulteriori risorse sono previste per gli anni successivi. A queste si aggiungono le risorse del Fondo di rotazione delle politiche comunitarie per un ammontare di 4,88 miliardi nel 2018, di 2,93 miliardi nel 2019 e di 7,13 miliardi per l'anno 2020, a cui si aggiungono le altre risorse previste per gli anni successivi. Al 31 dicembre 2017, l'Italia ha assorbito tutte le risorse in

scadenza per la Programmazione 2014/2020 e neanche un euro è andato sprecato. Il risultato emerge dalle certificazioni delle spese presentate dalle Autorità responsabili dei Programmi ed inviate alla Commissione Europea.

A ciò va aggiunto un altro dato: le risorse attivate, corrispondenti cioè a programmi già in fase di attuazione, sfiorano i 20 miliardi di euro, raggiungendo il 38,8% delle risorse FESR e FSE, in linea con la media europea.

Ci sono pertanto tutte le condizioni per arrivare al pieno assorbimento delle risorse cancellando definitivamente quel passato che attribuiva all'Italia la maglia nera nell'impiego efficiente delle risorse europee.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Fondo Imprese Sud

Il Fondo è istituito dalla legge di Bilancio 2018 a sostegno della crescita dimensionale delle PMI aventi sede legale e attività produttiva nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Il Fondo, la cui gestione è affidata ad Invitalia e che ha una dotazione finanziaria iniziale di 150 milioni di euro, opererà investendo nel capitale delle PMI unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti.

L'investimento nel capitale di ciascuna impresa sarà finanziato, per almeno il 50%, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti, individuati attraverso una procedura aperta e trasparente. Il Fondo, oltre all'apporto diretto di risorse nel capitale delle imprese, potrà investire anche in fondi privati di investimento mobiliare chiuso (OICR), che realizzano investimenti nelle imprese target.

● **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Credito d'imposta per investimenti

La legge di stabilità 2016 ha previsto uno stanziamento di 617 milioni annui, dal 2016 al 2019, destinato al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi da parte delle imprese del Mezzogiorno. Il credito d'imposta è stato successivamente rafforzato, incrementando le aliquote per il calcolo del credito di imposta, ampliando i limiti di fruizione del beneficio (superamento del divieto di cumulo, incremento del limite di spesa per investimento agevolabile, determinazione del costo agevolabile al lordo dell'ammortamento), modificando la base su cui calcolare l'agevolazione e innalzando le soglie dei progetti d'investimento agevolabili

portando il limite da 1,5 milioni a 3 milioni per le piccole imprese e da 5 a 10 milioni per le medie e a 15 milioni per le grandi imprese. Con la legge di bilancio 2018, il credito d'imposta viene rifinanziato di 200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Decreto legge n. 243 del 2016
Legge di bilancio 2018
(legge n. 205 del 2017)

Istituzione delle ZES

L'istituzione delle zone economiche speciali (ZES) nel Mezzogiorno è una misura che consentirà di delimitare aree territoriali all'interno delle quali saranno riconosciute, alle imprese che vi si insedieranno, specifiche agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. Le Zes si concentreranno nelle aree portuali e nelle aree ad esse economicamente collegate, connesse alla rete dei trasporti TEN-T. Lo scopo delle ZES è quello di sperimentare nuove forme di governo economico di aree concentrate, nelle quali le procedure amministrative e le procedure di accesso alle infrastrutture per le imprese che opereranno al suo interno, saranno coordinate da un soggetto gestore. Le ZES saranno attivate su richiesta delle regioni meridionali interessate, ivi comprese quelle prive di

un'area portuale, previo adeguato progetto di sviluppo.

● **Decreto legge n. 91 del 2017**

Incentivo "Resto al Sud"

Al fine di favorire la permanenza nel mezzogiorno di giovani imprenditori, di età compresa fra 18 e 35 anni, che non dispongono di mezzi propri per avviare un'attività produttiva è stato introdotto l'incentivo "Resto al Sud". L'intervento consiste in un sostegno alla creazione di una nuova attività imprenditoriale nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria o relativa alla fornitura di servizi, che prevede in favore del giovane imprenditore una dotazione di 50.000 euro (fino a 200.000 euro per imprese con più soci), di cui il 35% a fondo perduto, a copertura dell'intero investimento e del capitale circolante, con esclusione delle spese per la progettazione e quelle per il personale. Il finanziamento residuale, rispetto alla quota di contributo a fondo perduto, è in conto interessi, con tasso pari a zero, ed erogato tramite il sistema bancario, con il beneficio della garanzia pubblica. La dimensione del finanziamento globale previsto, pari a 1,25 miliardi di euro, è in grado di assicurare che la misura non si esaurisca in tempi brevi. Con il successivo decreto legge n. 148 del 2017, sono state introdotte innovazioni

alla predetta disciplina con particolare riguardo agli oneri della convenzione stipulata tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia, nonché al requisito del limite di età per i beneficiari (35 anni) che si ritiene soddisfatto se posseduto al 21 giugno 2017.

● **Decreto legge n. 91 del 2017**
Decreto legge n. 148 del 2017

Sgravi per assunzioni giovani al Sud

Nel 2018, nel quadro degli interventi per il Mezzogiorno, all'interno dei Programmi operativi nazionali ed i Programmi operativi complementari per l'anno 2018, è possibile adottare **misure per favorire l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di giovani**, nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, che non abbiano compiuto i 35 anni di età, ovvero di età superiore a 35 anni, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Con riferimento a tali assunzioni, l'esonero dei contributi previdenziali previsto dalla legge di bilancio è elevato fino al 100 per cento, nel limite massimo di 8.060 euro annui. In questi casi l'esonero contributivo, è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di

finanziamento previste dalla normativa vigente, limitatamente al periodo di applicazione.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

UN ALTRO MODO DI FARE IMPRESA

La società benefit

Per riconoscere e promuovere altri modi di fare impresa nasce una nuova tipologia di società: la società benefit. Essa si caratterizza per perseguire una o più finalità di beneficio comune, indicate specificatamente nell'oggetto sociale, e per operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)



L'impresa sociale

Con la riforma del Terzo settore è stato ridefinito il ruolo dell'impresa sociale. In particolare:

→ sono ridefiniti gli enti che possono esercitare attività di impresa e **ampliati i campi di attività** in cui essa può operare (ad es. vengono inclusi i settori concernenti il microcredito, l'agricoltura sociale, lo sport dilettantistico, il commercio equo, gli alloggi sociali)

→ viene considerata di **interesse generale** l'attività dell'impresa sociale nella quale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono occupati lavoratori molto svantaggiati, persone svantaggiate o con disabilità e persone senza fissa dimora o non in grado di mantenere un'abitazione in autonomia

→ sono previste **agevolazioni fiscali** e forme di incentivi per gli investimenti di capitale, analogamente a quanto avviene per le *start-up* innovative tecnologiche.

- **Riforma Terzo Settore**
(Legge n. 106 del 2016)
D.Lgs. n. 112 del 2017

SEMPLIFICAZIONI

SCIA e tempi e regole certe per l'edilizia e le attività commerciali

Per l'avvio di attività edilizie e commerciali (ad es. ristrutturazioni, apertura di un bar o di un negozio, ecc.), cittadini e imprese sapranno con certezza per quali atti è necessaria un'autorizzazione, per quali non occorre alcuna autorizzazione espressa, e quando invece è sufficiente una semplice comunicazione o una segnalazione certificata. Grazie alla predisposizione di **moduli unici nazionali e standardizzati per la presentazione di**



segnalazioni, comunicazioni e istanze saranno garantiti tempi e regole certi oltre ad una riduzione significativa dei costi e degli adempimenti. Si semplificano i regimi amministrativi in materia edilizia e non è più richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva. Nell'ottica di una maggiore semplificazione e accelerazione delle procedure, l'utilizzo del modulo «Notifica ai fini della registrazione», adottato con l'Accordo del 4 maggio 2017, è stato esteso a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), anche per attività diverse da quelle commerciali.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. nn. 126 e 222 del 2016
Accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017 tra Governo, Regioni ed enti locali in sede di Conferenza Unificata (Atti n. 46/CU e n. 77/CU)

Partecipate pubbliche: una società su tre interessata da interventi di dismissione

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi e correttivi, è partito finalmente il processo di riordino e razionalizzazione delle società

partecipate. Dalla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalle amministrazioni pubbliche e dei piani di razionalizzazione delle società "fuori regola" individuati dalle singole pp.aa. è emerso che **una su tre delle società a partecipazione diretta delle amministrazioni sarà interessata da interventi di dismissione.** Le partecipate inoltre non potranno più corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o erogare trattamenti di fine mandato; il Cda (che potrà avere al massimo 5 membri) non potrà affidare deleghe di gestione a un solo amministratore, a meno che si tratti del presidente; viene eliminata poi la carica del vicepresidente e sono introdotti scaglioni di stipendio con un tetto massimo di 240mila euro.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 175 del 2016
D.Lgs. n. 100 del 2017

Documento unico di circolazione

Si razionalizzano i processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, al fine di ridurre i costi di gestione per la PA e di realizzare significativi risparmi di spesa per i cittadini.

Dal **1° luglio 2018** verrà rilasciata dal MIT la nuova "**carta di circolazione**" contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi che andrà a sostituire gli attuali due documenti costituiti dalla carta di circolazione (rilasciata dalla motorizzazione civile) e il certificato di proprietà (rilasciato dall'ACI-PRA).

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 98 del 2017
Decreto MIT 23 ottobre 2017

Conferenza dei servizi

Con il riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi, vengono assicurate **decisioni più rapide, tempi e regole certi**, con enormi vantaggi per gli investitori. Sono previste una forma semplificata, che non prevede riunioni fisiche ma soltanto l'invio dei documenti per via telematica e una simultanea, con riunioni (anche telematiche), che si svolgerà solo quando strettamente necessaria; in entrambi i casi si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse. Il tempo massimo di risposta previsto è comunque di 5 mesi.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 127 del 2016

Concorrenza

L'adozione di una legge annuale per il mercato e la concorrenza è stata prevista dall'articolo 47 della legge n. 99 del 2009, con la specifica finalità di rimuovere ostacoli e freni, normativi e non, alla liberalizzazione e allo sviluppo dei mercati dei prodotti e dei servizi. All'inizio di agosto 2017 è stata approvata la prima legge annuale sulla concorrenza, finalizzata a rimuovere alcuni ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza, a garantire la tutela dei consumatori e a dare seguito ad alcune segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La legge sulla concorrenza interviene in alcuni dei settori indicati dall'Autorità, fra cui:
→ **Assicurazioni.** In tale ambito sono stati previsti: sconti su polizze Rc Auto (a determinate condizioni), maggiorati nelle regioni a più alto tasso di incidenti; tabelle da emanare per il risarcimento delle macro e delle microlesioni; limite all'uso delle sottoclassi; contrasto alle frodi attraverso un maggiore utilizzo

delle banche dati; tempestiva identificazione dei testimoni
→ **Fondi pensione.** Sono state previste modifiche al regime fiscale dei riscatti; la destinazione alle forme pensionistiche complementari degli accantonamenti relativi al TFR; diritto all'anticipo della prestazione nel caso di cessazione dell'attività lavorativa; la convocazione di un tavolo di consultazione per avviare un processo di riforma delle forme pensionistiche complementari al fine di aumentare l'efficienza, nonché di favorire l'educazione finanziaria e previdenziale

→ **Comunicazioni.** Sono state previste misure di semplificazione delle procedure per la mobilità della domanda nei mercati della pay-tv, della telefonia fissa e mobile e di internet; la possibilità di effettuare i pagamenti digitali e le erogazioni liberali attraverso strumenti di pagamento in mobilità, anche con l'addebito diretto su credito telefonico
→ **Servizi postali.** È stata eliminata la riserva di Poste Italiane sulla spedizione di atti giudiziari e di notifiche di sanzioni
→ **Energia elettrica e Gas.** Sono previste misure per il superamento delle residue regolamentazioni di prezzo per il gas e per l'energia elettrica; il superamento dei regimi di "maggior tutela" nei settori del gas e dell'energia elettrica è stato fissato al 1 luglio 2019. A decorrere da tale data i clienti dovranno scegliere il proprio fornitore sul libero mercato.



Per coloro che a tale data non avranno scelto il fornitore è comunque assicurato il servizio di salvaguardia

→ **Carburanti.** Sono previste misure per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione; l'introduzione di un'anagrafe degli impianti stradali di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale; la verifica della compatibilità degli impianti, per quanto concerne gli aspetti attinenti la sicurezza della circolazione stradale; l'applicazione di procedure semplificate di dismissione agli impianti che cessano definitivamente l'attività

→ **Banche.** Sono introdotte misure: per il contenimento dei costi telefonici per l'assistenza al cliente bancario; per la confrontabilità delle spese addebitate dai prestatori di servizi di pagamento; per una maggiore concorrenzialità delle polizze connesse all'erogazione di finanziamenti

→ **Professionisti.** Sono previste misure per una maggiore concorrenza e trasparenza nella professione forense; nelle società tra avvocati viene limitato il ruolo dei soci di solo capitale, richiedendo che per l'iscrizione all'albo i soci professionisti rappresentino almeno due terzi del capitale sociale, e dei diritti di voto; in relazione al preventivo della prestazione professionale resa dall'avvocato si impone al professionista

di comunicare tale previsione dei costi, in forma scritta e articolata per voci di spesa; in relazione alla professionale notarile si modificano i criteri che determinano il numero e la distribuzione dei notai sul territorio nazionale; si consente al notaio di ampliare il proprio bacino di utenza territoriale

→ **Sanità.** Nel settore della distribuzione farmaceutica si consente l'ingresso di società di capitale nella titolarità dell'esercizio della farmacia privata, si rimuove il limite delle quattro licenze in capo ad una identica società e si prevede il divieto di controllo da parte di un medesimo soggetto di una quota superiore al 20 per cento delle farmacie della medesima regione. Si introducono nuove norme sull'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria precisando che essa deve garantire che tutte le prestazioni che formano oggetto della professione di odontoiatra siano erogate esclusivamente dai soggetti in possesso dei titoli abilitanti

→ **Trasporti.** Si introduce l'obbligo per il concessionario dei servizi di TPL di fornire un servizio di biglietteria telematica accessibile via internet. Si delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea (Taxi, NCC, e similari).

● **Legge n. 155 del 2017**

Le infrastrutture strategiche

La nuova stagione delle politiche infrastrutturali si fonda su due pilastri: la rinnovata centralità della pianificazione e la valutazione ex ante delle opere. Tale impianto trova il suo fondamento nel **nuovo Piano generale dei trasporti e nel Documento pluriennale di programmazione (Dpp)**, che ridisegnano l'intera mappa delle priorità infrastrutturali del Paese, con un elenco di oltre 100 interventi (singole opere e programmi) che riguardano ferrovie, strade, porti e interporti, aeroporti, "cura del ferro" nelle 14 città metropolitane, ciclovie. Per l'attuazione di tali interventi occorrono 35 miliardi di euro. Una parte di questi fondi, per 23 miliardi circa, arriverà dal «fondo unico investimenti» 2017-2032. Altri 11,5 miliardi arrivano dal Fondo sviluppo coesione.

- **Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015)**
- **Legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016)**
- **DEF 2016**
- **DEF 2017**
- **DEF 2018**

Principali opere pubbliche entrate in esercizio

Nel corso della legislatura sono state entrate in esercizio, anche se in alcuni casi non completamente e con lavori in corso, importanti opere infrastrutturali. In particolare:

Strade

- Autostrada A1 - Variante di valico
- Autostrada Salerno-Reggio Calabria
- Pedemontana Lombarda
- A4 Venezia - Trieste
- Tangenziale est di Milano
- Olbia-Sassari potenziamento
- Grosseto Siena
- Statale 106 Jonica
- A19 Agrigento Caltanissetta

Ferrovie

- Linea AV/AC Milano-Venezia
- ### Metropolitane
- Milano Metropolitana
 - Roma Metropolitana Linea C
 - Servizio ferroviario metropolitano di Bologna.

- **DEF 2016**
- **DEF 2017**
- **DEF 2018**



Fondi per il finanziamento degli investimenti in infrastrutture e trasporti, ambiente, edilizia pubblica e attività industriali

È stato istituito un Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica. Con la legge di bilancio 2018, il Fondo è rifinanziato per un ammontare pari a 800 milioni di euro per l'anno 2018, a 1.615 milioni di euro per l'anno 2019, a 2.180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, a 2.480 milioni di euro per l'anno 2024 e a 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2033. Tra le finalità del Fondo anche la soluzione di questioni oggetto di procedure di infrazione europea, nonché ulteriori obiettivi nei settori di

spesa: mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie (trasporti); rete idrica e opere di collettamento, fognatura e depurazione (infrastrutture); risanamento ambientale e bonifiche (difesa del suolo); sono stati inoltre aggiunti i seguenti settori: investimenti per la riqualificazione urbana, la sicurezza delle periferie e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

- **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)
- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Messa in sicurezza infrastrutture stradali sul Po

Con il decreto legge n. 148 del 2017, sono stati assegnati 35 milioni di euro per il 2017 per mettere in sicurezza le infrastrutture stradali provinciali di connessione che insistono sul fiume Po. Tale misura permetterà manutenzioni e riparazioni sulle strade provinciali di connessione insistenti sul Po e non passate all'ANAS, permettendo così di avviare la messa in sicurezza dei ponti sul fiume, che sono fondamentali per il collegamento su gomma tra il nord ed il resto dell'Italia.

- **Decreto legge n. 148 del 2017**

Manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane

La legge di bilancio 2018 ha stanziato 120 milioni per il 2018 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 per la realizzazione di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Riforma del Codice degli appalti

Con la riforma del Codice degli appalti, la nostra economia potrà giovare di più ampi spazi di concorrenza e di regole più moderne e conformi agli standard europei. La riforma, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, prevede una nuova disciplina in materia degli appalti di lavori, forniture e servizi nonché delle concessioni. Con il nuovo Codice si prevede la realizzazione di infrastrutture di qualità e si garantiscono procedure trasparenti e tempi

certi nello svolgimento degli appalti e nella realizzazione delle opere. Il miglioramento della qualità delle infrastrutture passa per una complessiva revisione della governance dei processi di pianificazione e programmazione. Assieme a queste, sono introdotte misure di rafforzamento del ruolo dell'ANAC e di tutti i soggetti preposti alla prevenzione della corruzione. Il processo approvativo prevede inoltre il coinvolgimento delle comunità in forme regolate di *Dibattito Pubblico* e misure ad hoc per assicurare la trasparenza. Si tratta, dunque, di una riforma molto articolata che potrà consentire al Paese di ricevere un forte impulso al recupero del gap infrastrutturale.

- **Legge n. 11 del 2016**
D. Lgs. n. 50 del 2016
- **D. Lgs. n. 56 del 2017**

Concessioni autostradali

La legge di bilancio 2018 ha introdotto per i titolari di concessioni autostradali l'obbligo per l'affidatario diretto della concessione di esternalizzare il 60 per cento (e non 80% come da norma generale) dei lavori, servizi e forniture, così permettendo di tutelare il posto di lavoro di 3.000 addetti.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

Riforma del sistema portuale

Il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica rappresenta lo strumento unitario di pianificazione strategica di settore, ed è finalizzato al miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico, all'agevolazione della crescita dei traffici, alla promozione dell'intermodalità nel traffico merci, ed alla riforma della governance portuale, costituendo di fatto il quadro di riferimento entro il quale promuovere il coordinamento nazionale delle strategie di investimento. Il Piano, nel disegnare una strategia per il rilancio del settore portuale e logistico, individua le azioni di policy a carattere nazionale che contribuiranno a far recuperare competitività all'economia del sistema mare. Una parte del Piano ha già trovato ampia attuazione:

→ è stata approvata la legge che dispone il **riordino delle Autorità portuali**, attraverso la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento di quelle esistenti. Tale intervento ha consentito di ridurre le precedenti 24 Autorità Portuali a 15 Autorità di Sistema Portuale (AdSP), a cui fanno capo tutti i 57 porti di rilevanza nazionale

→ in attuazione della riforma della PA, sono state avviate la

riforma della governance delle Autorità portuali e la revisione e semplificazione della disciplina delle procedure doganali e amministrative in materia di porti. In particolare, è stato introdotto un robusto pacchetto di semplificazioni normative in tema di adozioni dei **Piani Regolatori Portuali**, è stato istituito lo Sportello Unico Amministrativo, che svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto, e lo Sportello Unico per i Controlli, al fine di realizzare un maggior coordinamento per tutti gli oltre 130 procedimenti amministrativi che attengono a controlli e autorizzazioni sull'intero ciclo merci.

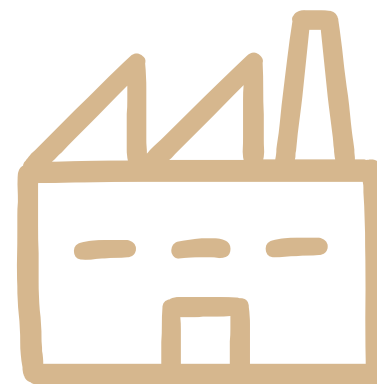
- **Decreto-legge n. 133 del 2014**
Riforma della P.A.
(Legge n. 124 del 2015)
- **Decreto legislativo n. 169 del 2016**



Zone logistiche semplificate

Con la legge di bilancio 2018 è stata prevista la possibilità di istituire le Zone logistiche semplificate (Zls) con l'obiettivo di creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali. Si tratta di semplificazioni che, pur non prevedendo il credito d'imposta, puntano a favorire la competitività di aree portuali e le imprese.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

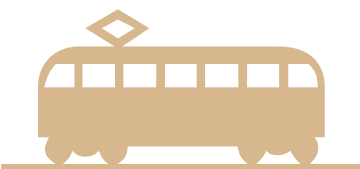


TPL, materiale rotabile e potenziamento dei servizi ferroviari regionali

Per il rinnovo del parco rotabile su gomma sono stati ripartiti tra le regioni 350 milioni di euro per gli anni 2015 e 2016 ed altri 150 disponibili per il triennio 2017-2019. La legge di stabilità per il 2016 ha, inoltre, stanziato ulteriori 640 milioni di euro aggiuntivi per una somma complessiva pari ad un miliardo di euro.

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto l'istituzione di un Piano strategico della mobilità sostenibile, incrementando le risorse attribuite al Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ed estendendone le finalità. È stata incrementata la dotazione del citato Fondo di 200 milioni di Euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascun anno dal 2020 al 2033. Le risorse attribuite al Fondo possono essere destinate anche al finanziamento delle relative infrastrutture tecnologiche di supporto. È stata prevista infine l'attribuzione di 2 milioni di Euro per l'anno 2017 e 50

milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Inoltre, nel Piano Operativo MIT (11,5 miliardi di Euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione), approvato dal CIPE il 1° dicembre 2016, è ricompreso **il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e interregionale** su tratte dotate di domanda potenziale significativa, attraverso il rinnovo del materiale rotabile (800 milioni di Euro), e l'impegno per l'attuazione di una mobilità sostenibile nelle aree urbane, mediante il **rinnovo del parco autobus destinato al trasporto pubblico locale** (200 milioni di euro). Infine, il Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale nelle Regioni a Statuto Ordinario è stato rideterminato per 4.789,5 miliardi per il 2017 e 4.932,6 miliardi a decorrere dal 2018. Inoltre, il Fondo è stato "stabilizzato" per dare certezza di risorse al trasporto pubblico locale; pur continuando ad essere alimentato da una percentuale del gettito delle accise sul gasolio e sulla benzina non varierà - a partire dal 2017 - in relazione al gettito effettivo dell'accisa (che è atteso in calo in relazione alla riduzione del consumo di benzina e di gasolio per autotrazione). Con la legge di bilancio 2018, sono state



introdotte misure di revisione delle modalità di riparto del Fondo TPL. A tal fine è stato previsto che dal 2018, un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni, dovrà rivedere le percentuali di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. La revisione del riparto dovrà essere effettuata in ragione dell'incidenza che sulle stesse hanno le variazioni del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte da Rete ferroviaria italiana Spa dal 1 gennaio 2018 in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

- **Legge di stabilità 2016**
(**Legge n. 208 del 2015**)
- **Legge di bilancio 2017**
(**legge n. 232 del 2016**)
- **Decreto legge n. 50 del 2017**
- **Legge di bilancio 2018**
(**legge n. 205 del 2017**)

Trasporto ferroviario

Con il decreto legge n. 148 del 2017, sono assegnati 420 milioni di euro per l'anno 2017 per il **finanziamento del contratto di programma** - parte investimenti 2017-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la società Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A. Si modifica la disciplina relativa ai contratti di programma, con specifico riferimento alla procedura di esame parlamentare degli stessi, alla strategia di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché in materia di contratti di servizio con specifico riferimento agli obblighi di servizio pubblico per il trasporto ferroviario di passeggeri sul territorio. Si assegna alla regione Piemonte un contributo straordinario volto ad assicurare la continuità dei servizi essenziali del sistema di trasporto su gomma e ferro, in considerazione della grave situazione finanziaria in cui versa la società Gruppo Torinese Trasporti-GTT Spa. Si assegna un ulteriore stanziamento di 4,5 milioni di euro destinato al sostegno del trasporto ferroviario delle merci; viene modificato il regime relativo alla sicurezza ferroviaria delle reti ferroviarie isolate (che saranno assoggettate, dal 2019, al regime di cui al d.lgs. n. 162 del 2007 da cui erano precedentemente escluse). La

disposizione interviene anche sulla competenza in materia di incidenti su tali reti, nonché nelle vie d'acqua interne nazionali e nei trasporti con impianti fissi e autorizza inoltre l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria (ANSF) ad assumere personale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

- **Decreto legge n. 148 del 2017**

Mobilità sostenibile

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto l'istituzione di un Piano strategico della mobilità sostenibile, incrementando le risorse attribuite al Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ed estendendone le finalità. È stata incrementata la dotazione del citato Fondo di 200 milioni di Euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascun anno dal 2020 al 2033. Le risorse attribuite al Fondo possono essere destinate anche al finanziamento delle relative infrastrutture tecnologiche di supporto. Con la legge di bilancio 2018, si è prevista la possibilità di destinare fino a 100 milioni di euro delle risorse già disponibili per ciascuno degli anni 2019-2033 sul Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico ai progetti sperimentali e

innovativi di mobilità sostenibile per l'introduzione di mezzi su gomma e imbarcazioni ad alimentazione alternativa, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. Alle stesse finalità possono essere destinate anche le risorse (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019) già stanziati per la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)
- Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)

Trasporto rapido di massa

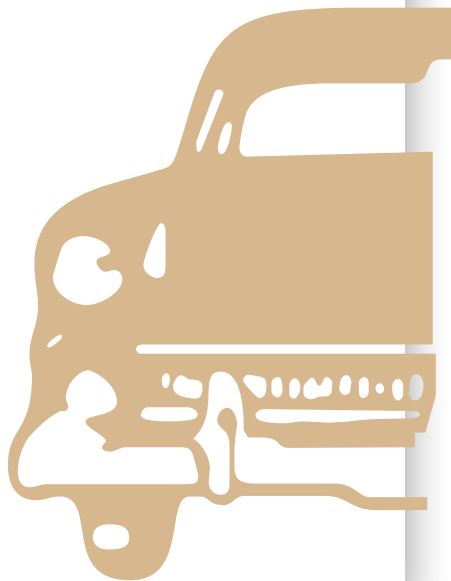
Con la legge di bilancio 2018, si è estesa la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 228, della legge n.190 del 2014 e finalizzato a migliorare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle aree metropolitane anche "alle linee tranviarie, ivi compreso il materiale rotabile. Le risorse destinate al finanziamento delle infrastrutture strategiche della Legge obiettivo del 2001 possono essere destinate anche al finanziamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, ivi compreso il materiale rotabile.

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)

NCC e TAXI

Con la legge di bilancio 2018, è stato prorogato al 31 ottobre 2018 il termine per l'emanazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti per la rideterminazione dei principi fondamentali della disciplina relativa ai taxi e noleggio con conducente (NCC).

- **Legge di bilancio 2018**
(legge n. 205 del 2017)



Alitalia

È stato differito al 30 aprile 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di cessione di Alitalia, previste dal decreto legge n. 50/2017; è inoltre prorogata fino al 30 settembre 2018 la durata del finanziamento già concesso per il 2017, nelle more dell'esecuzione della procedura di amministrazione straordinaria. Tale finanziamento è incrementato di 300 milioni di euro da erogarsi nel 2018. Si stabilisce l'obbligo per i cessionari che subentrano nelle rotte gravate da oneri di servizio pubblico di assicurare il servizio, alle medesime condizioni, nelle more della conclusione delle gare.

- **Decreto legge n. 148 del 2017**

Banda larga e ultra larga

Nel 2014 l'Italia risultava ancora il Paese europeo con la minor copertura di reti digitali di nuova generazione (NGA). Con l'attuazione del Piano Strategico per la banda ultralarga e il Piano per la crescita digitale l'Italia sta finalmente recuperando i forti ritardi accumulati nel passato e punta a centrare per tempo gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea 2020:

- copertura con banda larga di base a 30 Mbps per il 100% dei cittadini

- copertura con banda ultraveloce (ultrabroadband ad almeno 100 Mbps) per almeno il 50% della popolazione.

- **Legge n. 150 del 2014**

Sblocca cantieri

Per consentire lo sblocco dei cantieri in corso o l'avvio dei lavori per le opere "cantierabili" sono stati stanziati, per il periodo 2013-2020, circa 4 miliardi di euro sul Fondo sblocca cantieri, istituito a questo scopo. Con la riforma della PA, la realizzazione delle opere pubbliche potrà giovare di un dimezzamento dei tempi burocratici. Vengono semplificati e accelerati i procedimenti amministrativi riguardanti gli insediamenti produttivi strategici, le opere di rilevante impatto sul territorio, le infrastrutture prioritarie per lo sviluppo del Paese e l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia o sull'occupazione.

Per lo sblocco delle Grandi Opere, infine, la legge attribuisce al Presidente del Consiglio poteri sostitutivi da esercitare anche con l'ausilio dei prefetti.

- **Decreto-legge n. 133 del 2014**
Riforma della P.A.
(Legge n. 124 del 2015)
DPR n. 194 del 2016

Riforma RAI

La più grande industria culturale del Paese si dota di nuovi e più moderni strumenti di gestione. Con la riforma della Rai

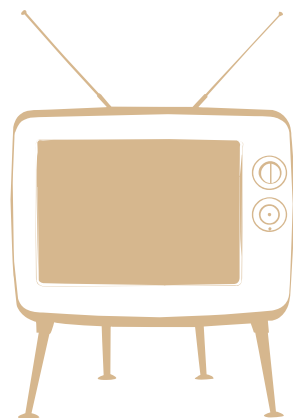
cambiano le norme sulla governance, i contratti di servizio, le competenze della Commissione parlamentare di vigilanza, l'attività gestionale della RAI. In particolare:

→ il CdA si riduce da 9 a 7 membri (2 eletti dalla Camera, 2 dal Senato, 2 nominati dal Governo, 1 dai dipendenti dell'azienda)

→ il Presidente è eletto dal CdA e confermato con il voto dei 2/3 dei componenti della Commissione parlamentare di vigilanza

→ è introdotta la nuova figura dell'amministratore delegato, con funzioni e poteri da capo-azienda; indicato dal governo, è nominato dal CdA (di cui fa parte, con potere di voto).

● **Legge n. 220 del 2015**



Nuovo impulso alla nautica da diporto

Dalla riforma della nautica da diporto è atteso un nuovo impulso alla ripresa di un settore economico rilevante per il nostro Paese.

La nuova disciplina prevede tra le altre cose:

→ semplificazioni delle procedure e degli adempimenti burocratici, con conseguente riduzione delle tempistiche

→ l'aggiornamento della normativa in materia di sicurezza della navigazione

→ la regolamentazione dell'attività di locazione dei natanti

→ la revisione dei requisiti per il conseguimento e il rinnovo delle patenti nautiche

→ l'insegnamento dell'educazione marinara nei piani formativi scolastici, per sensibilizzare ed avvicinare i giovani al mondo della nautica e alla cultura del mare.

Infine, la legge di stabilità 2016 ha:

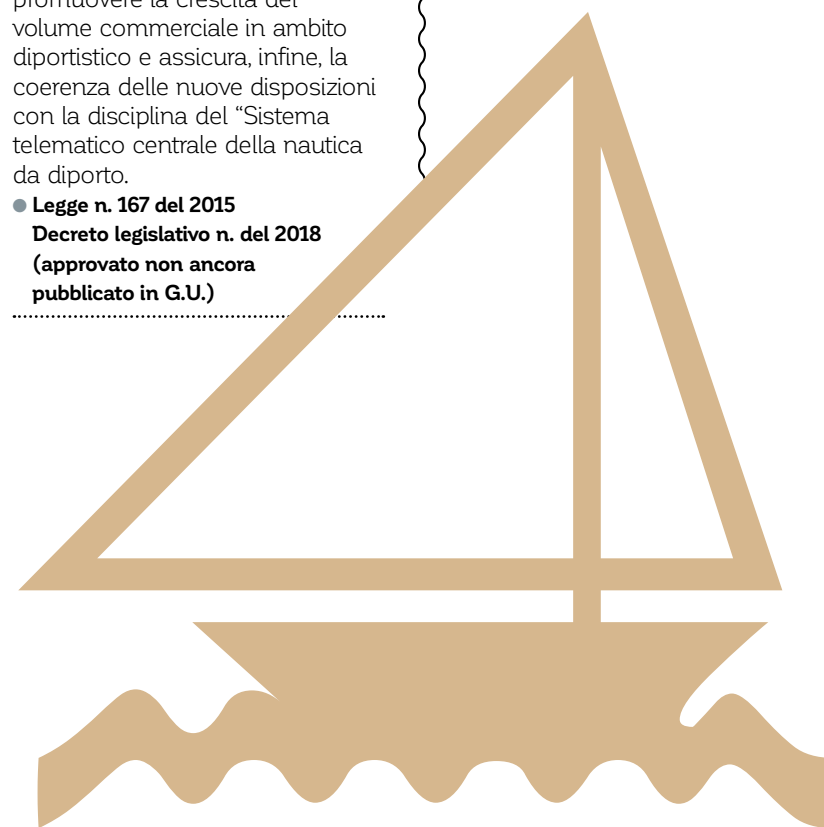
→ abolito la tassa sulle unità da diporto

→ ammesso, in via sperimentale dal 2016 al 2018, la possibilità di riduzione o esenzione dalla tassa di ancoraggio nei grandi porti, per le navi portacontainer in servizio internazionale.

Il decreto legislativo attuativo della legge n. 167 del 2015, rafforza

la tutela di interessi pubblici generali, tra i quali la protezione dell'ambiente marino, la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e la diffusione tra le nuove generazioni della cultura e dell'educazione marinara, prevedendo al contempo interventi per lo sviluppo di un turismo sostenibile e costiero. Inoltre, semplifica i procedimenti amministrativi del diporto nautico, in modo da favorire la competitività e la capacità di attrazione di investimenti nel settore e da promuovere la crescita del volume commerciale in ambito diportistico e assicura, infine, la coerenza delle nuove disposizioni con la disciplina del "Sistema telematico centrale della nautica da diporto.

● **Legge n. 167 del 2015**
Decreto legislativo n. del 2018
(approvato non ancora
pubblicato in G.U.)



L'investimento nella Buona Scuola

Con la legge per la Buona Scuola si è realizzato il maggior investimento di risorse mai effettuato per il sistema nazionale d'istruzione con un solo provvedimento:

→ oltre **132.000 assunzioni** di nuovi docenti per le scuole statali di ogni ordine e grado, nell'arco del triennio che comprende gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018

→ 200 milioni di euro per **premiare il merito** degli insegnanti

→ 40 milioni di euro a regime per sostenere **la formazione continua** degli insegnanti

→ 500 euro all'anno ad ogni insegnante **per l'acquisto di prodotti culturali** (libri, riviste per aggiornamento professionale, concerti, mostre, iscrizione a corsi)

→ 126 milioni di euro per **il Fondo per l'istruzione scolastica (FIS)**

→ 90 milioni di euro per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti e la **didattica laboratoriale**, per dotare le scuole delle infrastrutture tecnologiche e per formare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie

→ 100 milioni di euro per le attività di **alternanza scuola-lavoro**

→ 9,5 miliardi di euro per **l'edilizia scolastica**.

● Legge n. 107 del 2015

Potenziamento dell'offerta formativa per gli studenti

All'investimento di nuove risorse corrisponde il potenziamento dell'offerta formativa per tutti i cicli d'istruzione.

Nella scuola primaria:

→ torna l'insegnante specialista di **inglese**

→ per la prima volta è previsto l'inserimento di insegnanti di **musica** e di **educazione fisica** in ogni istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado:

→ sono potenziate **le competenze linguistiche**: l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti

→ è promosso lo sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Vedi Piano Nazionale Agenda digitale e la legge n. 71 del 2017 di prevenzione al fenomeno del cyberbullismo)

→ sono favorite **le esperienze di cittadinanza attiva**, in scuole aperte anche il pomeriggio.

Nella scuola secondaria di secondo grado:

→ è potenziato l'insegnamento di **Arte, Musica, Diritto, Economia**

→ è introdotto il **Curriculum dello studente** (materie opzionali da aggiungere a quelle obbligatorie per coltivare inclinazioni e talenti), che entrerà a far parte della valutazione nell'esame di maturità

→ è introdotta **l'alternanza**

scuola-lavoro: 400 ore

nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 ore

in quello dei licei. Le imprese

presso cui svolgere l'alternanza

scuola-lavoro devono essere iscritte in una sezione speciale del

registro nazionale delle imprese. Rispetto al tirocinio o allo stage,

l'alternanza scuola lavoro **è un percorso più strutturato e sistemático**, una vera e propria

metodologia didattica, un sistema dotato di obbligatorietà,

che richiede un forte impegno organizzativo con dispiego di

esperienze all'interno di un triennio.

● Legge n. 107 del 2015



Premio all'impegno degli insegnanti

Il merito degli insegnanti è finalmente riconosciuto e premiato.

Le scuole hanno a disposizione 200 milioni di euro destinati annualmente alla **valorizzazione del merito** del personale docente.

Le nuove risorse (in media 26 mila euro per scuola) sono attribuite dal **dirigente scolastico**

ai docenti o a un team docente, secondo i criteri stabiliti da un

Comitato per la valutazione dei docenti costituito da tre docenti

dell'istituzione scolastica, da un componente esterno e da due

rappresentanti dei genitori per le scuole del primo ciclo o da un

rappresentante dei genitori e uno degli studenti per il secondo ciclo

scelti dal Consiglio di istituto.

● Legge n. 107 del 2015

Formazione obbligatoria e 500 euro per l'acquisto di prodotti culturali

La legge sulla scuola prevede l'adozione di un **Piano**

nazionale per la formazione.

Sulla base del Piano ogni scuola, tenendo presente il proprio piano triennale dell'offerta formativa e i risultati emersi dai piani di miglioramento, definisce **le attività di formazione dei docenti**. Tali attività sono obbligatorie. Per attuare il Piano nazionale per la formazione sono stanziati, a partire dal 2016, 40 milioni di euro.

Arriva inoltre la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti** del valore di 500 euro annui assegnata a ciascun docente, che deve essere utilizzata per l'acquisto di libri, pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale, di *hardware* e *software*, per l'iscrizione a corsi di aggiornamento e qualificazione delle competenze professionali, a corsi universitari inerenti il profilo professionale, all'acquisto di biglietti per spettacoli cinematografici e teatrali e per i musei.

● **Legge n. 107 del 2015**

Valorizzazione della professionalità dei docenti delle scuole statali

Si valorizza la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche

statali con riferimento all'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e al contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

A tal fine è istituita una apposita sezione nell'ambito del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), con uno stanziamento di 10 milioni di euro nel 2018, 20 milioni di euro nel 2019 e 30 milioni di euro dal 2020.

● **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Più responsabilità per i dirigenti scolastici

Il dirigente scolastico è **il responsabile** della gestione della scuola a lui affidata.

Il dirigente scolastico:

→ può individuare i docenti necessari a rispondere ai bisogni didattici della scuola e a realizzare il Piano dell'offerta formativa. Nel fare la proposta il dirigente scolastico deve tenere conto delle candidature presentate dai docenti, della precedenza nell'assegnazione della sede prevista per i soggetti con disabilità, del *curriculum*, delle esperienze e competenze professionali acquisite. **Il personale già in ruolo conserva**

la propria titolarità

→ può nominare tra i docenti che lo coadiuvano fino al 10 per cento dell'organico.

Il dirigente scolastico deve rendere conto del suo operato ed è valutato sulla base delle verifiche effettuate da **un nucleo di valutazione** istituito presso l'amministrazione scolastica regionale.

● **Legge n. 107 del 2015**

Scuola trasparente

È istituito il **Portale unico dei dati della scuola**.

Sul Portale sono pubblicati i dati relativi ai bilanci delle scuole, al Sistema nazionale di valutazione, all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, all'Anagrafe degli studenti, nonché i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, compresi quelli delle scuole paritarie, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici.

● **Legge n. 107 del 2015**

School Bonus

Cambia l'approccio all'investimento pubblico nella scuola. Con lo **School Bonus** ogni cittadino è incentivato a contribuire al miglioramento del sistema scolastico nazionale. La legge ha istituito, sul modello dell'*Art-Bonus*, **un credito d'imposta** pari al 65 per cento

delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, per la realizzazione di **nuove scuole**, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti. Il credito non è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese.

Le spese sono ammesse al credito nel limite dell'importo massimo di **100.000 euro** per ogni periodo di imposta. Per aiutare **le scuole con meno risorse**, la legge prevede che il 10 per cento delle risorse versate in un apposito fondo siano destinate alle istituzioni scolastiche che risultino destinatarie di erogazioni liberali inferiori alla media nazionale.

● **Legge n. 107 del 2015**

Scuole paritarie

Aumenta (da 400 euro) a **564 euro** per il 2016, **717 euro** per il 2017, **786 euro** per il 2018 ed **800 euro** dal 2019 l'**importo massimo** per il quale è possibile usufruire della **detrazione IRPEF del 19 per cento**, relativamente alle spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, scuole del primo ciclo di istruzione e scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione. Per contrastare abusi e irregolarità, è previsto un piano straordinario di verifica della **permanenza dei**

requisiti per il riconoscimento della parità scolastica, con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado (norma anti-diplomifici).

- Legge n. 107 del 2015
- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Scuole innovative

È tempo di costruire scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale e antisismica. A tal fine le regioni devono selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio. Per garantire la **massima trasparenza**, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha indetto poi un **concorso con procedura aperta**, anche mediante procedure *on-line*, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle regioni. I progetti sono valutati da una Commissione di esperti. Si è ricostituito un **Osservatorio per l'edilizia scolastica** per una programmazione efficiente con un sistema di monitoraggio consultabile da tutti e si sta andando verso un fascicolo elettronico per ogni edificio scolastico. L'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari

previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili, destina complessivi 50 milioni di euro per il "completamento" del programma di costruzione di scuole innovative nelle aree interne del Paese, individuate dal Comitato tecnico per le aree interne.

- Legge n. 107 del 2015
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Edilizia scolastica

Dopo anni di scarsi investimenti (dal 1996 al 2012 la cifra media si è aggirata intorno ai 250 milioni di euro all'anno con un picco di 500 milioni nel 2004) è ripartito l'investimento nell'edilizia scolastica.

I diversi interventi normativi riferiti all'edilizia scolastica hanno prodotto i seguenti risultati: nel 2014 è iniziato il percorso in controtendenza rispetto agli anni precedenti con 1 miliardo di euro di investimenti fino a raggiungere 2,5 miliardi di euro nel 2017. Complessivamente dal 2014 al 2017 sono stati investiti **9,5 miliardi di euro** per la riqualificazione degli edifici scolastici. Riguardo le risorse degli **spazi finanziari agli enti locali**, la legge di bilancio 2018 ha confermato le risorse ivi previste per il 2017 dalla precedente legge di bilancio e ha aumentato di 200 milioni annui – da 700 a 900 milioni – le risorse stanziare per

il successivo biennio 2018-2019. Contestualmente, sempre con riferimento al biennio in questione, ha incrementato di 100 milioni di euro (aumentandola a 300 a 400 milioni) la quota delle risorse da destinare all'**edilizia scolastica** e ha inserito una ulteriore finalizzazione, per 100 milioni annui, in favore degli interventi di **impiantistica sportiva**.

- Decreto-legge n. 91 del 2014
- Legge n. 190 del 2014
(legge di stabilità 2015)
- Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale della riforma della scuola per **l'innovazione del sistema scolastico** e per le opportunità dell'**educazione digitale**. Sono previsti 140 milioni di euro per i laboratori professionalizzanti in chiave digitale, 15 milioni di euro per estendere a tutte le classi del primo ciclo il registro elettronico e 2,5 milioni di euro per la creazione di ambienti didattici innovativi contro la dispersione scolastica nelle scuole delle periferie. Sono 2,7 milioni le Carte dello studente per l'accesso a sconti agevolati.

Le rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale

Su un campione di 3.500 scuole i dati dicono che:

- **Internet per la didattica**: il 97% degli edifici scolastici ha una connessione adeguata
- **Cablaggio**: il 48% degli edifici è interamente cablato, il 75% dei laboratori è cablato e connesso, il 56% delle aule è cablato e connesso
- **Didattica digitale**: il 54% delle aule risulta adeguato alla didattica digitale, il 50% delle scuole promuove l'utilizzo di strumenti digitali personali in classe
- **Registro elettronico di classe**: l'82% delle scuole lo utilizza strutturalmente e il 96% degli istituti usa strumenti digitali per parlare con le famiglie
- **Competenze digitali**: il 74% delle scuole ha attivato percorsi di cittadinanza digitale, il 60% di pensiero computazionale o robotica, il 59% di creatività digitale (ad esempio scrittura e lettura creativa), il 16% di economia e imprenditorialità
- Oltre 1,6 milioni di ragazze e ragazzi hanno fatto pensiero computazionale a scuola grazie al progetto **'Programma il Futuro'**
- **Carta del docente**: sono 568.033 le utenze attivate per la Carta del Docente, lo strumento che consente di utilizzare *on line*

i 500 euro per l'aggiornamento professionale, oltre 35.000 esercenti registrati, oltre 200 i milioni spesi per l'acquisto di beni e servizi

→ **Carte dello studente** (per l'accesso a sconti e agevolazioni): 2,7 milioni di carte in circolazione di cui 1 milione attivate.

Gli otto decreti attuativi della Buona scuola per migliorare il sistema di istruzione

Gli otto decreti attuativi della Buona scuola migliorano la qualità del sistema nazionale di istruzione mettendo gli studenti al centro di un progetto che parte dalla nascita - grazie al sistema integrato 0-6 anni - e valorizzano la professione docente, insistendo sulla formazione e sulla qualità del reclutamento. L'obiettivo è quello di far diventare la scuola una comunità aperta, innovativa e inclusiva. I decreti riguardano:

- il sistema di **formazione iniziale** e di **accesso all'insegnamento** nella scuola secondaria di I e II grado
- la promozione dell'**inclusione scolastica** degli studenti con disabilità

- la revisione dei **percorsi dell'istruzione professionale**
- l'istituzione del **sistema integrato** di educazione e di istruzione **dalla nascita fino a sei anni**
- il **diritto allo studio**
- la promozione e la diffusione della **cultura umanistica**
- il riordino della normativa in materia di **scuole italiane all'estero**
- l'adeguamento della normativa in materia di **valutazione e certificazione** delle competenze degli studenti e degli **esami di Stato**.

Reclutamento e formazione iniziale dei docenti

Cambia il **sistema di accesso** all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado, con un nuovo modello di reclutamento e formazione iniziale per evitare il formarsi di nuovo precariato, per garantire un percorso chiaro e certo dal concorso all'immissione in ruolo e l'elevata qualificazione del percorso di formazione dei futuri docenti.

I laureati possono partecipare ai **concorsi**, che avranno cadenza biennale, purché abbiano superato esami, per 24 crediti in totale, di pedagogia e didattica. Il primo sarà nel 2018. Chi passa il concorso entra

in **un percorso triennale di formazione, inserimento e tirocinio (FIT)**. I docenti vengono **valutati** per tutta la durata del percorso. Alla fine del triennio, se la valutazione è positiva, vengono **immessi in ruolo**. Niente più anni di attesa nelle graduatorie dei supplenti, dunque, ma un percorso certo e definito per diventare insegnanti.

● **Decreto legislativo n. 59 del 2017**

Inclusione degli studenti con disabilità

Il provvedimento mira a garantire **una scuola sempre più accogliente** per gli alunni con disabilità, rafforzando il ruolo delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione e coinvolgendo **tutte le componenti del personale scolastico**.

Affinché gli insegnanti siano sempre più preparati viene rivista la formazione iniziale dei docenti di sostegno dell'infanzia e della primaria, attraverso l'istituzione di **un Corso di specializzazione ad hoc**. I **futuri docenti, anche nella secondaria**, hanno nel loro percorso di formazione iniziale materie che riguardano **le metodologie per l'inclusione** e c'è una specifica formazione anche per il personale della scuola, Ata compresi. La proposta di quantificazione del personale sul sostegno è

fatta, dal dirigente scolastico sulla base del **Progetto educativo individualizzato (PEI)** di ciascun alunno con disabilità e in coerenza con il **Piano dell'inclusione** di ciascuna scuola.

Le commissioni mediche per l'accertamento della disabilità si arricchiscono di nuove professionalità: ci sono un medico legale e due medici specialisti scelti fra quelli in pediatria e in neuropsichiatria infantile.

Per la prima volta i **supplenti possono avere contratti pluriennali**. Infatti in caso di un rapporto positivo con l'alunno e su richiesta delle famiglie, i docenti con contratto a termine possono essere riconfermati per più anni senza passare dalle annuali trafale di assegnazione della supplenza.

● **Decreto legislativo n. 66 del 2017**

Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale

Il provvedimento si pone l'obiettivo di dare una chiara **identità all'istruzione professionale** e superare l'attuale sovrapposizione dell'istruzione professionale con l'istruzione tecnica e con i percorsi di istruzione e di formazione professionale (leFP)

di competenza delle regioni, mettendo ordine in un ambito frammentato tra competenze statali e regionali.

I percorsi durano 5 anni: biennio più triennio. Gli indirizzi, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, passano **da 6 a 11:** agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; pesca commerciale e produzioni ittiche; industria e artigianato per il Made in Italy; manutenzione e assistenza tecnica; gestione delle acque e risanamento ambientale; servizi commerciali; enogastronomia e ospitalità alberghiera; servizi culturali e dello spettacolo; servizi per la sanità e l'assistenza sociale; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico. Ogni scuola **può declinare** questi indirizzi in base alle richieste e alle peculiarità del territorio, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni. Si punta ad una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti in modo tale che gli studenti, attraverso **un progetto formativo individuale**, possano sviluppare e acquisire competenze che li aiutino nell'accesso del mondo del lavoro.

Nel biennio sono inseriti **gli assi culturali**, ovvero insegnamenti omogenei e si dà maggiore spazio all'alternanza scuola-lavoro. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione

professionale e le istituzioni formative accreditate per fornire percorsi di istruzione e formazione professionale (di competenza regionale) entrano a far parte della **Rete nazionale delle scuole professionali**: finalmente un'offerta formativa unitaria, articolata e integrata sul territorio.

I nuovi percorsi di istruzione professionale saranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

● **Decreto legislativo n. 61 del 2017**

Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni

Con questo provvedimento i servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. È istituito infatti un **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni** per garantire "ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali", con particolare attenzione ai bambini con disabilità.

I servizi educativi per l'infanzia

sono articolati in:

a) nidi e micronidi che accolgono i bambini tra **tre e trentasei mesi** di età

b) sezioni primavera che accolgono i bambini tra **ventiquattro e trentasei mesi** di età

c) servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo.

È prevista poi la costituzione dei **Poli per l'infanzia** che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di **uno stesso percorso educativo**, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.

Tra gli obiettivi è prevista **la qualificazione universitaria** del personale dei servizi educativi per l'infanzia nell'ottica di garantire una maggiore qualità del sistema. Sulla **partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia** si prevede che **la soglia massima** di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati che ricevono

finanziamenti pubblici sia definita con intesa in sede di Conferenza unificata. Gli enti locali possono prevedere **agevolazioni tariffarie** sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché **l'esenzione totale** per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali. Infine, le aziende pubbliche e private, quale **forma di welfare aziendale**, possono erogare alle lavoratrici e ai lavoratori che hanno figli in età compresa fra i tre mesi e i tre anni un buono denominato **«Buono nido»**, spendibile nel sistema dei nidi accreditati o a gestione comunale. Tale buono non prevede oneri fiscali o previdenziali a carico del datore di lavoro né del lavoratore, fino a un valore di 150 euro mensili per ogni singolo buono.

● **Decreto legislativo n. 65 del 2017**



Diritto allo studio

Il decreto legislativo prevede:

a) l'esonero dalle tasse scolastiche per gli studenti che frequentano il quarto anno (a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019) e il quinto anno (a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020) della scuola secondaria di secondo grado, sulla base di fasce ISEE

b) un fondo da 39,7 milioni di euro l'anno per le borse di studio (30 milioni nel 2017, 22,4 nel 2018 e 39,7 dal 2019): a tal fine è istituito il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale

c) un fondo da 10 milioni di euro per sussidi didattici agli alunni con disabilità, negli anni scolastici 2017/2018, nel 2018/2019 e nel 2019/2020

d) un fondo da 10 milioni di euro per il comodato d'uso di libri di testo, nel 2019 e nel 2020

e) lo stanziamento di 2,5 milioni di euro all'anno a decorrere dall'anno 2017 per servizi e strumenti didattici, anche digitali, in modo da garantire il diritto all'istruzione degli **alunni ricoverati** in ospedale, in case di cura e riabilitazione e **l'istruzione**

domiciliare.

Carta lo studio.

È attribuita dal Miur a tutti gli studenti censiti nell'Anagrafe nazionale degli studenti e frequentanti le scuole primarie o secondarie una **tessera nominativa** che attesta lo status di studente. Anche gli studenti universitari o che frequentano gli istituti AFAM e i Centri regionali per la formazione professionale possono essere destinatari della Carta.

La Carta prevede **agevolazioni e benefici** per accedere a beni e servizi di natura culturale, servizi per la mobilità nazionale e internazionale, ausili di natura tecnologica e multimediale per lo studio e per l'acquisto di materiale scolastico. Per gli studenti della scuola secondaria di II grado, la Carta potrà essere associata ad **un borsellino elettronico** attivabile su richiesta delle famiglie.

● Decreto legislativo n. 63 del 2017

Promozione e diffusione della Cultura umanistica e Piano delle Arti

Musica e danza, teatro e cinema, pittura, scultura, grafica delle arti decorative e design, scrittura creativa entrano a pieno diritto nel Piano dell'offerta formativa

delle scuole di ogni ordine e grado.

Per la prima volta sono individuati in maniera strutturale

i temi della creatività che riguardano le seguenti aree:

- a)** musicale-coreutico
- b)** teatrale-performativo
- c)** artistico-visivo
- d)** linguistico-creativo.

Gli studenti possono così sviluppare creatività, senso critico, capacità di innovazione attraverso la cultura e la pratica diretta delle arti, la conoscenza storica e artistica del nostro Paese. Dopo il Piano nazionale scuola digitale, arriva il **Piano delle arti**, un programma di interventi, adottato con cadenza triennale, che prevede una serie di misure per agevolare lo sviluppo dei temi della creatività nelle scuole. Il Piano è finanziato con 2 milioni all'anno a partire dal 2017 e per la prima volta **il 5 per cento**

dei posti di potenziamento dell'offerta formativa è dedicato allo sviluppo dei temi della creatività. Le scuole devono recepire gli indirizzi del Piano nell'ambito della loro offerta formativa e possono costituirsi in **Poli a orientamento artistico-performativo** (per il primo ciclo) e in **Reti di scuole** per condividere risorse laboratoriali, spazi espositivi, strumenti professionali, esperienze e progettazioni comuni. Ogni istituto può stabilire se articolare **singoli progetti o specifici percorsi curricolari**

in alternanza scuola-lavoro o con iniziative extrascolastiche, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e con soggetti del terzo settore che operano nel campo artistico e musicale. Tra le novità del decreto sono previsti **i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado** per una più omogenea diffusione dell'insegnamento dello strumento musicale. Sono promosse, inoltre, **forme di collaborazione** tra licei artistici, accademie di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche e le università e gli enti locali, nonché tra licei musicali e coreutici e gli istituti superiori di studi musicali e i territori.

● Decreto legislativo n. 60 del 2017

Scuole italiane all'estero

Il provvedimento si pone l'obiettivo di una scuola che formi cittadini italiani anche all'estero e che diffonda e promuova il nostro patrimonio culturale fuori dai confini nazionali. La volontà è quella di colmare le distanze e le frammentazioni oggi esistenti fra le scuole del sistema nazionale e quelle all'estero, estendendo le innovazioni introdotte dalla Buona Scuola anche negli istituti scolastici che operano fuori dal Paese. Questo si traduce, per esempio, nell'**istituzione dell'organico del potenziamento anche**

all'estero. Si prevede poi che il contingente di personale all'estero passi da 624 a **674** unità. Queste figure professionali sono **selezionate per la prima volta** dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) sulla base di **requisiti culturali e professionali fondamentali** individuati con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci). È prevista per queste figure **una formazione obbligatoria** prima della partenza per l'estero e in servizio, così come richiesti nel territorio nazionale. **I tempi di permanenza** fuori dall'Italia passano dai 9 anni attuali a due periodi di 6 anni scolastici che devono però essere intervallati da un periodo di 6 anni nelle scuole italiane del Paese per evitare che il personale all'estero perda contatto con il nostro Paese. Le scuole italiane all'estero concorrono all'attuazione delle misure previste dal **Piano nazionale per la scuola digitale** e saranno inserite nel **sistema nazionale di valutazione** al fine di verificare la qualità dell'offerta formativa, l'impatto degli interventi, la qualità dell'insegnamento offerto dai docenti e la *performance* del personale amministrativo e dei dirigenti scolastici.

● **Decreto legislativo n. 64 del 2017**

Valutazione ed Esami di Stato

Nella **scuola primaria** e nella **scuola secondaria di I grado** cambia la modalità di valutazione: i voti sono espressione dei livelli di apprendimento raggiunti e sono affiancati da una specifica certificazione delle competenze. Maggiore peso è dato alla valutazione delle competenze in "Cittadinanza e Costituzione". Nella scuola primaria **la non ammissione** alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe (come già previsto), mentre si può essere ammessi anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Nella scuola secondaria di I grado, a differenza di quanto avvenuto finora, in un'ottica di maggiore trasparenza dei voti e in linea con le esperienze di molti Paesi europei, si può essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline, dunque anche in caso di voti inferiori a sei decimi. In questo caso, come per la scuola primaria, le scuole devono attivare **percorsi di supporto** per colmare le lacune.

Esame di Stato nella scuola secondaria di I grado.

Tre scritti e un colloquio sono le prove previste alla fine del primo ciclo di istruzione (italiano, matematica, lingue straniere e un colloquio per accertare le competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza). Prima le prove erano cinque più il colloquio. Viene dato un maggiore peso al **percorso scolastico** rispetto al peso delle prove finali. Rimane la prova Invalsi, ma si svolge nel corso dell'anno scolastico, non più durante l'esame. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è rilasciata una apposita **certificazione delle competenze**.

Esame di Stato nella scuola secondaria di II grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 ci saranno **due prove scritte** (oggi le prove scritte sono tre) e un **colloquio**. Lo svolgimento delle prove Invalsi e delle attività di alternanza scuola-lavoro diventa **requisito di ammissione** all'esame. Si viene ammessi all'esame con una votazione pari a **sei decimi** in ogni disciplina, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina. Ciò non vale per il voto di comportamento: chi ha l'insufficienza non è ammesso. L'esame prevede una prova scritta sulla padronanza della lingua italiana, una prova scritta su una o più discipline

caratterizzanti l'indirizzo di studi e un colloquio orale che accerti il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica del candidato, l'esposizione delle attività svolte nel percorso di alternanza scuola-lavoro e l'accertamento delle competenze in "Cittadinanza e Costituzione". La composizione della Commissione resta la stessa: un Presidente esterno più tre commissari interni e tre commissari esterni.

● **Decreto legislativo n. 62 del 2017**

Agevolazioni fiscali per studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

La legge di bilancio 2018 ha previsto l'inserimento, tra gli oneri riconosciuti al contribuente ai fini della detrazione fiscale del 19 per cento, delle spese sostenute dall'anno di imposta in corso al 31 dicembre 2018 - anche nell'interesse di familiari a carico - per l'acquisto di **strumenti compensativi e sussidi tecnici e informatici necessari all'apprendimento**, nonché per l'uso di strumenti

compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere, per studenti che presentino disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) **fino al completamento del ciclo di istruzione secondaria.**

- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Supplenze brevi di personale ATA nelle scuole

È reintrodotta **la possibilità di sostituire gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici** nelle scuole, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza.

- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)



Supporto per l'istruzione degli alunni con disabilità

La legge di bilancio 2018 ha autorizzato per il 2018, la spesa di **75 milioni di euro**, per l'esercizio delle funzioni relative all'**assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali** e ai **servizi di supporto organizzativo** del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio.

- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Uscita da scuola dei minori di 14 anni

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione 25593/2017, alcuni istituti scolastici non hanno consentito l'uscita autonoma da scuola degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Per ovviare a questo problema si è previsto che i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori, nonché i soggetti affidatari dei minori di anni 14 possano **autorizzare** le istituzioni del sistema nazionale di istruzione,

in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, a consentire **l'uscita autonoma degli alunni** dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. Tale autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Si è stabilito inoltre dispone che, se i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori, nonché i soggetti affidatari dei minori di anni 14, intendano consentire agli stessi di **usufruire in modo autonomo** del servizio di **trasporto scolastico** (scuolabus), debbano rilasciare apposita **autorizzazione all'ente locale** gestore del servizio.

- Legge n. 172 del 2017

Finanziamento del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio

Al fine di sostenere **l'accesso dei giovani all'università**, e in particolare dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti, il fondo integrativo statale per la concessione di **borse di studio**

è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ai fini della gestione delle risorse del fondo, ciascuna regione razionalizza **l'organizzazione degli enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio** mediante l'istituzione di un unico ente erogatore dei medesimi servizi, prevedendo comunque una rappresentanza degli studenti nei relativi organi direttivi.

La legge di bilancio 2018 **ha incrementato** il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio universitarie di 20 milioni di euro annui, a decorrere dal 2018 e il Fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle università statali di altri 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, al fine di **adeguare l'importo delle borse di studio concesse per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca.**

- Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)



Borse di studio nazionali per il merito e la mobilità

A decorrere dal 1° gennaio 2017, la Fondazione per il Merito assume la denominazione di «Fondazione Articolo 34».

Entro il 30 aprile di ogni anno, la «Fondazione Articolo 34» bandisce almeno **400 borse di studio nazionali**, ciascuna del valore di 15.000 euro annuali, destinate a studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, al fine di favorire l'immatricolazione e la frequenza a corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, nelle università statali, o a corsi di diploma accademico di I livello, nelle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Sono ammessi a partecipare al bando gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che soddisfano congiuntamente alcuni requisiti fra cui **l'ISEE inferiore o eguale a 20.000 euro** e le medie dei voti ottenuti in tutte le materie, negli scrutini finali del penultimo e del terzultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, nonché negli scrutini intermedi dell'ultimo anno eguali o superiori a 8/10.

Gli studenti beneficiari delle borse di studio sono **esonerati dal pagamento** della tassa regionale

per il diritto allo studio, nonché delle tasse e dei contributi previsti dagli ordinamenti delle università statali o delle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di appartenenza, ferma restando la disciplina dell'imposta di bollo.

● Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)

Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Orientamento pre-universitario e tutorato

Si prevede che le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica organizzino specifici **corsi di orientamento pre-universitario o pre-accademico destinati agli studenti**, da svolgere, in collaborazione con le scuole e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione.

Si prevede inoltre che le università organizzino specifiche **attività di tutorato** riservate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali.

● Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)

Detrazione canone alloggi universitari

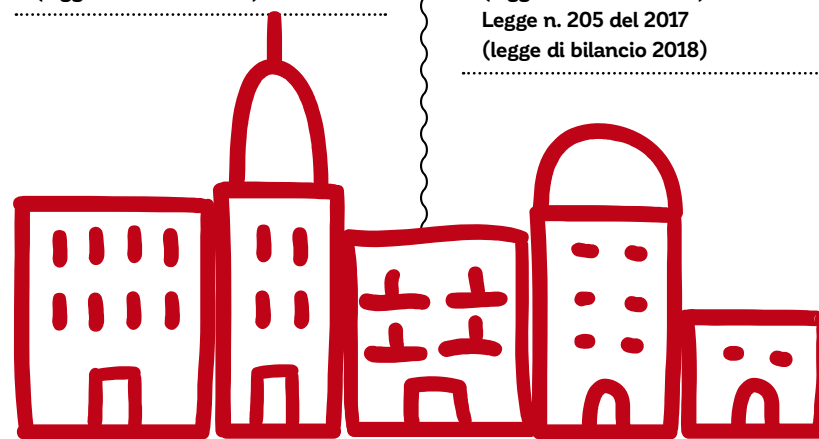
La legge di bilancio 2018 ha modificato la disciplina della **detrazione dei canoni di locazione di alloggi universitari** per gli studenti **“fuori sede”**, prevedendo che per il **2017** e il **2018** il **requisito della distanza** si intende **rispettato** anche all'interno della **stessa provincia** ed è **ridotto a 50 km** per gli studenti residenti in **zone montane o disagiate**. A regime l'agevolazione è riconosciuta per le università ubicate in un comune distante almeno 100 chilometri e, comunque, situate in una provincia diversa da quella di residenza.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Finanziamento delle attività di ricerca

Al fine di incentivare l'attività base di ricerca dei docenti delle università statali, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è istituita una apposita sezione denominata **«Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca»**, destinato al finanziamento annuale delle attività base di ricerca dei ricercatori e dei professori di seconda fascia in servizio nelle università statali. L'importo individuale del finanziamento annuale è pari a **3.000 euro**. Le domande devono essere soddisfatte nella misura del 75 per cento di quelle presentate dai ricercatori e del 25 per cento di quelle presentate dai professori associati.

● Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)



Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza

Al fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «**Industria 4.0**», nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è istituita un'apposita sezione denominata «**Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza**», con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 destinato al finanziamento quinquennale dei dipartimenti di eccellenza delle università statali. La legge di bilancio 2018 ha modificato, a decorrere dal quinquennio 2023-2027, i **vincoli di utilizzo** da parte delle università delle risorse concesse a valere sul suddetto Fondo, elevando a non più dell'**80%** (da non più del 70%) la quota da utilizzare complessivamente per il **reclutamento di professori e di ricercatori**, nonché di personale tecnico e amministrativo, e ad almeno il **40%** (da almeno il 25%)

la quota da impiegare per il **reclutamento di ricercatori di "tipo b"**.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di stabilità 2017)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Scatti stipendiali dei professori universitari

La legge di bilancio 2018 prevede che, con **decorrenza** dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 – e, dunque, con **effetto economico** a decorrere **dal 2020** –, il regime di **progressione stipendiale per classi** dei professori universitari, nonché del personale di ricerca non contrattualizzato in servizio presso l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF), diventi **biennale** (da triennale). La legge di bilancio 2018 prevede, inoltre, un meccanismo di **parziale compensazione del blocco degli scatti** stipendiali relativo al periodo 2011-2015, destinato ai professori e ricercatori universitari di ruolo che erano in servizio alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, ancora **in servizio** alla data dell'entrata in vigore della legge. Ad essi è attribuito un **importo**

ad personam una tantum – da corrispondere in **due rate, entro il 28 febbraio 2018 ed entro il 28 febbraio 2019** – in relazione alla classe stipendiale che i professori e ricercatori avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito. L'importo **ad personam** non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera.

- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)



Giovani ricercatori

Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, la legge di bilancio 2017 ha incrementato il Fondo per il finanziamento ordinario delle università per il **assunzione di ricercatori**.

La legge di bilancio 2018 ha ulteriormente incrementato il medesimo Fondo di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 76,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, **per l'assunzione di ricercatori di "tipo b" e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia** e il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 **per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca**.

L'assegnazione dei fondi è effettuata con gli obiettivi di **riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori**, nonché di **valorizzare la qualità dei livelli di ricerca** delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica.

- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)

Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Maternità delle ricercatrici universitarie a tempo determinato

La legge di bilancio 2018 prevede che, dal 2018, **i contratti di ricerca a tempo determinato** stipulati dalle università siano sospesi nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e il termine di scadenza sia prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Statizzazione degli Istituti superiori di studi musicali e delle Accademie di belle arti non statali

È previsto **un incremento del fondo** istituito per la statizzazione di parte degli Istituti superiori di studi musicali non statali e

delle Accademie di belle arti non statali, al fine di consentire la statizzazione di **tutti** i suddetti Istituti.

Gli Istituti superiori di studi musicali non statali sono **18**, mentre le Accademie di belle arti non statali (Accademie storiche) sono **5**.

In particolare, il fondo è integrato di 5 milioni di euro per il 2018, di 10 milioni di euro per il 2019, e di 35 milioni di euro dal 2020, fermo restando che gli enti locali devono continuare ad assicurare alle istituzioni l'uso gratuito degli spazi e degli immobili e devono farsi carico delle situazioni debitorie pregresse alla statizzazione.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)



Strumento musicale

Si prevede, per gli studenti iscritti ai percorsi di studio specifici, un contributo *una tantum* pari al **65 per cento del prezzo finale, per un massimo di 2.500 euro**,

per l'acquisto, nel 2017, di uno strumento musicale nuovo. La legge di bilancio 2018 ha prorogato di un anno la suddetta disposizione nel limite complessivo di 10 milioni di euro per il 2018. Il beneficio è concesso agli studenti iscritti ai licei musicali e ai corsi preaccademici, ai corsi del precedente ordinamento, ai corsi di diploma di I e II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica ai sensi di legge.

● Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Fisco leggero per le borse di studio

È introdotta l'esenzione IRPEF per le borse di studio legate alla **frequenza** di corsi di perfezionamento, scuole

di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e post-dottorato.

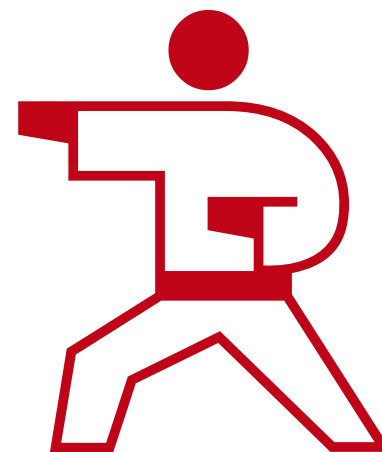
Agevolazioni fiscali (IRAP, IRPEF) e contributive sono previste anche per le borse di studio del programma **Erasmus Plus**.

● Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Sport universitario

Per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020 è previsto l'incremento di 1 milione di euro del contributo alle università per il potenziamento degli interventi volti a favorire l'attività sportiva degli studenti universitari e a sostenere la promozione dello sport universitario.

● Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)



Riforma degli enti pubblici di ricerca

Con la riforma della P.A. arriva anche il riordino degli enti pubblici di ricerca. La riforma riguarda oltre 20mila tra ricercatori e tecnici che operano in 20 enti pubblici: CNR, Istat, Isfol, Ispra e i 12 enti vigilati dal Ministero dell'istruzione. Essa prevede un sistema di regole più snello e un maggior grado di autonomia gestionale

e finanziaria per gli enti pubblici di ricerca, con **garanzia ai ricercatori** di più formazione, aggiornamento, libertà di ricerca e autonomia professionale. Viene inoltre recepita la Carta europea dei ricercatori e ampliata **la possibilità di assunzioni** dei ricercatori nel rispetto di determinati limiti di bilancio. Nuove risorse sono destinate al sistema dell'istruzione e della ricerca universitaria: per il triennio 2015-2017 è incrementato di 750 milioni di euro il Fondo ordinario delle università.

- **Legge n. 150 del 2014**
(Legge di stabilità 2015)
- **Legge n. 124 del 2015**
Decreto legislativo n. 218 del 2016



Finanziamento premiale degli enti di ricerca

Al fine di **semplificare la gestione delle risorse** destinate alla promozione dell'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, La legge di bilancio 2018 ha previsto nuovi criteri per l'assegnazione agli enti della quota premiale relativa agli anni 2016 e 2017.

- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Stabilizzazione del personale precario degli enti pubblici di ricerca

È istituito un fondo per la stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, prevedendo altresì la possibilità, per i suddetti enti, di prorogare i contratti a tempo determinato. Sono altresì autorizzate specifiche spese per la stabilizzazione del personale precario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

(INAPP).

- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Centri di ricerca europei ed internazionali

Si autorizza la spesa di 10 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 e di 20 milioni di euro per il 2019 per la partecipazione italiana, fra l'altro, a centri di ricerca europei ed internazionali.

- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di stabilità 2017)



Contrasto della povertà

Il Reddito di inclusione (Rel), a decorrere dal 1° gennaio 2018, è la **misura unica a livello nazionale** di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, **condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato** di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

Il Rel è articolato in due componenti:

- 1) un beneficio economico** erogato su **dodici mensilità**, con un importo che va da circa **190 euro** (187,50) mensili per una persona sola, fino a **534 euro** (quest'ultima cifra è stata aumentata dalla legge di bilancio 2018) per un nucleo con 5 o più componenti. Il beneficio economico è erogato tramite una carta di pagamento elettronica, denominata "**Carta Rel**"
- 2) una componente di servizi** alla persona che tiene conto, tra l'altro, della situazione lavorativa e del profilo di occupabilità, dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, della condizione abitativa e delle reti familiari, di prossimità e sociali della persona, elementi utili alla creazione di un "progetto personalizzato" volto al superamento della condizione di povertà. Tale progetto indica **i risultati da raggiungere** nel percorso diretto all'inserimento o reinserimento lavorativo e

all'inclusione sociale, nonché i sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui i beneficiari hanno bisogno (oltre al beneficio economico) e, infine, **gli impegni** a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare.

Il Rel è riconosciuto ai **nuclei familiari** che rispondano a determinati requisiti relativi alla **situazione economica**. In particolare, il nucleo familiare del richiedente deve avere un valore dell'ISEE, in corso di validità, non superiore a **6.000 euro** e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a **20.000 euro**. In prima applicazione **sono prioritariamente ammessi** al REL i nuclei familiari con un figlio minore o un disabile o una donna in stato di gravidanza o un disoccupato di età pari o superiore a 55 anni. Dal 1° luglio 2018 **non saranno più necessari i suddetti requisiti** collegati alla composizione del nucleo familiare richiedente essenziali, in sede di prima applicazione, per accedere al Rel. Il beneficio economico è concesso per un periodo continuativo non superiore a **18 mesi**. Superato il limite dei 18 mesi il Rel può essere rinnovato, per non più di **12 mesi**, solo dopo che siano trascorsi almeno 6 mesi dalla data di cessazione del godimento della prestazione. Il Rel **non è in ogni caso compatibile** con la

contemporanea fruizione, da parte di qualsiasi componente il nucleo familiare, della NASpI o di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria.

- **Legge n. 33 del 2017**
Decreto legislativo n. 147 del 2017
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, la legge di stabilità 2016 ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "**Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**".

La legge di bilancio 2018 ha incrementato il Fondo dei seguenti importi: 300 milioni nel 2018, 700 milioni nel 2019, 783 milioni nel 2020 e 755 milioni annui a decorrere dal 2021. Dal 2020 ha inoltre previsto: **a)** un ulteriore incremento del Fondo (pari a 117 milioni di euro nel 2020 e a 145 milioni annui a decorrere dal 2021) per finalità da individuare mediante il **Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale b) l'elevamento dal 15 al 20**

per cento della misura minima delle risorse disponibili del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale da attribuire agli ambiti territoriali delle regioni per il **finanziamento degli interventi e dei servizi sociali territoriali** di contrasto della povertà.

A seguito dei vari incrementi previsti per diverse finalità dalla legge di bilancio 2018, la dotazione del Fondo è determinata in **2.059** milioni di euro per l'anno 2018, in **2.545** milioni di euro per l'anno 2019 e in **2.745** milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020.

- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Lotta alla povertà educativa

Nell'ambito della lotta alla povertà e all'esclusione, una misura speciale è riservata al **contrasto della povertà minorile ed educativa**. Con formula del tutto innovativa, la legge di stabilità 2016 ha istituito, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, **un fondo** alimentato dalle **fondazioni bancarie**. Alle fondazioni che contribuiscono a sostenere l'investimento pubblico nelle politiche per l'infanzia e la lotta all'esclusione sociale

è riconosciuto **un credito d'imposta**, pari al 75 per cento di quanto versato. Potranno rendersi così disponibili maggiori risorse pari a 100 milioni di euro all'anno. La legge di bilancio 2018 ha previsto, per la realizzazione di specifici interventi educativi urgenti per il contrasto della povertà minorile sul territorio nazionale, che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sia chiamato a definire i parametri e gli indicatori misurabili per perimetrare **le zone oggetto di intervento prioritario**.

- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Premio alla nascita

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad **800 euro**. Il beneficio è corrisposto **in un'unica soluzione** dall'INPS a domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione. Con la circolare n. 78 del 28 aprile 2017, l'INPS ha comunicato che, a partire dal 4 maggio 2017, è attiva la procedura di acquisizione delle domande che devono essere trasmesse all'Istituto esclusivamente in via telematica. **Il premio è**

corrisposto direttamente dall'INPS che, su domanda della donna gestante o della madre del minore, provvede al pagamento dell'importo di 800 euro per evento ed in relazione ad ogni figlio nato o adottato/affidato. Il diritto ha luogo al verificarsi dell'evento (gravidenza, parto, adozione o affidamento) e **non dipende dal reddito**.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)

Bonus bebè

La legge di bilancio 2018 ha prorogato **per l'anno 2018** l'erogazione del "bonus bebè", per l'importo annuo di **960 euro annui** fino al **primo anno** di vita del bambino, nato o adottato nel 2018, per nuclei familiari in condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a **25.000 euro annui**.

Fino a questo momento la disciplina sul **bonus bebè** è stata regolamentata dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, **un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione**. L'assegno è corrisposto fino al compimento del **terzo anno d'età** ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Per poter

ottenere il beneficio economico si richiede che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a **25.000 euro annui**. L'importo dell'assegno di 960 euro annui è raddoppiato quando il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente è in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore ISEE non superiore ai **7.000 euro annui**. L'assegno è corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a **80 euro** se la misura annua dell'assegno è pari a 960 euro ovvero per un importo pari a **160 euro** se la misura annua dell'assegno è pari a 1.920 euro. L'assegno è corrisposto ai cittadini italiani, UE, e stranieri in possesso di permesso di soggiorno.

- Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Buono asili nido

La legge di bilancio 2017 ha stabilito, a decorrere dal 2017 l'erogazione di un **buono per il pagamento di rette** relative alla frequenza di **asili nido**. La misura prevede anche l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da **gravi patologie croniche**.

Il buono è riferito **ai nuovi nati dal 2016** e può essere percepito per un massimo di un triennio, visto che si riferisce alla platea dei bambini da 0 a 3 anni.

Il buono è pari a **1.000 euro su base annua**, corrisposti in **11 mensilità** – perciò circa **90,9 euro mensili** - da parte dell'INPS al genitore che ne faccia richiesta presentando documentazione idonea a dimostrare l'iscrizione e il pagamento della retta in strutture pubbliche o private. La misura **non è cumulabile** con il voucher asili nido o *baby-sitting*.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)



Voucher asili nido o baby-sitting per le madri lavoratrici

La legge n. 92 del 2012 aveva introdotto in via sperimentale, per il triennio 2013-2015, la possibilità per **la madre lavoratrice** di richiedere, al termine del congedo di maternità e in alternativa al congedo parentale, un contributo economico (**voucher asili nido o babysitting**) per fare fronte agli oneri della **rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati**, da utilizzare negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio, per un massimo di **sei mesi**.

La misura è stata prorogata al 2016 dalla legge di stabilità 2016 che ne ha previsto l'estensione alle lavoratrici autonome, e agli anni 2017 e 2018 dalla legge di bilancio 2017.

Il contributo ora è pari a 600 euro mensili e la presentazione delle domande è possibile nel corso di tutto l'anno.

- **Legge n. 92 del 2012**
- Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Congedo di paternità

Introdotta sperimentalmente per il triennio 2013-2015, il congedo obbligatorio per i padri è stato prorogato anche per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il congedo deve essere goduto **entro i cinque mesi** dalla nascita del figlio e la durata è aumentata a **due giorni per l'anno 2017** e a **quattro giorni per l'anno 2018**, che possono essere goduti anche in via non continuativa.

- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Fondo per la crescita e l'assistenza dei giovani fuori famiglia

È introdotto, in via sperimentale per un triennio a partire dal 2018, il Fondo per la crescita e l'assistenza dei giovani fuori famiglia per provvedimenti dell'autorità giudiziaria finanziato per 5 milioni di euro da destinare ad **interventi per il sostegno dei giovani** che, al compimento dei 18 anni, vivano fuori dalla propria famiglia di origine in base ad un provvedimento dell'autorità

giudiziaria, allo scopo di garantire **la continuità dell'assistenza riferita al loro percorso di crescita verso l'autonomia, fino al 21° anno di età**.

- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Dopo di noi

Grazie alla legge sul "Dopo di noi" **le persone con disabilità grave** - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e prive di sostegno familiare - non rimarranno più prive di tutele e aiuti specifici al venir meno dei genitori o dei parenti che li hanno sempre accuditi. La legge favorisce il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle suddette persone e disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle stesse. Tali misure sono volte anche ad **evitare l'istituzionalizzazione** e sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, in un **progetto individuale**.

È istituito il **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare** finalizzato a attivare e potenziare programmi di intervento volti a:

- favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità
- realizzare, ove necessario, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione

abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza

→ realizzare interventi innovativi di residenzialità volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di *co-housing*, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità

→ sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

Per la prima volta, la legge riconosce alle famiglie un **sistema di agevolazioni**

mirato a garantire la massima autonomia e protezione legale ai figli o parenti disabili gravi che rimangono privi dell'aiuto familiare. In particolare:

- sgravi ed esenzioni fiscali per i trasferimenti di beni e diritti *post-mortem* (attraverso donazioni, *trust* e altri strumenti di protezione legale)
- detrazioni sulle spese per la stipula di polizze assicurative e contratti a tutela dei familiari disabili gravi
- agevolazioni fiscali per privati, enti e associazioni che si prendano carico del sostegno e dell'assistenza ai disabili rimasti

privi dell'aiuto familiare.

- Legge n. 208 del 205
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 112 del 2016

Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare

La legge di bilancio 2018 prevede l'istituzione di un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020, finalizzato a **sostenere gli interventi legislativi per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del prestatore di cure familiari**.

Si definisce caregiver familiare **la persona che assiste e si prende cura del coniuge**, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia

riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento.

- Legge n. 205 del 2017
(legge di stabilità 2018)

Più risorse per le non autosufficienze

A seguito di diversi interventi normativi il Fondo per le non autosufficienze ha raggiunto la dotazione annua di **450 milioni di euro**.

- Legge n. 150 del 2014
(legge di stabilità 2015)
- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
- Decreto-legge n. 243 del 2016

Promozione del welfare di comunità

La legge di bilancio 2018 ha previsto l'introduzione di un **contributo complessivo di 100 milioni** di euro per ciascun anno fiscale del triennio 2018-2020, in favore delle **fondazioni bancarie**, sotto forma di **credito di imposta pari al 65 per cento** delle **erogazioni** effettuate dalle stesse **in specifici ambiti dei servizi sanitari e socio assistenziali**, che rientrano

negli scopi statuari finalizzati alla **promozione del welfare di comunità, purché in relazione ad attività non commerciali**.

Le erogazioni agevolate, che possono essere richieste solo dagli enti territoriali, dagli enti tenuti all'erogazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali e, tramite selezione pubblica, dagli enti del Terzo settore di cui al relativo Codice, devono essere dirette a:

- a) interventi e misure di contrasto alla povertà e delle fragilità sociali e del disagio giovanile
- b) tutela dell'infanzia
- c) cura e assistenza per gli anziani ed i disabili
- d) inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati
- e) dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie
- Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Servizio civile universale

Nell'ambito della riforma complessiva del Terzo Settore, è stato istituito il "servizio civile universale" che realizza l'obiettivo di favorire la partecipazione dei **giovani - anche stranieri - di età compresa tra i 18 e i 28 anni** ad esperienze di solidarietà e di cittadinanza attiva. Le attività, finalizzate essenzialmente alla difesa non armata e non violenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla

promozione dei valori fondativi della Repubblica, possono essere svolte **sia in Italia che all'estero**, e le competenze acquisite sono adeguatamente valorizzate sia in campo formativo che lavorativo.

- Riforma Terzo Settore
Legge n. 106 del 2016
Decreto legislativo n. 40 del 2017

5 X mille

Con la legge di stabilità 2015 l'istituto del 5X1000 viene **stabilizzato** e trasformato in una misura strutturale (non più sperimentale). Con la riforma generale del Terzo Settore viene completato il processo di riordino strutturale di tale istituto. In particolare: - si individuano le modalità per un'efficace razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari e dei requisiti per l'accesso al beneficio, nonché specifici **obblighi di pubblicità, trasparenza e informazione** riguardo alle risorse erogate a carico sia dei soggetti beneficiari che dell'amministrazione erogatrice; - si allarga la platea dei destinatari del beneficio, estendendola a tutti gli enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale. **Dal 2018** poi verrà ampliato il perimetro delle finalità cui poter destinare le risorse; tra i soggetti beneficiari designabili dai contribuenti per l'accesso al riparto della quota del 5X1000, infatti, rientreranno anche gli enti gestori delle **aree protette**.

- Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015)
Riforma Terzo Settore (Legge n. 106 del 2016)
Decreto legislativo n. 111 del 2017
Decreto-legge n. 148 del 2017

Codice del Terzo settore

Al fine di **superare la frammentarietà e la disomogeneità** della normativa vigente in materia di enti del Terzo settore, è stato approvato un Codice apposito che disciplina in maniera organica sia la dimensione civilistica che quella tributaria e fiscale. Per la prima volta nel nostro ordinamento viene introdotta una definizione "giuridica" - univoca e unitaria - di «Terzo settore». Si prevedono misure volte a:

- riconoscere e favorire il ruolo e la specificità del "mondo del volontariato" anche esplicitando il **diritto dei lavoratori** degli enti del Terzo settore ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi
- semplificare la procedura di acquisto della personalità giuridica e istituire, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **"Registro unico nazionale del Terzo settore"** al fine di superare la frammentarietà dei troppi registri regionali
- implementare i **meccanismi di monitoraggio, vigilanza e**

controllo pubblico sugli enti del Terzo settore e le attività da essi svolte

→ promuovere e sostenere il Terzo settore anche attraverso misure fiscali e di sostegno economico.

Si segnalano inoltre: l'introduzione di un **nuovo e articolato regime tributario di vantaggio**; l'istituzione del **social bonus**, ossia un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli enti del Terzo settore che abbiano presentato un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai suddetti enti per essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento con modalità non commerciali di attività di interesse generale; l'ampliamento delle detrazioni delle erogazioni liberali; l'istituzione di un apposito **Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale** promossi dagli enti del Terzo settore.

- Riforma Terzo Settore (Legge n. 106 del 2016)
Decreto Legislativo n. 117 del 2017



Volontariato e lavori di pubblica utilità

La legge di bilancio 2018 proroga di un biennio, fino al 2019, l'operatività del **Fondo** finalizzato a reintegrare l'INAIL dell'onere conseguente alla **copertura degli obblighi assicurativi contro le malattie e gli infortuni** in favore:

- a)** dei soggetti beneficiari di ammortizzatori e di altre forme di integrazione e sostegno del reddito, coinvolti in **attività di volontariato** a fini di utilità sociale in favore di comuni o enti locali
- b)** in favore **dei detenuti e degli internati** impegnati in attività volontarie e gratuite
- c)** dei soggetti impegnati in **lavori di pubblica utilità** ai sensi della normativa vigente
- d)** degli **stranieri richiedenti asilo** in possesso del relativo permesso di soggiorno.

- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici

La legge di bilancio 2018 modifica la legge n. 166 del 2016 concernente la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici **a fini di solidarietà sociale** e per la limitazione degli sprechi, prevedendo:

- a)** l'ampliamento delle finalità (viene specificato che è favorito il recupero e la donazione, oltre che di prodotti farmaceutici, anche di medicinali)
- b)** la definizione in maniera puntuale dei "medicinali destinati alla donazione"
- c)** la previsione di campagne di promozione di modelli di consumo e di acquisto improntati a criteri di solidarietà e di sostenibilità e di campagne volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le imprese sulle conseguenze negative degli sprechi alimentari
- d)** le disposizioni fiscali per le cessioni gratuite di eccedenze alimentari, di medicinali ed altri prodotti ai fini di solidarietà sociale.

- Legge n. 166 del 2016
Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Lavoro occasionale

A seguito dell'abrogazione dell'istituto del lavoro accessorio (*voucher*) è stata introdotta una nuova disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale.

Per **prestazioni di lavoro occasionali** si intendono le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno, a compensi di importo non superiore:

- a) a 5.000 euro**, per **ciascun prestatore**, con riferimento alla **totalità degli utilizzatori**
- b) a 5.000 euro**, per **ciascun utilizzatore**, con riferimento alla **totalità dei prestatori**
- c) a 2.500 euro**, per le prestazioni complessivamente rese da **ogni prestatore** in favore del **medesimo utilizzatore**.

Possono ricorrere a prestazioni di lavoro occasionali **le persone fisiche**, non nell'esercizio dell'attività professionale o d'impresa, mediante **il Libretto Famiglia** e **gli altri utilizzatori** per l'acquisizione di prestazioni di lavoro mediante **il contratto di prestazione occasionale**. **Il Libretto famiglia è un libretto nominativo prefinanziato** per pagare:

- a) piccoli lavori domestici**, compresi lavori di giardinaggio, di pulizia o di manutenzione
- b) assistenza domiciliare** ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità
- c) insegnamento privato**

supplementare.

Ciascun Libretto Famiglia contiene **titoli di pagamento**, il cui valore nominale è fissato in **10 euro**, utilizzabili per compensare **prestazioni di durata non superiore a un'ora**. Il contratto di prestazione occasionale è **il contratto mediante il quale gli utilizzatori diversi dalle persone fisiche e le amministrazioni pubbliche acquisiscono prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità**, entro i limiti di importo stabiliti.

- **Decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25**
- **Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50**

Lavoro autonomo e lavoro agile

Dopo molti anni, finalmente è stata approvata una legge che tutela il lavoro autonomo non imprenditoriale e definisce un confine netto tra lavoro autonomo e lavoro subordinato. Per il **lavoro autonomo** sono introdotte **numerose e importanti novità**: misure di contrasto al ritardo nei pagamenti, introduzione di clausole abusive, riconoscimento economico dell'attività inventiva, estensione della DIS-COLL, estensione della durata del congedo parentale a 6 mesi entro i 3 anni del bambino, riconoscimento dell'indennità di maternità per congedo

obbligatorio anche senza astensione dall'attività lavorativa, possibilità di sostituzione e di compresenza in caso di maternità, indennità di malattia per malati oncologici e con patologie cronico-degenerative, deducibilità delle spese di formazione, sospensione del rapporto di lavoro per non più di 150 giorni per gravidanza, malattia e infortunio, sospensione per non più di 2 anni del versamento contributi e premi in caso di malattia e infortunio gravi.

Il **lavoro agile** è **una modalità** di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e **senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro**, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Lo scopo del ricorso al lavoro agile è quello di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

- **Legge n. 81 del 2017**

La sfida del Jobs Act

Con gli **otto** decreti attuativi del *Jobs Act* si è concluso il percorso di una riforma fondamentale per il Paese.

I decreti legislativi intervengono in materia di:

- 1)** ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati
- 2)** contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti
- 3)** conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro
- 4)** disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni
- 5)** riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro
- 6)** razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro
- 7)** riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive
- 8)** razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità.

- **Legge n. 183 del 2014**

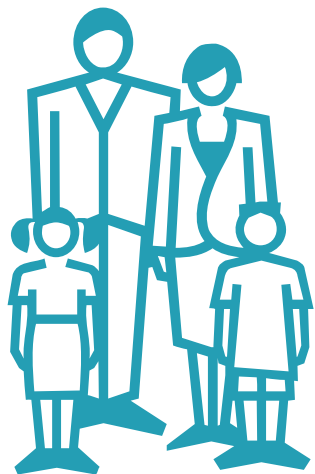
- **Decreto legislativo n. 22 del 2015**
- **Decreto legislativo n. 23 del 2015**
- **Decreto legislativo n. 80 del 2015**
- **Decreto legislativo n. 81 del 2015**
- **Decreto legislativo n. 148 del 2015**

Decreto legislativo n. 149 del 2015
Decreto legislativo n. 150 del 2015
Decreto legislativo n. 151 del 2015

Conciliazione lavoro-famiglia

Sono previste misure volte a **tutelare la maternità** delle lavoratrici e a favorire le opportunità di **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** per la generalità dei lavoratori. Il decreto legislativo interviene su divieto di adibire al lavoro le donne, congedo di maternità e di paternità, congedo parentale, telelavoro, lavoro notturno, dimissioni, indennità di maternità, congedo per le donne vittime di violenza di genere, destinazione di risorse alle misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata.

● **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 80 del 2015



Disciplina dei contratti

Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo e di rendere più efficiente l'attività ispettiva, si prevede **la ridefinizione organica dei contratti di lavoro**, partendo dal **contratto a tempo indeterminato come «forma comune» di rapporto di lavoro**. Tra le novità introdotte, il rafforzamento degli strumenti per favorire l'alternanza tra scuola e lavoro, la revisione della disciplina delle mansioni in caso di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale e l'ampliamento dell'utilizzo del lavoro accessorio per attività discontinue e occasionali. Inoltre è semplificata la disciplina di *part-time*, lavoro intermittente, contratto a termine, lavoro accessorio, somministrazione, apprendistato.

● **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 81 del 2015

Riforma degli ammortizzatori sociali

Con il *Jobs Act* sono stati riformati **gli strumenti di sostegno al reddito** e si è riordinata la normativa in materia di **ricollocazione dei lavoratori disoccupati**.

Oggi i lavoratori possono disporre dei seguenti trattamenti:

→ **la Naspi** (Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego), con riferimento agli **eventi di disoccupazione involontaria verificatisi a partire dal 1° maggio 2015** al fine di fornire una tutela di sostegno al reddito ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. La NASpi è riconosciuta ai lavoratori che possano far valere almeno **13 settimane** di contribuzione nei **4 anni** precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione. La **durata** della prestazione è pari ad un numero di settimane corrispondente alla metà delle settimane contributive degli ultimi **4 anni** di lavoro (max 24 mesi). **L'ammontare dell'indennità** è commisurato alla retribuzione. L'erogazione della Naspi è **condizionata** alla regolare partecipazione alle iniziative di **attivazione lavorativa**, nonché ai **percorsi di riqualificazione** professionale proposti dai Servizi competenti

→ **l'Asdi (assegno di disoccupazione)** che a far data dal 1° gennaio 2018, non è più riconosciuto, fatti salvi gli aventi diritto che entro la medesima data hanno maturato i requisiti richiesti. L'autorizzazione di spesa confluisce integralmente nel fondo povertà a decorrere dal 2019. L'Asdi viene meno a seguito dell'entrata in vigore del Rei

→ un'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (**DIS-COLL**), anche a progetto, con esclusione degli amministratori e dei sindaci e dei titolari di partita IVA. Il suo importo è rapportato al reddito e diminuisce del 3 per cento a partire dal quarto mese di erogazione. **La durata** della prestazione non può eccedere i **6 mesi**. **L'indennità** non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di **1.300 euro** per l'anno 2015, annualmente rivalutata. Anche questa indennità è **condizionata** alla partecipazione ad iniziative di politiche attive.

A decorrere dal 1° luglio 2017 la DIS-COLL è prevista anche per **gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio** in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dalla stessa data.

● **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 22 del 2015
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
Decreto-legge n. 244 del 2016
(decreto-legge proroga termini)

Tutela in costanza di rapporto di lavoro

Finalmente sono stati unificati e aggiornati gli strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Sono state previste una serie di disposizioni comuni ad entrambi i trattamenti di integrazione salariale, ordinario (CIGO) e straordinario (CIGS), con l'obiettivo di definire un modello unitario di integrazione salariale, pur nella valorizzazione delle specifiche esigenze dei diversi settori produttivi, attraverso una base di regole comuni ad entrambe le forme di integrazione. Si estende la Cassa integrazione guadagni agli apprendisti (apprendistato professionalizzante) e si prevede che il contributo non sia dipendente dalla dimensione dell'impresa, ma proporzionale all'effettivo utilizzo del trattamento. Si riordina la disciplina sui fondi di solidarietà al fine di ampliare la platea dei tutelati.

La legge di bilancio 2018 ha rifinanziato la CIGS e la mobilità in deroga nelle aree interessate da crisi industriale complessa, come riconosciute dal Ministero dello sviluppo economico.

- **Decreto legislativo n. 148 del 2015**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro

Il provvedimento razionalizza e semplifica l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale al fine di aumentare la certezza del diritto e l'efficacia delle norme a tutela dei lavoratori. In questo quadro rientra l'istituzione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata «**Ispettorato nazionale del lavoro**», finalizzata a evitare la sovrapposizione di interventi ispettivi, nonché a uniformare, sul piano normativo, i poteri ispettivi del personale delle tre diverse amministrazioni (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps e Inail) e a snellire i flussi informativi tra i diversi servizi ispettivi.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 149 del 2015



Servizi per il lavoro e politiche attive

Con il Jobs Act è lanciata la sfida per la creazione di un nuovo sistema di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Queste le novità:

→ istituzione della **Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro** per garantire formazione, elevazione professionale e accesso al collocamento gratuito

→ istituzione dell'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)**

che, tra le altre cose, coordina la gestione delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, gestisce l'**Albo nazionale** dei soggetti accreditati a svolgere funzioni in materia di politiche attive del lavoro, realizza

Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e il **portale unico** per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro

→ la previsione che i **Centri per l'impiego** svolgano nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, attività di orientamento, di ausilio alla ricerca di una occupazione, di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione

professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, di accompagnamento al lavoro, di promozione di esperienze lavorative.

La legge di bilancio 2018 ha previsto la stabilizzazione, ai fini dello svolgimento delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro, dei lavoratori dipendenti a termine dei centri per l'impiego.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 150 del 2015
Decreto legislativo n. 185 del 2016
Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Assegno di ricollocazione

Per i lavoratori **disoccupati da più di quattro mesi**, percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), è prevista l'erogazione di un assegno individuale di ricollocazione. La somma, graduata in funzione del **profilo di occupabilità** del lavoratore, è spendibile presso i **Centri per l'impiego** o presso i servizi accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro per ottenere un **servizio di assistenza intensiva nella ricerca di un lavoro**. Il riconoscimento dell'assegno di ricollocazione avviene prevalentemente a **risultato occupazionale ottenuto**. La scelta del centro per l'impiego o dell'operatore accreditato è

riservata al disoccupato titolare dell'assegno di ricollocazione. Allo scopo poi di assicurare la trasparenza e il coordinamento degli incentivi all'occupazione, è istituito, presso l'ANPAL, **il repertorio nazionale degli incentivi occupazionali e del lavoro**.

La legge di bilancio 2018 ha esteso l'ambito di applicazione dell'assegno individuale di ricollocazione ai **lavoratori titolari di un trattamento straordinario di integrazione salariale** nei casi di conclusione di accordi contenenti un piano di ricollocazione, con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili professionali a rischio di esubero. Inoltre è previsto uno stanziamento, pari a 5 milioni di euro per il 2018 e a 15 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020, in favore dell'**ANPAL Servizi Spa** (ex società Italia Lavoro Spa), ai fini del concorso al finanziamento delle spese per **l'implementazione** dell'assegno individuale di ricollocazione.

● Legge n. 183 del 2014

Decreto legislativo n. 150 del 2015

Decreto legislativo n. 185 del 2016

Legge n. 205 del 2017

(legge di bilancio 2018)



Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale

Per le imprese con **rilevanza economica strategica** anche a livello regionale e problematiche occupazionali, con esuberi significativi nel territorio, con **organico superiore a 100 unità lavorative**, per gli anni 2018 e 2019, è prevista una deroga ai limiti massimi di durata del trattamento straordinario di integrazione salariale.

● Legge n. 205 del 2017

(legge di bilancio 2018)

Fondo di integrazione salariale

La legge di bilancio 2018 **aumenta il limite massimo delle prestazioni erogabili** - (da quattro) a **dieci volte** l'ammontare dei contributi ordinari dovuti dal datore di lavoro - dal Fondo di integrazione salariale (FIS) (gestito dall'INPS). Il Fondo è relativo agli ammortizzatori sociali in favore di lavoratori dipendenti da datori di lavoro non rientranti nella disciplina generale in materia

di trattamenti di integrazione salariale né in fondi bilaterali.

● Legge n. 205 del 2017

(legge di bilancio 2018)

Riduzione dell'aliquota contributiva degli iscritti gestione separata INPS

È stabilita, a regime, l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi (titolari di posizione fiscale ai fini dell'IVA) iscritti alla gestione separata INPS nella **misura del 25%**. Per effetto di tale **riduzione**, l'aliquota risulta essere minore di **quattro punti percentuali** (25% in luogo del 29%) per il 2017 e di otto punti percentuali (25% in luogo del 33%) a decorrere dal 2018.

APE - Assegno finanziario a garanzia pensionistica

È introdotto, in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2019 (proroga prevista dalla legge di bilancio 2018), l'Anticipo pensionistico a garanzia

pensionistica (APE).

L'APE consiste in un **prestito** concesso da un soggetto finanziatore e coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza corrisposto, a quote mensili per dodici mensilità, a un soggetto in possesso di specifici requisiti, da restituire a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di **venti anni**. Per accedere all'APE occorre essere in possesso del **requisito** anagrafico di 63 anni nei seguenti casi:

- a)** maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi
- b)** anzianità contributiva di 20 anni
- c)** pensione pari almeno a 1,4 volte il trattamento minimo (al netto della rata di ammortamento dell'APE).

● Legge n. 232 del 2016

(legge di bilancio 2017)

Legge n. 205 del 2017

(legge di bilancio 2018)

APE sociale

L'APE sociale consiste in **un'indennità**, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni. L'APE sociale è prevista in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018. Possono accedere all'APE sociale i soggetti in possesso di **un'età**

anagrafica minima di 63 anni e in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:

→ **stato di disoccupazione** e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni
 → **assistenza** da almeno sei mesi del coniuge o un parente di primo grado convivente con *handicap grave* e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni

→ **riduzione della capacità lavorativa** uguale o superiore al 74% e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni
 → essere lavoratori dipendenti al momento della decorrenza dell'APE sociale, che svolgono **specifiche attività lavorative "gravose"** da almeno sei anni in via continuativa, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.

L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di **1.500 euro lordi mensili (circa 1.325 euro netti)**, non è soggetta a rivalutazione ed è **erogata mensilmente** su dodici mensilità all'anno. Al termine dell'indennità si accede all'intera pensione alla quale si ha diritto, **senza alcuna riduzione o penalizzazione**.

La legge di bilancio 2018 ha introdotto alcune novità:
a) in relazione ai **soggetti che assistono (da almeno 6 mesi) familiari con handicap grave**, l'estensione del diritto di accedere all'APE sociale anche

ai parenti e affini di secondo grado conviventi, nel caso in cui i genitori o il coniuge del familiare invalido abbiano compiuto i 70 anni oppure siano affetti anch'essi da patologie invalidanti, deceduti o mancanti

b) l'aumento della **riduzione a 1 anno dei requisiti contributivi** previsti per le donne per ogni figlio (sempre nel limite massimo di 2 anni)

c) l'ampliamento delle categorie dei **lavori gravosi**, prevedendo (dal 2018) l'inclusione di nuove professioni

d) l'**istituzione del Fondo APE sociale** nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Quattordicesima

Dal 2017 sono rideterminati l'importo e i requisiti reddituali richiesti per la fruizione della "quattordicesima", cioè della **somma aggiuntiva** introdotta (dal 2007) al fine di incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso. In particolare, si prevede che la quattordicesima venga erogata non più solamente se il soggetto interessato possieda un reddito complessivo individuale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo INPS (pari, per il 2016, a 501,89 euro), ma anche nei casi in cui il soggetto possieda redditi superiori

a 1,5 volte - e fino al limite di 2 volte - il trattamento minimo INPS.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)

Opzione donna

Si estende l'ambito di applicazione dell'istituto "opzione donna" che permette alle lavoratrici **l'accesso al trattamento anticipato di pensione** in presenza di determinati requisiti anagrafici e contributivi (con almeno 35 anni di contributi) e a condizione che tali soggetti optino per il **sistema di calcolo contributivo**.

- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)

Mai più dimissioni in bianco

Dal 2015 **le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale** del rapporto di lavoro devono essere effettuate in **modalità esclusivamente telematiche** su appositi moduli resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali attraverso il sito www.lavoro.gov.it e trasmessi al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente. Obiettivo di questa importante novità è eliminare **il fenomeno delle**

"dimissioni in bianco".

- Decreto legislativo n. 185 del 2016

Part-time per l'invecchiamento attivo

Un nuovo strumento accompagna i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. I lavoratori prossimi alla pensione che maturano entro il 31 dicembre 2018 il requisito anagrafico per il conseguimento del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, possono accedere al **part-time senza penalizzazioni** sulla pensione futura e senza riduzione del reddito mensile. Lo Stato si fa infatti carico dei **contributi figurativi** e i datori di lavoro versano in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che quindi si trasformeranno in **salario netto**. La riduzione dell'orario di lavoro è in misura compresa tra il 40 e il 60 per cento.

- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)
- Decreto-legge n. 210 del 2015
- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)
- Decreto legislativo n. 185 del 2016

Esodati

Per i soggetti rimasti privi di occupazione senza avere ancora maturato i requisiti pensionistici della "legge Fornero", è stata realizzata **l'ottava operazione** di salvaguardia. Sale così a oltre 172mila il numero complessivo di lavoratori salvaguardati che possono accedere alla pensione con i "vecchi" requisiti.

- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Lavoratori precoci

Si prevede, in favore di alcune categorie di soggetti, una riduzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, a **41 anni** del requisito di anzianità contributiva (per la pensione) indipendente dall'età anagrafica.

I beneficiari sono i **soggetti** che abbiano almeno **12 mesi di contribuzione** per periodi di lavoro effettivo precedenti il compimento del **diciannovesimo anno di età**, siano iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria di base da una data precedente il 1° gennaio 1996 e si trovino in una delle seguenti fattispecie:

- a) stato di disoccupazione**
- b) svolgimento di assistenza**, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, in favore del coniuge o di un parente di primo grado convivente, con *handicap*

in situazione di gravità

- c) riduzione della capacità lavorativa**, pari o superiore al 74 per cento
- d) svolgimento**, al momento del pensionamento da almeno **sei anni** in via continuativa, in qualità di lavoratore dipendente, di determinate attività per le quali sia richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltosa e rischiosa la loro effettuazione in modo continuativo
- e) svolgimento di lavorazioni particolarmente faticose e pesanti**.

La legge di bilancio 2018 ha modificato i requisiti per l'accesso al beneficio previdenziale per i lavoratori precoci, al fine di ampliarne le possibilità di accesso.

- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)
- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)

Lavori usuranti

Sono previste alcune misure volte ad agevolare ulteriormente l'accesso al **pensionamento anticipato** dei lavoratori che svolgono lavori usuranti. In particolare:

- a)** si prevede che non vengano più applicate le disposizioni in materia di decorrenze annuali per il godimento del trattamento pensionistico (**finestre**)
- b)** si anticipa al 2017 (in luogo del 2018) la messa a regime della disciplina relativa ai

requisiti che devono essere presenti nel corso della carriera lavorativa, come lo svolgimento delle attività usuranti per un periodo di tempo pari, alternativamente, ad almeno 7 anni negli ultimi 10 anni e ad almeno la metà della vita lavorativa complessiva

- c)** si prevede, in via transitoria, che per gli anni 2019, 2021, 2023 e 2025 non si proceda all'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti richiesti per l'accesso alla pensione anticipata.

La legge di bilancio 2018 ha previsto l'**esclusione dall'adeguamento all'incremento della speranza di vita** (pari a 5 mesi e decorrere dal 2019) per specifiche **categorie di lavoratori** e per i lavoratori impegnati nelle **attività usuranti**. A tali categorie di lavoratori non si applica, inoltre, l'elevamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 67 anni.

- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)
- **Legge n. 205 del 2017**
(legge di bilancio 2018)



Stop ai precari nella pubblica amministrazione

Con la riforma della P.A. cambia la disciplina del lavoro. Per il reclutamento degli statali si punterà in futuro sui **fabbisogni reali** delle amministrazioni e non più sulle piante organiche e si accederà tramite concorsi nazionali unici; vi sarà inoltre una stretta sulle forme di lavoro flessibile che, a regime, dovrebbe portare al **divieto di stipulare contratti di collaborazione**. Per superare il problema del 'preariato storico', poi, partirà un **piano straordinario di stabilizzazione** per il triennio 2018-2020 per quei lavoratori titolari di contratti flessibili in possesso di determinati requisiti (ad es. titolari di contratti flessibili con almeno 3 anni di servizio, anche non continuativi).

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 75 del 2017

Licenziamento per gli assenteisti

Il dipendente pubblico che truffa sulla sua presenza in servizio (o direttamente o per interposta persona), se colto in flagranza, **sarà sospeso** in via cautelare entro 48 ore; contemporaneamente gli verrà contestato l'addebito con la segnalazione all'ufficio competente per l'avvio della procedura di licenziamento che dovrà concludersi entro 30 giorni. La procura regionale della Corte dei Conti potrà procedere per **danno d'immagine** contro il dipendente che sarà, dunque, chiamato ad **un risarcimento** non inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio dovuto, più interessi e spese di giustizia. Il dirigente che non attiverà il procedimento disciplinare potrà essere a sua volta licenziato e sarà segnalato all'autorità giudiziaria che valuterà se contestare il reato di omissione in atti d'ufficio.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 116 del 2016
Decreto legislativo n. 118 del 2017

Nuove regole per visite fiscali

Nasce il **Polo unico per le visite fiscali**. Al fine di rafforzare i controlli in caso di malattia del lavoratore dipendente, le competenze passano dalle singole ASL all'INPS. Vengono inoltre ridefinite le fasce orarie di reperibilità e le modalità per lo svolgimento delle visite di controllo per i dipendenti pubblici. **Dal 13 gennaio 2018** la visita fiscale potrà essere richiesta, dal datore di lavoro pubblico, fin dal primo giorno di assenza dal servizio per malattia, ovvero disposta anche su iniziativa dell'INPS. Le visite potranno essere effettuate con cadenza sistematica e ripetitiva, anche in prossimità delle giornate festive e di riposo settimanale.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 75 del 2017
- **Decreto PCM - Dipartimento della funzione pubblica -**
17 ottobre 2017, n. 206
Decreto legislativo n. 75 del 2017

Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità

Presso il Dipartimento della funzione pubblica è istituita una Consulta nazionale con il compito di monitorare e favorire la realizzazione di una piena integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, anche mediante un'adeguata valorizzazione delle loro capacità e competenze.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 75 del 2017



Riforma della cooperazione internazionale per lo sviluppo

A distanza di quasi 30 anni dalla legge sulla cooperazione allo sviluppo (legge 49/1987), il sistema italiano è stato aggiornato e adeguato ai modelli prevalenti nei paesi partner dell'Ue. Sono individuati i destinatari dell'azione di cooperazione: popolazioni, organizzazioni e associazioni civili, settore privato, istituzioni nazionali e amministrazioni locali dei Paesi partner. La *governance* è riformata con l'**istituzione dell'Agenda italiana per la Cooperazione allo sviluppo**. La politica di cooperazione persegue, tra i suoi obiettivi: lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, l'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione. Essa è **parte integrante e qualificante della politica estera**, anche in riferimento alla gestione dei flussi migratori e allo sviluppo dei paesi d'origine dell'immigrazione.

● Legge n. 125 del 2014

Accesso al mercato del lavoro e alla formazione professionale dei richiedenti asilo

Ferma restando l'impossibilità di convertire il permesso di soggiorno per richiesta di asilo in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, si prevede che **il permesso di soggiorno per richiesta di asilo possa consentire comunque lo svolgimento di attività lavorativa**, trascorsi 60 giorni dalla presentazione della domanda, qualora il procedimento di esame della domanda non sia concluso e il ritardo non possa essere attribuito al richiedente.

● Decreto legislativo n. 142 del 2015



Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani

In tutti questi anni sono state messe in campo incisive strategie di intervento pluriennali finalizzate alla prevenzione, alla tutela e al contrasto (a livello nazionale e internazionale) del grave fenomeno della tratta di esseri umani. Nel mese di febbraio 2016 il Governo ha adottato il 1° «**Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani**». Per lo svolgimento delle azioni e degli interventi connessi alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale, attuativo di tale strumento, sono stati destinati al bilancio della Presidenza del Consiglio **3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018**. La legge di bilancio 2018 ha previsto un ulteriore rifinanziamento per il triennio 2018-2020.

● Legge n. 190 del 2014
(legge di stabilità 2015)

Permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica

Agli stranieri vittime di violenza in ambito domestico il questore, con il parere favorevole dell'autorità giudiziaria procedente ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un **permesso di soggiorno per motivi umanitari**. Si prevede che le violenze domestiche o gli abusi debbano emergere nel corso di operazioni di polizia, indagini o procedimenti penali per alcuni specifici reati (maltrattamenti, lesioni, mutilazioni genitali, ecc.) ovvero nel corso di interventi assistenziali dei centri antiviolenza e dei servizi sociali specializzati nell'assistenza delle vittime di violenza.

● Decreto-legge n. 93 del 2013

Giornata nazionale della memoria delle vittime della immigrazione

È istituita la «Giornata nazionale della memoria delle vittime

dell'immigrazione» allo scopo di conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria. Essa ricorre simbolicamente il **3 ottobre di ogni anno in ricordo del tragico naufragio** avvenuto nel 2013 a pochi chilometri dalle coste dell'isola di **Lampedusa**.

● **Legge n. 45 del 2016**

Sport e inclusione

Tra le misure di **integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia dal compimento almeno del 10° anno di età** si segnala il loro **tesseramento** presso le società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva avvenga con le stesse procedure previste per i cittadini italiani.

● **Legge n. 12 del 2016**

Fondo per l'Africa

Viene istituito, nello stato di previsione del MAECI, un fondo con una dotazione finanziaria di **200 milioni di euro per l'anno 2017**, per interventi straordinari volti a rilanciare **il dialogo e la cooperazione con i Paesi**



africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie (in coerenza con gli impegni assunti dal Governo italiano in occasione della Conferenza ministeriale Italia-Africa del 18 maggio 2016, nell'ambito del Migration Compact e di una Strategia per un «Piano Marshall» per l'Africa, promossa dall'Italia e condivisa dall'Unione europea). Con la legge di bilancio 2018 il Fondo è stato ulteriormente **rifinanziato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2019**.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Legge n. 205 del 2017
(legge di bilancio 2018)

Procedure in materia di protezione internazionale

Uno specifico decreto sull'immigrazione ha introdotto

disposizioni utili a sostenere la situazione emergenziale prodotta dalla crescita esponenziale delle domande per il riconoscimento della protezione internazionale. In particolare per:

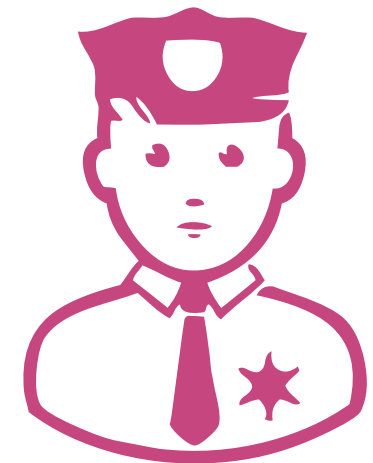
- accelerare i procedimenti amministrativi
 - implementare la capacità di risposta giurisdizionale, mediante l'istituzione di **26 sezioni specializzate in materia di immigrazione** presso i Tribunali ordinari del luogo nel quale hanno sede le Corti d'Appello.
 - semplificare e ottimizzare le procedure di identificazione degli stranieri trovati in una condizione di irregolarità sul territorio nazionale ovvero soccorsi durante operazioni di salvataggio in mare
 - rafforzare il principio di 'leale collaborazione' tra Stato ed enti territoriali per quanto concerne sia l'organizzazione e la gestione del 'sistema' accoglienza che la promozione, l'avvio e la diffusione - anche in collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore - di ogni iniziativa utile a migliorare le forme di inclusione e integrazione dei migranti.
- **Decreto-legge n. 13 del 2017**

Contrasto all'immigrazione illegale

Lo stesso decreto sull'immigrazione ha introdotto disposizioni per:

- assicurare l'effettività dei provvedimenti di espulsione e allontanamento, anche prevedendo lo stanziamento di nuove e apposite risorse per l'esecuzione dei rimpatri
- potenziare le misure di contrasto all'immigrazione illegale e al traffico di migranti, attraverso la predisposizione di strumenti e meccanismi maggiormente efficaci e l'ottimizzazione delle procedure esistenti.

● **Decreto-legge n. 13 del 2017**



Protezione dei minori stranieri non accompagnati

Intervenendo sulla normativa settoriale già vigente in materia di minori stranieri non accompagnati, è stata introdotta **una disciplina unitaria e organica per rafforzare gli strumenti di tutela** garantiti dall'ordinamento al riguardo, assicurando al contempo una maggiore omogeneità e una effettiva efficacia delle disposizioni sull'intero territorio nazionale. In particolare viene previsto esplicitamente un **divieto assoluto di respingimento alla frontiera** (che non può essere disposto in alcun caso) e viene **ridotto da 60 a 30 giorni il tempo massimo in cui i minori devono rimanere nelle strutture di prima accoglienza**. Sono previste inoltre norme sulle procedure di identificazione e modifiche alla disciplina delle indagini familiari e del rimpatrio assistito. Nel corso degli anni sono state significativamente **incrementate le risorse del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** che attualmente ha una disponibilità di 170

milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

- Legge n. 47 del 2017
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)



Più diritti e risorse per la salute pubblica. I nuovi LEA

Dopo 15 anni, nel 2017, i Lea sono stati aggiornati. Si tratta delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale (Ssn) deve garantire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di un ticket.

Il documento, del 12 gennaio 2107, inserisce tra **le nuove prestazioni** garantite la fecondazione assistita eterologa ed omologa, ulteriori vaccini, lo **screening** alla nascita, l'esenzione dal **ticket** per l'endometriosi, i trattamenti per la celiachia e per le malattie rare. In particolare:

→ è ampliato l'elenco delle **malattie rare**: entrano oltre **110 patologie** per le quali è prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa

→ è aggiornato l'elenco delle **malattie croniche**, con l'introduzione di **6 patologie** esenti da **ticket**. **La celiachia** (già esente come malattia rara) diventa malattia cronica

→ è introdotto **lo screening neonatale** per la sordità congenita e la cataratta congenita e viene esteso a tutti i nuovi nati lo **screening neonatale** per le malattie metaboliche ereditarie

→ è introdotto anche il

trattamento dell'**autismo**, con diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato (vedi *infra legge sull'autismo*)

→ sono stati introdotti, con il nuovo Piano della prevenzione vaccinale 2017-2019, **vaccini** come l'anti-Papillomavirus, l'anti-Pneumococco, l'anti-Meningococco) e in alcuni casi nuovi destinatari (il vaccino contro il Papillomavirus è erogato anche agli adolescenti maschi).

Il testo dei nuovi Lea aggiorna anche il nomenclatore della **specialistica ambulatoriale**, fermo al 1996, introducendo le prestazioni per la **procreazione medicalmente assistita, omologa ed eterologa**,

finora erogate solo in ricovero ospedaliero. Si prevedono inoltre le **prestazioni di genetica e terapie innovative** come l'**adroterapia** per la cura dei tumori o la **radioterapia stereotassica**.

È stato aggiornato anche il **nomenclatore protesico** fermo al 1999, che introduce negli elenchi dei dispositivi ausili informatici e di comunicazione (come i **comunicatori oculari** e le **tastiere adattate**),

apparecchi acustici digitali e carrozzine a tecnologia avanzata. Saranno forniti dal Ssn attrezzature per disabili come **barelle adattate per la doccia, arti artificiali** di ultima generazione, **sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento con lo sguardo**.

Nei nuovi Lea sono previsti

anche i trattamenti contro **la ludopatia e la terapia del dolore**.

Diffusione della medicina di genere

Al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale verrà implementata la promozione della diffusione della 'medicina di genere'. A tal fine verrà predisposto un apposito **Piano** recante la previsione di misure volte alla **divulgazione, alla formazione e indicazione di pratiche sanitarie** che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura **tengano appunto conto delle differenze derivanti dal genere**.

- Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)

Una legge per le persone con autismo

Per la prima volta, i bisogni delle persone con autismo e delle loro famiglie trovano riconoscimento in una legge organica, proposta e approvata a larga maggioranza dal Parlamento, finalizzata a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni

di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. In particolare, la legge prevede:

- l'aggiornamento delle **Linee guida** sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita
- l'aggiornamento dei **Livelli essenziali di assistenza (LEA)**, con l'inserimento delle prestazioni per la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato (vedi supra LEA)
- il conseguente adeguamento, da parte delle regioni, dei servizi di assistenza sanitaria per percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali dei minori e degli adulti affetti da autismo.

Dal 2016 è istituito il "**Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico**", con una dotazione di 5 milioni di euro all'anno. La legge di bilancio 2018 **ha aumentato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 lo stanziamento** del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico.

- Legge n. 134 del 2015
- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)
- Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)

Aggravante per i reati contro le persone ricoverate presso alcune strutture

Viene prevista una circostanza aggravante per i reati contro la persona commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie o sociosanitarie residenziali o semiresidenziali ovvero, presso strutture socio-educative, sia pubbliche che private.

- Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)

Prevenzione vaccinale

Al fine di assicurare **la tutela della salute pubblica** e il mantenimento di **adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica** in termini di profilassi e di copertura vaccinale, per i minori di età compresa tra **zero e sedici anni** sono **obbligatorie e gratuite** una serie di vaccinazioni. Si distingue tra **vaccinazioni obbligatorie** (anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse,

anti-*Haemophilus influenzae* tipo b) e **vaccinazioni la cui obbligatorietà è sottoposta a verifica triennale** dei tassi di copertura vaccinale raccomandati dall'OMS (anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella). **Nel caso in cui un bambino o un adolescente abbia già contratto una o più delle suddette malattie non deve sottoporsi alla relativa vaccinazione.**

Le vaccinazioni anti-meningococcica B e C, anti-pneumococcica, anti-rotavirus non sono obbligatorie, ma **raccomandate** e gratuite. I bambini da **zero a sei anni** non vaccinati non possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, ad eccezione dei bambini che **non possono essere vaccinati per motivi sanitari**. I bambini e i ragazzi oltre tale età non vaccinati possono essere iscritti a scuola, ma devono essere vaccinati successivamente. I genitori che non adempiono all'obbligo vaccinale devono pagare **una multa da 100 a 500 euro**. Non incorrono nella sanzione i genitori che provvedano a far vaccinare il minore, a seguito di contestazione da parte della ASL, entro i termini indicati. Le vaccinazioni possono essere **omesse o differite** in caso di accertato pericolo per la salute. Per tutelare la salute della popolazione gli operatori scolastici, i sanitari e gli operatori sociosanitari devono presentare

una dichiarazione comprovante la propria situazione vaccinale

agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nelle quali prestano servizio. È istituita l'**Anagrafe nazionale vaccini** nella quale sono registrati i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati. L'Anagrafe nazionale vaccini raccoglie i dati delle Anagrafi regionali esistenti.

● **Decreto-legge n. 73 del 2017**

Riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie e degli albi

Al fine di garantire un '**ammodernamento**' che sia funzionale all'implementazione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema-salute, si apporta una sostanziale revisione organica alla disciplina (oramai risalente) degli ordini e collegi delle professioni sanitarie. In particolare si prevede l'istituzione degli ordini professionali (in precedenza 'collegi') delle **professioni infermieristiche**, delle **ostetriche** e degli ostetrici

nonché delle professioni sanitarie tecniche, dei **tecnici sanitari di radiologia medica** e della riabilitazione e della prevenzione.

● **Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)**

Area delle professioni sociosanitarie

Nel ribadire l'istituzione, all'interno del Servizio nazionale, dell'area delle professioni sociosanitarie - con riferimento sia alle figure professionali di livello non dirigenziale sia a quelle di livello dirigenziale - vengono ricondotti a tale area i profili professionali attualmente esistenti di **operatore sociosanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale**.

● **Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)**

Biologi e psicologi

Le professioni di biologo e di psicologo vengono **inserite nell'ambito delle professioni sanitarie** trasferendo, tra l'altro, molte delle competenze relative ai due rispettivi ordini professionali dal Ministero della

giustizia al Ministero della salute (vigilanza sull'ordine nazionale dei biologi, istituzione di sedi provinciali dei consigli dell'ordine degli psicologi e suo scioglimento e rinnovo dei consigli stessi).

● **Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)**

Accesso alla dirigenza sanitaria: arriva l'elenco nazionale

Con la riforma generale della pubblica amministrazione si interviene anche sui criteri e sulle modalità per la nomina, la conferma e la revoca dei **direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale**. Essi **saranno selezionati mediante apposito avviso pubblico** e scelti esclusivamente da un elenco nazionale istituito presso il Ministero della salute, **sulla base dei titoli formativi e professionali posseduti**. Per garantire una maggiore trasparenza e un'adeguata valorizzazione e valutazione dell'operato del direttore generale, è poi prevista una verifica periodica sui risultati aziendali e sul raggiungimento degli obiettivi; in caso di esito negativo, e

qualora la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, è prevista l'immediata decadenza dall'incarico. **I provvedimenti di nomina, conferma e revoca devono essere in ogni caso motivati**. Anche gli incarichi di direttore sanitario e direttore amministrativo saranno conferiti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio.

● **Riforma della P.A.**

(legge n. 124 del 2015)

Decreto legislativo n. 171 del 2016

Decreto legislativo n. 126 del 2017

Esercizio abusivo della professione

Il reato di esercizio abusivo della professione è stato completamente riscritto e reso più stringente. In particolare: **→ vengono innalzati i limiti minimi e massimi delle sanzioni penali e pecuniarie** per chi esercita abusivamente una professione (anche non sanitaria) per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato (**reclusione da sei mesi a tre anni e la multa da 10mila a 50mila euro**) nonché della **sanzione amministrativa pecuniaria** per i casi di esercizio di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie da parte di soggetti non in possesso della relativa licenza o abilitazione (**da euro 2.500 a euro 7.500**) **→ sono introdotte pene**

specifiche (più elevate) nei confronti del professionista che abbia determinato altri a commettere il reato suddetto ovvero abbia diretto l'attività delle persone che siano concorse nel reato medesimo: **reclusione da uno a cinque anni** e nella **multa da 15.000 a 75.000 euro** → sono previste **nuove aggravanti per l'omicidio colposo e per le lesioni personali colpose** nel caso in cui il fatto sia commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria.

● **Legge sul riordino delle professioni sanitarie (in attesa di pubblicazione in G.U.)**

Cannabis ad uso medico

Lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (SCFM) può procedere alla coltivazione di piante di **cannabis** ed alla trasformazione della **cannabis** in sostanze e preparazioni vegetali ai fini della successiva distribuzione alle farmacie delle medesime sostanze e preparazioni per **la produzione di medicinali**. Inoltre, per assicurare **la disponibilità di cannabis ad uso medico** sul territorio nazionale e per garantire la continuità terapeutica dei pazienti in trattamento, l'**Organismo statale per la cannabis** può

autorizzare l'importazione di quote di cannabis da conferire allo Stabilimento chimico farmaceutico militare, ai fini della trasformazione e distribuzione presso le farmacie. È previsto poi **l'aggiornamento** periodico del personale medico, sanitario e socio-sanitario, impegnato nella terapia del dolore anche attraverso il conseguimento di crediti formativi per acquisire **una specifica conoscenza professionale** sulle potenzialità terapeutiche delle preparazioni di origine vegetale a base di **cannabis** nelle diverse patologie e in particolare sul trattamento del dolore.

Il medico può prescrivere le preparazioni magistrali a base di **cannabis** a carico del Servizio sanitario nazionale, se prescritte per la terapia del dolore.

● **Legge n. 172 del 2017**



Proroghe per soggetti danneggiati da emotrasfusioni

È prorogato (dal 31 dicembre 2017) al 31 dicembre 2018 il termine per la **liquidazione degli importi** stabiliti per i **danneggiati da trasfusione con sangue infetto** e da somministrazione di emoderivati infetti o per i **danneggiati da vaccinazione obbligatoria** che hanno presentato domanda di adesione all'apposita procedura transattiva.

● **Legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)**

Detraibilità degli alimenti a fini medici speciali

Le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali sono state comprese nel novero delle spese sanitarie detraibili dall'IRPEF. Si tratta di prodotti al trattamento dietetico di soggetti affetti da malattie o condizioni mediche che determinano una vulnerabilità nutrizionale, cioè l'impossibilità o la forte difficoltà ad alimentarsi utilizzando i comuni alimenti, integratori alimentari compresi,

per soddisfare il loro fabbisogno nutritivo.

● **Legge n. 172 del 2017**

Fondo per la riduzione del superticket

È istituito un Fondo per la riduzione della quota fissa di compartecipazione per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (cosiddetto **superticket**), con una dotazione annua di 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018. La definizione dei criteri per la ripartizione del Fondo è demandata ad un decreto del Ministro della salute, da adottare, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni. Nel riparto dovranno essere **privilegiate le regioni** in cui siano state adottate iniziative intese ad **ampliare il numero dei soggetti esentati** dal pagamento della quota fissa di 10 euro ovvero in cui siano state introdotte **misure alternative regionali di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie**.

Responsabilità medica

Dopo lunga attesa è stata finalmente approvata una legge che riforma profondamente

la responsabilità medica, intervenendo su molteplici aspetti che investono il complesso e delicato **rapporto tra medico e paziente**.

Attraverso la previsione di specifiche misure incisive, la legge mira a **ripristinare il rapporto di fiducia** tra medico e paziente, assicurare **l'appropriatezza delle cure**, il miglioramento della **qualità** e della **sicurezza delle prestazioni socio-sanitarie**, potenziare le attività di **prevenzione e gestione del rischio clinico**, garantire che le prestazioni erogate da tutte le strutture siano coerenti con le più recenti acquisizioni scientifiche, contribuire ad assicurare un'efficace **diminuzione del contenzioso** in materia sanitaria e garantire **la certezza dei risarcimenti** e delle azioni di rivalsa.

Si introduce nel codice penale **una nuova disposizione in materia di responsabilità colposa per morte o lesioni personali verificatisi a causa di imperizia** nell'esercizio della professione sanitaria. Resta fermo che non vi è alcuna attenuazione della punibilità se il fatto è commesso, invece, per negligenza o imprudenza. Si introduce la possibilità per il soggetto danneggiato di **agire direttamente nei confronti dell'assicurazione e dei professionisti sanitari**.

Viene istituito un apposito **fondo** finalizzato a concorrere al **risarcimento dei danni**

derivanti da responsabilità sanitaria in determinati casi nei quali, altrimenti, il risarcimento sarebbe difficilmente conseguibile, in tutto o in parte (ad es. qualora il danno sia di importo eccedente rispetto ai massimali previsti dai contratti di assicurazione o l'assicurazione sia fallita).

● Legge n. 24 del 2017

Garante per il diritto alla salute e altri organi di garanzia, di raccordo e di coordinamento

Al fine di potenziare e ottimizzare le attività di prevenzione e gestione del rischio clinico vengono istituiti:

→ il **Garante per il diritto alla salute**, laddove istituito dalla regione, può essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie al fine di segnalare le disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria

→ i **Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente**, con il compito di raccogliere i dati regionali sui rischi ed eventi avversi e sul contenzioso

→ l'**Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità**, con il compito di acquisire dai Centri regionali i dati relativi ai rischi, agli eventi avversi, eventi sentinella e eventi senza danno, nonché individuare idonee misure per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure.

● Legge n. 24 del 2017
D.M. 29/09/2017

Mai più "ergastoli bianchi" negli Ospedali psichiatrici giudiziari

Ad oltre sei anni dalla prima legge che ne prevedeva la chiusura, è stato finalmente avviato il processo di **definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG)**. Non possono più esserci "ergastoli bianchi". Non può più accadere che il giudice - anche in assenza di pericolosità sociale - disponga continue proroghe della misura detentiva, destinate a lasciare l'infermo di mente internato in un OPG a tempo indeterminato. La misura di sicurezza, da realizzare in apposite strutture,

diviene eccezionale ed è **diversa dal ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario o in una casa di cura e custodia**, salvo quando siano acquisiti elementi dai quali risulta che la stessa non è idonea ad assicurare cure adeguate a fare fronte alla pericolosità sociale. La misura di sicurezza detentiva, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non può comunque durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il reato commesso.

Le regioni organizzano **corsi di formazione per gli operatori del settore** finalizzati alla progettazione e alla organizzazione di **percorsi terapeutico-riabilitativi** e alle esigenze di mediazione culturale.

● Decreto-legge n. 52 del 2014

Lotta alla dipendenza da gioco d'azzardo

Aumenta l'investimento pubblico nella lotta alle dipendenze da gioco d'azzardo. A partire dal 2015, una quota delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, pari a 50 milioni di euro, è **riservata ogni anno alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da**

gioco d'azzardo, come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità. A questo scopo è istituito presso il Ministero della salute il "**Fondo per il gioco d'azzardo patologico**" (GAP), con la dotazione di 50 milioni di euro all'anno a decorrere dall'anno 2016.

Inoltre, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche attraverso l'utilizzo dei propri siti web, predispone **campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado**, sui fattori di rischio connessi al gioco d'azzardo, al fine di aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati, nonché sui rischi che ne derivano per la salute, fornendo **informazioni sui servizi** predisposti dalle strutture pubbliche e del terzo settore per affrontare il problema della dipendenza da gioco d'azzardo.

- Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015)
- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)



Lotta alle vecchie e nuove droghe. Via libera alle cure palliative e del dolore

Dopo il fallimento delle politiche sanzionatorie della Legge Fini-Giovanardi - dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale - è stato ripristinato **un sistema di sanzioni equilibrato e adeguato** a combattere anche le nuove e pericolosissime **droghe sintetiche**.

Non solo. Attraverso **una riclassificazione delle sostanze stupefacenti**, la nuova disciplina **ha semplificato** le regole per la prescrizione e la somministrazione di **farmaci indispensabili per il trattamento di alcune malattie terminali**. I medicinali per la terapia del dolore e le cure palliative sono ammessi finalmente a prescrizione con procedure meno onerose per i malati e le loro famiglie.

- Decreto-legge n. 36 del 2014

Più risorse per le persone disabili o non autosufficienti

Le risorse complessivamente riservate ogni anno alle persone con disabilità e non autosufficienti aumentano in misura rilevante:

- 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per il finanziamento strutturale del **Fondo per le non autosufficienze**
- 90 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per il sostegno delle **persone con disabilità grave** rimaste prive dell'aiuto dei familiari
- 70 milioni di euro per l'anno 2016 per **l'autonomia degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali**.
- Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)

Assistenza protesica per gli assistiti con disabilità grave e complessa

Per l'acquisto e l'applicazione di

alcuni dispositivi di assistenza protesica per gli assistiti con disabilità grave e complessa, le regioni possono adottare procedure ad evidenza pubblica che prevedano **l'intervento di un tecnico abilitato** per l'applicazione di alcuni ausili, mediante l'individuazione e **la personalizzazione** degli stessi.

- Decreto-legge n. 50 del 2017

Nuove garanzie per la fecondazione eterologa

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il divieto di fecondazione eterologa, è giunto il primo e indispensabile strumento per accedere in sicurezza a questa tecnica anche nel nostro Paese: **il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo**, ove sono registrati tutti i soggetti ammessi alla donazione, mediante l'attribuzione ad ogni donatore di un codice, istituito, presso l'Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti e nell'ambito del Sistema Informativo Trapianti (SIT). A tal fine, le strutture sanitarie autorizzate al prelievo e al trattamento delle cellule riproduttive comunicano al Registro **i dati anagrafici**

dei donatori, con modalità informatiche specificamente predefinite, idonee ad assicurare l'anonimato dei donatori medesimi. Un passo fondamentale per dare speranza a migliaia di coppie in lista d'attesa.

- Legge n. 190 del 2014
(legge di stabilità 2015)

Fondo per l'acquisto dei medicinali innovativi e Fondo per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi

A decorrere dal 1° gennaio 2017, sono stati istituiti un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi con una dotazione di 500 milioni di euro annui ciascuno.

Il requisito di innovatività permane per un periodo massimo di 36 mesi.

Le risorse dei fondi sono versate in favore delle regioni in proporzione alla spesa sostenuta

dalle regioni medesime per l'acquisto dei suddetti medicinali, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute. La dotazione del **Fondo per il rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi** era pari a 500 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Niente più disparità per pazienti extra-regione

Uguali diritti di accesso alle prestazioni per i pazienti provenienti da altre regioni:

a partire dal 2016 le strutture sanitarie che erogano prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale devono applicare ai pazienti residenti fuori regione **le stesse regole di accesso** previste per i pazienti residenti nella regione in cui si trovano le strutture sanitarie. Le regioni individuano, nell'ambito del contratto stipulato con le strutture sanitarie, **le misure sanzionatorie** da applicare alle strutture che non rispettano la presente disposizione.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Più risorse per i giovani medici

Per aumentare il numero dei **contratti di formazione specialistica riservati ai giovani medici** è disposta una spesa aggiuntiva a regime di 90 milioni di euro all'anno.

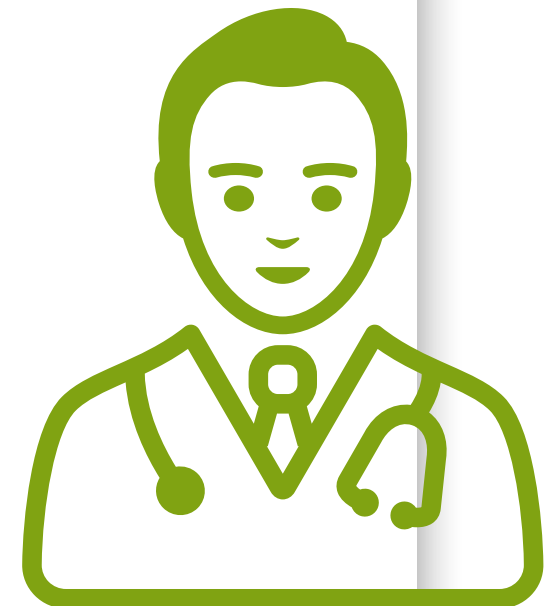
- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici

Presso l'AIFA verrà presto istituito un apposito Centro **con funzioni di coordinamento, indirizzo e monitoraggio delle attività di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano** demandate ai comitati etici territoriali. Il Centro, inoltre, avrà il compito di individuare il **contenuto minimo del contratto stipulato dal promotore della sperimentazione con il centro clinico di ricerca**, al fine di garantire l'omogeneità degli aspetti amministrativi, economici e assicurativi. Con

apposito D.M. verrà inoltre determinata una **tariffa unica, a carico del promotore della sperimentazione**, da applicare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione e saranno altresì stabilite le modalità di versamento della stessa.

- Legge sul riordino delle professioni sanitarie
(in attesa di pubblicazione in G.U.)



Comparto sicurezza e difesa

Per il comparto sicurezza e difesa sono state previste nel corso della legislatura:

→ specifiche risorse destinate alle **assunzioni a tempo indeterminato**, in aggiunta alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente, presso le amministrazioni dello Stato, incluse le Forze di Polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Da ultimo nella legge di Bilancio 2018 è stata prevista l'autorizzazione ad assunzioni straordinarie nelle Forze di Polizia e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, fino a complessive 7.394 unità nel quinquennio 2018-2022

→ l'incremento del Fondo del pubblico impiego per l'**ottimizzazione, stabilizzazione ed efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per il riordino delle Forze di polizia e delle Forze armate**

→ l'acquisto e l'**ammodernamento dei mezzi strumentali in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco** per il tramite dell'istituzione di un apposito fondo, prevedendo inoltre l'adeguamento dell'equipaggiamento (compresi i giubbotti antiproiettile) in dotazione a poliziotti e carabinieri

→ nell'ambito del rinnovo dei contratti degli statali trovano posto anche gli aumenti delle retribuzioni del comparto sicurezza, anche per il tramite dello sblocco, dopo 8 anni, degli arretrati delle annualità 2016 e 2017

→ specifiche misure per l'incentivazione della produttività del personale civile appartenente alle aree funzionali del Ministero della difesa

→ un **programma straordinario** di intervento per la **riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**

→ l'istituzione di un **fondo per il contrasto del cyber crime**, cioè per lotta con mezzi informatici al **terrorismo nazionale e internazionale**

→ l'introduzione del **Bonus Sicurezza**, un credito d'imposta per le spese sostenute dai cittadini per l'istallazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme

→ la proroga per tutto il 2018 del **contributo straordinario pari a 960 euro su base annua**, già previsto dal 2016, in favore del personale appartenente ai Corpi di polizia, Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle forze armate.

● Legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016)

Decreto Legge n. 148 del 2017

Legge di bilancio 2018

(legge n. 205 del 2017)

Bonus 80 euro per Forze armate e Polizia

A fronte del lavoro sempre più impegnativo che sono chiamati a svolgere su tutti i fronti della sicurezza nazionale, a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alle Forze armate, è **confermato anche per il 2018 un bonus mensile di 80 euro** (960 euro all'anno).

Il bonus è **indipendente** dal reddito, esentasse e aggiuntivo alla retribuzione.

● Legge 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)

Pene più severe per la lotta al terrorismo internazionale

La lotta al terrorismo, anche di matrice internazionale, si arricchisce di **nuovi e più efficaci strumenti di repressione penale**.

Le nuove norme prevedono:

→ l'**inasprimento delle pene per i delitti di terrorismo**,

comprese quelle previste per i *foreign fighters*, ovvero coloro che si arruolano per il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo

→ l'introduzione di **misure di contrasto alle attività di proselitismo svolte via internet**, anche attraverso una *black-list* dei siti utilizzati per la commissione di reati di terrorismo

→ l'introduzione per gli *internet providers* dell'obbligo di oscuramento dei siti e di rimozione dei **contenuti illeciti** connessi a **reati di terrorismo**.

● Decreto-legge n. 7 del 2015

Stop alla violenza negli stadi

Per contrastare tutti i fenomeni di illegalità e di violenza connessi alle manifestazioni sportive, sono disposti:

→ l'estensione e il rafforzamento della disciplina del DASPO (divieto di accesso agli stadi) e il **ripristino dell'arresto in flagranza differita** nel corso delle manifestazioni sportive

→ l'inasprimento delle **pene per frode in competizioni sportive**.

● Decreto-legge n. 119 del 2014



Sicurezza urbana

Per la sicurezza delle città il Governo ha varato il decreto-sicurezza urbana, prevedendo:
 → per la tutela della sicurezza nelle **grandi aree urbane** si prevede l'istituzione del **Comitato metropolitano per la sicurezza urbana**, co-presieduto dal prefetto e dal sindaco metropolitano, dal sindaco del comune capoluogo, qualora non coincidente con quello metropolitano, e dai sindaci dei comuni interessati

→ a decorrere dal 2018, i comuni possono deliberare **detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI)** in favore dei soggetti privati che assumono a proprio carico parte degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione di sistemi tecnologici per la sicurezza (es: videosorveglianza)
 → sono **aumentati i poteri dei sindaci** per superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alla tranquillità e al riposo dei residenti
 → per le Regioni che hanno rispettato il pareggio di bilancio si prevede la possibilità di assumere nuovo personale, a tempo indeterminato, per il **nuovo numero unico europeo 112**.

→ per coloro che vengano condannati per **danneggiamento o imbrattamento di beni pubblici**, il giudice può subordinare l'applicazione della sospensione condizionale della pena all'**obbligo di ripulitura dei luoghi danneggiati**
 → sono **inasprite le sanzioni amministrative** per coloro che esercitano **l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine in modo abusivo**.

● Decreto legge n. 14 del 2017

Nuova disciplina delle missioni internazionali

È stata introdotta una nuova **procedura ordinaria** per l'autorizzazione delle **missioni internazionali** in ambito NATO e delle Nazioni Unite. È il Governo a presentare il programma delle missioni da sottoporre all'approvazione del Parlamento che può predisporre atti di indirizzo o negare l'autorizzazione delle stesse. Viene, inoltre, disposta l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito Fondo, destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali la cui dotazione è stabilita

annualmente dalla legge di stabilità.

● Legge n. 145 del 2016

Riordino Forze di Polizia e Vigili del fuoco

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi, è stato finalmente avviato il **processo di riordino e razionalizzazione delle Forze di polizia** al fine di allineare il nostro Paese agli standard europei, potenziandone le funzioni, l'efficienza operativa, la capacità di cooperazione e integrazione sul territorio, ed evitando duplicazioni di funzioni e sovrapposizioni di competenze. **I corpi di polizia vengono ridotti da 5 a 4**, con l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. Conseguentemente vengono **riorganizzate e ottimizzate le strutture e le funzioni del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco** in materia di soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile e incendi boschivi anche nell'ottica di una efficiente valorizzazione delle professionalità e di un adeguato rafforzamento del sistema del soccorso pubblico.

● Riforma della PA
 (Legge n. 124 del 2015)
 Decreto legislativo n. 177 del 2016
 Decreto legislativo n. 97 del 2017

112 numero unico di emergenza

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi entra in funzione il numero unico per le emergenze, già adottato negli altri Paesi europei. Viene istituito il **Numero Unico Europeo 112 su tutto il territorio nazionale** che andrà a sostituire tutti gli altri numeri, tra cui il 113 (Polizia di Stato), il 115 (Vigili del Fuoco) e il 118 (soccorso sanitario).

● Decreto legislativo n. 177 del 2016



senatori 

Stampato dalla Tipografia
del Senato della Repubblica.
Pubblicazione a cura e a spese
del Gruppo Pd Senato

Finito di stampare il 25 gennaio 2018